



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013

Relazione annuale sullo stato di attuazione

Anno 2010

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentare e forestali
(giugno 2011)



Dati identificativi del Programma

Decisione di approvazione	Decisione della Commissione C(2007) 5715 del 20/11/2007 Decisione della commissione C(2009) 10346 del 17/12/2009 Versione 4 accettata con nota ARES (2020) 687737 del 12/10/2010
Codice	CCI 2007 IT 06 RPO 004
Durata del Programma	01 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
Area ammissibile	Territorio della regione Friuli Venezia Giulia
Autorità di gestione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale risorse rurali, agroalimentare e forestali Servizio sviluppo rurale s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it tel. +39 0432 555509 fax +39 0432 555 270 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31 Direttore: dott.sa Serena Cutrano serena.cutrano@regione.fvg.it

Sommario

Parte I

Introduzione.....	4
1. Variazioni delle condizioni generali.....	5
2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati.....	25
3. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura.....	100
4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere	106
5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione.....	116
6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti	130
7. Riutilizzo degli importi recuperati	132
Parte II - Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione.....	133

Introduzione

La presente relazione illustra lo stato di attuazione del Programma e rende conto delle attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2010.

La Relazione è stata elaborata in conformità a quanto previsto dall'art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 ed include gli elementi di cui all'articolo 60 del regolamento (CE) n. 1974/2006 e all'allegato VII del regolamento stesso.

Con riferimento all'attuazione del Programma, l'annualità è stata caratterizzata principalmente dalle modifiche apportate al documento di programma. Tali modifiche hanno portato alla stesura e al successivo accoglimento della versione 4 del PSR.

Si sono completate le graduatorie per i progetti integrati (progetti integrati di filiera agricoli e forestali, progetti integrati territoriali agricoli e forestali, approcci collettivi) e ci sono stati successivi scorrimenti delle stesse graduatorie con l'obiettivo prioritario di poter finanziare tutti i progetti ritenuti ammissibili.

Il 2010 è stato caratterizzato inoltre dall'ulteriore avanzamento finanziario conseguente ai pagamenti delle spese relative a impegni assunti nel precedente periodo di programmazione e dall'apertura di nuovi bandi. Nel corso dell'anno si sono registrati ulteriori pagamenti sulle misure strutturali riferibili alla nuova programmazione.

1. Variazioni delle condizioni generali

(articolo 82, par. 2, lettera a) Reg. (CE) n. 1698/2005)

1.A) AGGIORNAMENTO DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLA REGIONE.

Per quanto riguarda la situazione economica del Friuli Venezia Giulia, si sottolinea come gli effetti della crisi economica del 2008 siano stati significativi. Tuttavia dopo la variazione negativa di 5,6 punti percentuali di PIL registrata nel 2009, le stime hanno indicato una ripresa della crescita economica pari all'1,3% per il 2010, dato superiore alla media nazionale (+1,1%) ed inferiore solo a quello di Lombardia (+1,7%), Veneto (+1,6%) ed Emilia Romagna (+1,5%). Questi dati, contenuti nella Relazione politico-programmatica 2011-2013 della Regione, mostrano inoltre come il contributo delle esportazioni alla formazione della ricchezza regionale (oltre il 30% del PIL è determinato infatti dall'export) sia stato decisivo per lo crescita economica del FVG. Anche l'export del settore agricolo, soprattutto nel settore bevande e carni, ha contribuito alla crescita complessiva.

Il settore primario rimane tuttavia secondario in termini di valore aggiunto ed occupazione (gli occupati nell'agricoltura rappresentano il 2,2% degli occupati complessivi del FVG).

I dati al 2010 delle aziende operanti in regione, suddivise per tipologia di impresa, sono riassunti nella seguente tabella:

	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
Numero di aziende	222	1.680	15.994	239	18.135

(fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese)

I dati si riferiscono alle aziende registrate e comprendono le tre sezioni: coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali (17.371 aziende), silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (332 aziende), pesca ed acquacoltura (432 aziende).

Il calo del numero complessivo rispetto al 2009 è stato di poco inferiore al 3%. Questo dato è quasi doppio rispetto alla riduzione percentuale nel numero delle imprese agricole intervenuta a livello nazionale fra 2009 e 2010, che è stato pari al 1,56%. La riduzione, come oramai accade da qualche anno a questa parte, su tutto il territorio nazionale, è però dovuta quasi interamente al calo registrato nel numero di ditte individuali.

Complessivamente le ditte che hanno cessato la loro attività sono state 951, di cui ben 896 sono state quelle che erano registrate come imprese individuali. Le nuove iscrizioni sono state 401, di cui 337 imprese individuali. Il saldo netto negativo è pari a 550 aziende.

Nel corso del 2010 è stata condotta a livello nazionale un'indagine qualitativa da parte di Ismea a mezzo di un Panel di aziende agricole interpellate con cadenza trimestrale. Nel Panel erano presenti anche aziende regionali. Le aziende rispondenti si sono prevalentemente espresse in modo negativo sull'andamento delle rese, della produzione, dei costi, della domanda e delle vendite dei prodotti agricoli, nonché sull'evoluzione del fatturato del 2010 rispetto all'anno precedente. Nonostante vi siano delle attese sull'economia da parte degli imprenditori, il risultato è stato di un elevato livello di insoddisfazione per l'andamento degli affari della propria azienda.

A livello nazionale, è stato evidenziato come nello scenario complessivamente negativo del settore primario nazionale la posizione degli operatori under 40 risulta consapevole delle criticità presenti, ma meno disfattista e più intraprendente, specie nei settori della zootecnia da latte e in quello vitivinicolo.

I dati a sostegno della tesi secondo la quale il 2010 non è risultato un anno positivo per l'agricoltura italiana sono che dal punto di vista economico, in termini di fatturato, il 57% delle aziende del Panel ha segnalato di non avere registrato variazioni rispetto all'anno precedente; una quota di operatori pari al 2% non ha fornito una risposta al riguardo; mentre un 12% si è espresso nel senso di un aumento e il rimanente 29% nel senso di una flessione.

I risultati di questa indagine, raccolti tramite interviste telefoniche, sono stati espressi mediante degli indicatori sintetici, che avevano lo scopo di esprimere l'intensità di un fenomeno riferita ad un determinato momento. L'indicatore sintetico varia in un range compreso tra "0" (nel caso in cui tutte le risposte si concentrino sulla modalità di risposta estrema negativa) e "1" (nel caso in cui tutte le risposte si concentrino sulla modalità di risposta estrema positiva). Qualora invece le risposte fossero tutte concentrate sulla modalità centrale, l'indicatore sarebbe pari a "0,5", circostanza che si verifica anche quando data la quota concentrata sulla modalità centrale, le modalità estreme raccolgono un eguale percentuale di risposte.

Dai risultati finali, è emersa in generale una situazione tendente al ribasso, dove la diminuzione risulta ancora condivisa da una quota importante di operatori (indicatore: 0,41); migliore, a questo proposito, la percezione degli agricoltori "under 40" (indicatore: 0,49) e delle aziende di allevamento di bovini da latte (indicatore: 0,50).

Una indagine analoga realizzata in regione fra il luglio 2009 e il dicembre 2010 da un'associazione di categoria del settore (*), sembra confermare tale livello di pessimismo. Secondo tale indagine, che ha interessato 850 imprenditori agricoli, il 44% degli intervistati ha affermato che la situazione del comparto agricolo nel corso dell'ultimo anno è peggiorata.

Se da un lato dunque emerge una certa preoccupazione rispetto alle tendenze del settore (30% degli intervistati) e ci si esprime con preoccupazione sull'inadeguatezza delle condizioni economiche della propria realtà aziendale per affrontare il mercato (84% degli intervistati), d'altra parte sono emerse delle tendenze ad investire per migliorare la propria azienda. Una buona parte di coloro che ha investito (61%) lo ha fatto sull'innovazione tecnologica delle macchine e delle attrezzature utilizzate nel processo produttivo.

Le preoccupazioni emerse nel corso delle interviste sono legate all'aumento dei costi di produzione, alla diminuzione dei prezzi di vendita e delle richieste da parte del mercato e alla carenza di liquidità.

Analogamente al Panel nazionale di Ismea, anche nella ricerca regionale è emersa una certa fiducia legata alla ripresa e allo sviluppo di determinati settori, come quello vitivinicolo.

(*) (Indagine di Coldiretti sull'agricoltura in FVG, condotta dalla società SWG)

Fra i settori più colpiti dalla crisi, vale la pena di citare il comparto zootecnico, ed in particolare la crisi della suinicoltura.

La crisi del settore suinicolo ha colpito anche le aziende del territorio regionale e le ragioni delle condizioni avverse in cui si sono trovate ad operare sono riconducibili sostanzialmente al calo del valore della produzione (-30% nell'area del Triveneto, secondo le associazioni di allevatori). Tale riduzione è determinata dal calo dei prezzi di vendita dei maiali a fine ciclo produttivo o della carne semilavorata e l'aumento dei costi di produzione (soprattutto materie prime per i mangimi) i cui aumenti registrati negli ultimi 12 mesi sono stati estremamente penalizzanti rispetto l'anno precedente.

Le conseguenze a livello regionale del perdurare di tale stato di crisi si sono riflesse sull'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal Fondo di Rotazione in Agricoltura, istituito con legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Si tratta di uno strumento finanziario per la concessione di finanziamenti agevolati con durata a medio – lungo termine (massimo 10 anni). I finanziamenti sono erogati per il tramite di banche convenzionate sul territorio che utilizzano le disponibilità del fondo di anticipazione e capitali propri. Anche per questo motivo, il finanziamento erogato dalla banca ha delle caratteristiche diverse che derivano dalla contrattazione con la singola impresa.

Il fondo pubblico viene successivamente reintegrato con il pagamento delle rate dei finanziamenti, consentendo così una certa continuità nei flussi di credito.

La Giunta regionale aveva stanziato nel luglio 2009, per il Fondo di Rotazione, 30 milioni di euro; nel dicembre 2010, lo stanziamento è stato di 70 milioni di euro, in virtù della capacità di questo strumento di erogare le risorse stanziate in modo efficiente.

Nel corso del 2010 sono stati emanati altri regolamenti per fronteggiare situazioni di crisi particolari:

- Decreti del Presidente della Regione 18 ottobre 2010, n. 226/Pres e n. 228/Pres (pubblicati sul BUR N. 43 del 23 ottobre 2010). Sono regolamenti che consentono un intervento di consolidamento dei debiti per un importo massimo – riferito alla quota regionale – di 1.000.000 di euro alle imprese di trasformazione e commercializzazione ricadenti nei comuni danneggiati rispettivamente dall'evento gelate verificatosi dal 19 dicembre 2009 al 17 marzo 2010 e dalla tromba d'aria del 23 luglio 2010
- Decreti del Presidente della Regione 18 ottobre 2010, n. 227/Pres e n. 229/Pres (pubblicati sul BUR N. 43 del 23 ottobre 2010). Sono regolamenti che consentono un intervento di consolidamento dei debiti per un importo massimo – riferito alla quota regionale – di 200.000 di euro alle imprese di produzione ricadenti nei comuni danneggiati rispettivamente dall'evento gelate verificatosi dal 19 dicembre 2009 al 17 marzo 2010 e dalla tromba d'aria del 23 luglio 2010

Nel corso del 2010 sono stati erogati finanziamenti per più di 70 milioni di euro, principalmente per il consolidamento dei debiti delle imprese di trasformazione e commercializzazione (37% delle risorse), per il consolidamento dei debiti delle imprese di produzione (33%) e per gli investimenti delle imprese di trasformazione e commercializzazione (15%).

Il settore con i maggiori finanziamenti è stato quello vitivinicolo (33% dei finanziamenti per investimenti e 49% per consolidamento del debito), seguito dal settore dei seminativi (24% finanziamenti e 19% consolidamento) e dalle aziende di allevamento bovini da latte (12% per investimenti e 13% per consolidamento).

Le conseguenze della situazione di crisi sull'implementazione del programma hanno condotto l'Amministrazione regionale a cercare di dare maggiori risposte alle richieste delle imprese del settore attraverso la modifica del documento di programma (aumento dei premi per alcune misure), lo scorrimento delle graduatorie per le domande individuali dell'asse I (misura 121) e dei progetti integrati, il completamento delle procedure informatiche e tecnico-amministrative per giungere ad una più rapida conclusione delle istruttorie e delle erogazioni per le domande di pagamento presentate e in corso di presentazione (vedi Capitolo 5).

1.B) AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO AMBIENTALE.

STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA "NATURA 2000".

La Rete Natura 2000 è formata dalle seguenti aree:

- a) Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC);
- b) Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- c) Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Con il Bollettino Ufficiale regionale n. 31 del 05/08/2009 è stata pubblicata la Legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, ... (Legge comunitaria 2008)".

Questa legge regionale, in particolare all'articolo 46, modifica gli articoli 11 e 12 della Legge regionale n. 7/2008 in materia di Rete Natura 2000.

La legge regionale stabilisce i contenuti dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e le modalità di approvazione delle misure di conservazione specifiche e dei Piani di gestione. Il piano di gestione viene definito come strumento di pianificazione ambientale.

Nel corso del 2010 il Servizio caccia, pesca e ambienti naturali della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali ha proposto una modifica dell'art. 10 della Legge regionale n. 7/2008 che prevede un iter di adozione semplificato per l'adozione delle misure di conservazione specifiche.

Il Servizio caccia, pesca e ambienti naturali cura la redazione partecipata dei Piani di gestione seguendo le indicazioni del Manuale di indirizzo per la gestione delle aree tutelate del Friuli Venezia Giulia.

Di seguito si riporta quanto realizzato lo scorso anno e gli stati di avanzamento per i diversi siti regionali.

- Nel corso del 2010 ha avuto termine il processo partecipativo per la redazione del Piano di Gestione (PdG) del Carso/Kras, mentre nella seconda metà dell'anno è stato avviato il processo per il Piano di gestione della Zona di Protezione Speciale Magredi di Pordenone.

- A fine anno è iniziato il processo di adozione del PdG del SIC Risorgive dello Stella, Palude Selvate e Paludi di Gonars (processo che è terminato con il parere positivo del Comitato tecnico scientifico e del Comitato faunistico regionale a inizio maggio del 2011).

- Nel corso dell'anno sono stati affidati i contratti per i piani di gestione Alpi Carniche comprensive dei SIC IT3320001 Gruppo del Monte Coglians, SIC IT 3320002 Monti Dimon e Paularo; SIC IT 3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza; SIC IT 3320004 Monte Auernig e Monte Corona. La prima fase del processo partecipativo è terminata a fine 2010.

- Sono stati inoltre affidati i contratti per i piani di gestione per i seguenti siti:

- IT3310006 Foresta del Cansiglio, IT3310003 Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa
- IT3320017 Rio Bianco di Taipana e Gran monte, IT3320016 Forra del Cornappo, IT3320014 Torrente Lerada, IT3320018 Forra del Pradolino e Monte Mia, IT3320019 Monte Matajur
- IT 33200013 Col Gentile; IT 3320011 Monti Verzegnis e Valcalda; IT 3320013 Lago Minisini e rivoli bianchi

- Sono in fase di redazione, da parte dei soggetti gestori dei parchi e delle riserve, i piani di gestione dei siti dei piani all'interno della misura 323 del PSR. I siti interessati sono i seguenti: ZPS IT3321002 Alpi Giulie, SIC IT3320012 Prealpi Giulie Settentrionali e SIC IT3320010 Jof di Montasio e Jof Fuart, SIC IT3310004 Forra del Torrente Cellina, SIC IT3310001 Dolomiti Friulane, SIC IT3330005 Foci dell'Isonzo e Isola della Cona.

- Il piano di gestione per il SIC IT3320015 Valle del medio Tagliamento non è stato ancora avviato.

- È stato avviato il contratto per la redazione del piano di gestione Monti Bivera e Clapsavon. L'incarico comprende anche la redazione delle misure di conservazione specifiche per tutti i 24 SIC alpini.

- A fine anno è stato avviato il contratto per la redazione dei PdG dei SIC dei boschi planiziali (SIC - it3320033 bosco Boscat, sic - it3320034 boschi di Muzzana, sic - it3320035 bosco Sacile sic - it3320030 bosco di golena del Torreano, sic - it3310011 bosco Torrate, sic - it3310012 bosco Marzinis), oltre che per la redazione delle misure di conservazione specifiche da adottarsi nei Siti di Interesse Comunitario della regione biogeografica

continentale del Friuli Venezia Giulia. Le previsioni fornite indicano l'avvio dell'iter di adozione per le misure di conservazione alpine entro la prima metà dell'anno 2011, e la seconda metà dell'anno per le altre misure.

- Il piano di gestione della ZPS Laguna di Marano e Grado verrà avviata per l'iter di adozione nel corso del 2011, il piano di gestione per Valle Cavanata e banco mulo di Muggia ha ottenuto i pareri positivi del Comitato tecnico-scientifico e del Comitato faunistico regionale (il piano verrà inoltrato alla competente commissione consigliare previo parere preliminare della Giunta, nel corso del 2011).

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 della "misura 213 - Indennità Natura 2000" è stato pubblicato in data 12/05/2010, limitatamente al SIC Magredi del Cellina in forza dell'art. 24 della LR. 17/2006 (Didattica ambientale, monitoraggio delle specie e degli habitat e misure di conservazione dei siti Natura 2000). Si rimanda al capitolo 2 per approfondimenti sullo stato avanzamento della misura.

L'iter di adozione ed attuazione del piano di gestione è normato dall'art. 10 della già citata LR n. 7/2008. Nella fase di adozione si prevede che la bozza venga adottata dalla Giunta regionale con delibera, previo parere del Comitato tecnico-scientifico e del Comitato faunistico regionale e sentita la competente Commissione consigliare. Successivamente il piano viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Durante la successiva 'fase di osservazione', che dura 60 giorni, possono essere presentate osservazioni da eventuali parti interessate. La Regione valuta le osservazioni pervenute e apporta le eventuali modifiche. Il piano viene approvato con decreto del Presidente della Regione. Le misure di conservazione vengono adottate dalla Giunta previo parere del Comitato tecnico-scientifico e del Comitato faunistico regionale.

Con la fase di adozione le misure regolamentari previste dai PdG fanno tutela e pertanto è possibile attivare la misura 213 definendo la indennità in funzione dei vincoli imposti all'attività produttiva.

La scelta di adottare misure di conservazione specifiche per tutti i SIC della regione, cedevoli rispetto ai piani di gestione una volta approvati, deriva dalla necessità di avere in tempi rapidi delle misure di tutela e poter di conseguenza poter attivare le misure di conservazione.

STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA NITRATI.

Le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) della Regione FVG sono state definite con:

- DGR 23 maggio 2003, n. 1516 (BUR n. 27 del 02/07/2003) con la quale è stato designato ZVN il comune di Montereale Valcellina,
- DGR 25 settembre 2008 n. 1920 (S.O. n. 23 del 17 ottobre 2008 al BUR n. 42 del 15/10/2008) con la quale è stato designato ZVN il bacino scolante della laguna di Marano e Grado.

Nel corso del 2010 pertanto non sono state designate nuove zone vulnerabili da nitrati, né sono state modificate quelle esistenti.

In data 03/06/2010 è stato pubblicato (BUR n. 22) il DPR n. 0108/Pres. del 24/05/2010 "LR 17/2006, art. 19. Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le Aziende localizzate in zone vulnerabili". Tale regolamento, che rappresenta il programma d'azione (PdA) per le ZVN attualmente in vigore, ha abrogato il DPR n. 27 ottobre 2008, n. 295 ed ha introdotto alcune modifiche riguardanti l'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione di cui al D.lgs. 99/92, la sospensione del divieto invernale di spandimento e gli organismi deputati al controllo delle modalità di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati da parte delle aziende.

Nello specifico si descrivono sinteticamente le modifiche introdotte:

- a) sono stati eliminati i divieti di utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione, ad eccezione di quelli relativi alle sponde dei corsi d'acqua superficiali e all'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione lagunari;
- b) è stato eliminato il divieto di spandimento invernale per i fanghi di depurazione;

- c) è stata inserita la possibilità che il Direttore centrale delle risorse rurali, agroalimentari e forestali sospenda temporaneamente il divieto invernale di spandimento delle acque reflue e dei materiali assimilati ai liquami in conseguenza di particolari condizioni meteorologiche e/o colturali;
- d) è stato previsto che l'ERSA provveda al monitoraggio dell'utilizzo dei fertilizzanti azotati nel rispetto degli obblighi del PdA anche in collaborazione con gli Ispettorati Provinciali Agricoltura.

Le modifiche di cui ai punti a) e b) si sono rese necessarie in quanto la Regione FVG non aveva la base giuridica per poter inserire ulteriori divieti all'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione rispetto a quelli espressi nel DM 7 aprile 2006. L'aggiornamento di cui al punto c) ha consentito di trattare in modo uniforme tutti i fertilizzanti azotati per cui il PdA prevede un divieto di spandimento invernale.

Per iniziativa dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, è attiva una unità di crisi, coordinata dal Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, costituita da funzionari della Direzione stessa e da rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole, dell'Associazione regionale Allevatori e dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali. L'unità ha lo scopo di individuare gli strumenti di accompagnamento al PdA delle ZVN mediante azioni volte a diffondere la conoscenza della normativa di settore, con particolare riferimento ai vincoli e agli obblighi che le aziende devono rispettare, elaborare misure e strumenti normativi atti a sostenere le aziende agricole che devono effettuare investimenti per adeguare le capacità di stoccaggio degli effluenti zootecnici, nonché ad introdurre e diffondere nuovi ordinamenti colturali rispondenti alla necessità di ridurre gli apporti azotati.

Il PSR rappresenta uno di questi strumenti, in particolare la misura 121 per il sostegno agli investimenti e la misura 214 per intervenire sugli ordinamenti colturali. L'applicazione del PdA comporta un aumento dei costi per le aziende operanti nelle ZVN, in particolare in relazione agli adeguamenti strutturali che queste sono chiamate a fare per poter effettuare una gestione degli effluenti nel rispetto di quanto previsto dal Piano.

Al fine di supportare gli imprenditori agricoli nel processo di adeguamento alle norme previste nel PdA e di rafforzare le azioni a tutela delle acque, in sede di accoglimento nel PSR delle sfide Health Check e di adeguamento allo European Recovery Plan, sono state introdotte due nuove azioni: l'intervento 3 "Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN", della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e l'Azione 8 "Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici" della Misura 214 "Pagamenti agroambientali".

Le modifiche introdotte al PdA con il regolamento DPREg n. 0108/Pres. del 24/05/2010 non hanno richiesto modifiche al PSR.

Relativamente allo stato di attuazione del PdA di seguito si riporta il numero di comunicazioni e PUA (Piano di Utilizzazione Agronomica) presentati ai Comuni delle ZVN, così come elaborati dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSa - che è la struttura deputata ai controlli:

Tabella di riepilogo comunicazioni e PUA presentate

Anno	n. comunicazioni	PUA	Totale
2008	24	27	51
2009	96	92	188
2010	26	113	139
Totale	146	232	378

Stato di attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE

- Stato di attuazione del PTA regionale.

Il Piano regionale di tutela delle acque (previsto all'articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) costituisce lo strumento di cui le Regioni devono dotarsi per l'attuazione delle politiche di miglioramento delle acque superficiali e sotterranee.

Con deliberazione n. 246/2009 la Giunta regionale ha avviato il procedimento di formazione del Piano regionale di tutela delle acque, contestualmente al processo di valutazione ambientale strategica del Piano stesso, definendo altresì le strutture e i soggetti coinvolti.

Con deliberazione n. 412/2009 la Giunta regionale ha approvato il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano. Su tale documento sono state aperte le consultazioni del pubblico.

Il Piano regionale di tutela delle acque definisce, sulla base dell'analisi conoscitiva dello stato delle acque in Regione, le misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e delle acque a specifica destinazione, attraverso un approccio che integri aspetti quantitativi della risorsa, come ad esempio il minimo deflusso vitale ed il risparmio idrico, con quelli più tipicamente di carattere qualitativo.

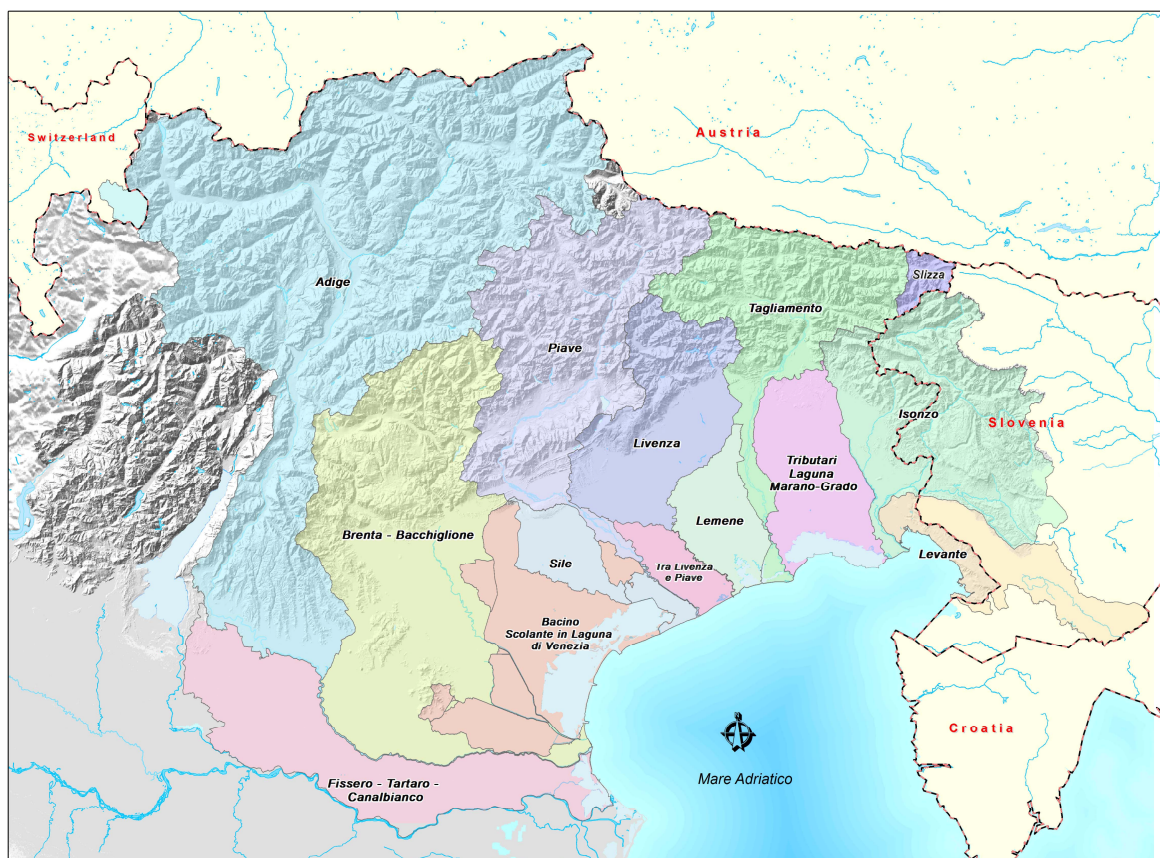
La Giunta regionale, con delibera n. 1309 del 11.06.2009, ha preso atto del documento concernente la "valutazione globale provvisoria dei problemi prioritari per la gestione delle acque nella Regione Friuli Venezia Giulia". In conformità a quanto previsto all'articolo 122 del d.lgs. 152/2006, tale documento è sottoposto alla consultazione del pubblico per un termine di sei mesi a decorrere dal 24/06/2009, data di pubblicazione della citata deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25/2009. Secondo il calendario di lavoro del Piano, con il 2010 si è entrati nella fase IV, che prevede inoltre la redazione di una parere motivato e la delibera di DGR di approvazione del parere.

- Individuazione dei distretti idrogeografici

Il Piano di Gestione (PDG) del distretto idrografico è lo strumento operativo previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (DQA), recepita a livello nazionale dal d.lgs. n. 152/06, per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico.

L'ambito territoriale oggetto del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali comprende i seguenti bacini idrografici:

- il bacino di rilievo nazionale dell'Adige ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini di rilievo nazionale di Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (Alto Adriatico) ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini interregionali del Lemene e del Fissero-Tartaro-Canalbianco ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini regionali del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- la laguna di Venezia ed il suo bacino scolante ex lege 29 novembre 1984 n.798.



Distretti idrogeografici.

I Comitati istituzionali delle Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e del fiume Adige, in data 24 febbraio 2010, hanno provveduto all'adozione del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali – Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

Presso questa Autorità di bacino regionale, individuata dalle predette Autorità quale sede di deposito per il Friuli Venezia Giulia della documentazione prevista dall'articolo 17 del D. Lgs. n. 152/2006, è in fase di consultazione il piano adottato.

In relazione al PSR, si sottolinea che la misura 213 in Regione è stata attivata solamente come indennità Natura 2000 e non come indennità strettamente connesse alla direttiva 2000/60/CE.

EFFETTI DERIVANTI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

I dati e le informazioni provengono dall'Osservatorio Meteorologico Regionale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA-Osmer).

L'andamento climatico del 2010 viene analizzato sotto due aspetti: precipitazioni e temperature.

Gennaio verrà ricordato per essere stato il più freddo degli ultimi 10 anni (media mensile -1.5°C). Nella prima decade la regione è stata interessata dal passaggio di 2 fronti freddi, che hanno causato, rispettivamente, quasi mezzo metro di neve fresca a Piancavallo e un "gelicidio" sul Carso. Nella seconda decade il tempo è migliorato, ma con temperature in diminuzione e nebbie in pianura. Nell'ultima parte del mese si è assistito al passaggio di alcuni fronti, che dal nord Europa si sono portati sul Mediterraneo. Si sono avute limitate escursioni termiche, Bora su pianura e costa (il 27 a Trieste raffiche a 125 km/h) e temperature massime di pochi gradi sopra zero. Il mese si è chiuso con una vasta depressione sulla Scandinavia, che ha attivato sulla regione correnti da sud-ovest: sono quindi riprese le nevicate e sulla costa ha ripreso a soffiare forte la Bora.

Le nevicate che hanno caratterizzato gennaio sono proseguite anche in febbraio. Un primo fronte atlantico ha portato, infatti, piogge estese e neve in montagna tra il 5 e il 6; un secondo fronte (10-11/2) ha generato una vasta e profonda depressione con deboli piogge su pianura e costa, abbondanti nevicate sui monti e in provincia di Trieste. Fino a metà mese il Friuli Venezia Giulia è stato interessato da correnti di Bora secche. Successivamente sono prevalse correnti sud-occidentali molto forti e umide, che hanno favorito la formazione di vari fronti: si sono avute ancora piogge molto intense per la stagione (in particolare il 19) e nevicate, anche a quote basse.

In marzo si sono avute precipitazioni più contenute sia rispetto a febbraio sia alla media del periodo. Il mese è iniziato con temperature miti, Bora forte sulla costa e piogge moderate. Dal 4 al 9 il passaggio di diversi fronti freddi ha fatto scendere la temperatura fino a -6°C in pianura. In seguito è ripresa a soffiare la Bora, anche su pianura e costa friulana, con deboli nevicate fino in pianura. Il 10 in provincia di Trieste si sono avuti danni da vento (raffiche a 152 km/h), neve e ghiaccio. Dalla seconda decade sono iniziate a risalire le temperature. A fine mese si sono avute anche frequenti precipitazioni (pioggia, neve e le prime grandinate) per il passaggio di 3 fronti atlantici.

Anche aprile è risultato essere un mese poco piovoso, sebbene sia iniziato all'insegna dell'instabilità dovuta al passaggio di 2 fronti atlantici (1-2, 4-5) che hanno portato un po' di pioggia. La prima decade si è poi chiusa all'insegna del tempo sereno e con temperature miti. Il 10 la temperatura è rapidamente diminuita, fino a valori prossimi allo zero, per la discesa di una massa d'aria fredda dal Baltico. Dopo la metà del mese è prevalso il bel tempo. Le temperature sono cresciute ben oltre la norma (anche di 5°C), anche grazie alla Bora che ha mantenuto l'aria secca nei bassi strati. Solo il 23 si è avuto un temporaneo peggioramento per il passaggio di un fronte mediterraneo.

A differenza di aprile, maggio è risultato ben "bagnato". Le prime piogge sono iniziate già il giorno 1 e sono continuate fino a metà mese (quasi 500 mm sulle Prealpi Giulie); non è mancata la grandine (6 e 12), mentre le temperature sono state relativamente basse. Questa situazione, frutto della discesa d'aria fredda verso il Mediterraneo, è proseguita fino a metà mese, quando si è progressivamente affermato un promontorio anticiclonico, che ha fatto risalire la temperatura sopra i 25°C in pianura. A fine mese una depressione ha fatto affluire aria umida sulla regione innescando rovesci e temporali, con piogge anche intense sulle zone orientali della regione.

I primi giorni del mese di giugno sono stati caratterizzati da tempo variabile, per la presenza di una vasta depressione sull'Europa orientale e di un anticiclone sulla Francia. Dal 5 al 12 l'anticiclone si è spostato sull'Europa centrale, favorendo il bel tempo e la risalita delle temperature fino a 30°C . Dal 13 è iniziata una fase "autunnale". Nel pomeriggio si sono innescati dei temporali con piogge molto intense sulle Prealpi Carniche e sul pordenonese. I temporali sono proseguiti poi fino al 20, quando un fronte freddo proveniente dal nord-Europa ha causato un brusco calo della temperatura. Dall'inizio della terza decade il tempo è migliorato; le temperature sono progressivamente aumentate, fino a toccare i 34°C in pianura.

La prima parte del mese di luglio è stata caratterizzata da gran caldo: in pianura si sono raggiunti i $37-39^{\circ}\text{C}$ e l'acqua del mare ha sfiorato i 30°C . Il caldo è stato interrotto solo temporaneamente dai forti temporali del 4 e del 6 (nell'udinese danni da vento forte e grandine); si sono avuti anche episodi di vento forte (il 13, 118 km/h a

Lignano). Il periodo molto caldo è stato interrotto il 18 dall'arrivo di un fronte freddo atlantico. Il 23 una depressione sulla Francia ha fatto affluire sul Friuli Venezia Giulia venti da sudovest in quota e di Scirocco al suolo, causando un grosso temporale (tipo supercella) con gravi danni a Pavia di Udine. A fine mese un altro fronte freddo ha portato temporali e piogge molto intense (Monfalcone 140 mm in 24 ore) e temperature molto basse per il periodo.

Il mese di agosto è stato condizionato dalla lotta tra le depressioni fredde presenti sull'Atlantico settentrionale e l'anticiclone africano. Sono mancate quindi le tipiche fasi di caldo prolungato. Non è mai passata, infatti, più di una settimana senza piogge o temporali, mentre la temperatura massima non è mai salita oltre i 33 °C in pianura. In complesso nel mese si sono verificati quattro fenomeni convettivi degni di nota, ovvero il 3, 5, 13 e 30. Nel corso dell'ultimo episodio si è avuta anche neve sui monti al di sotto dei 2.000 m di quota, mentre, nella mattina successiva, la temperatura minima in pianura è scesa sotto i 7 °C.

Settembre si è comportato in modo più simile ad un mese autunnale che estivo, per l'alternanza di periodi di bel tempo e di episodi di maltempo molto intenso. Fino al 6 si è avuto prevalenza di bel tempo; poi due o tre fronti da nord-ovest hanno determinato piogge intense e temperature medie in forte calo. Dal 10 al 16 è tornato il bel tempo con la ripresa delle temperature. Tra il 16 e il 19 sulla regione si sono alternate correnti umide da sud-ovest e da nord-est: ciò ha determinato piogge molto intense, specie a est (esondazione del Vipacco). Dopo una pausa con Bora forte sulla costa, sono ritornati i temporali e le piogge intense (tra il 24 e 25 a Barcis 200 mm). Gli ultimi giorni del mese sono stati caratterizzati dalla presenza di una "goccia fredda" sull'Italia settentrionale.

Il mese di ottobre è iniziato con tempo variabile; però già il 4 la regione era interessata da correnti in quota da sud-ovest e al suolo di Scirocco, che hanno causato piogge molto intense (250 mm in 12 ore a Piancavallo), di tipo convettivo, ma in assenza di temporali. Si sono avuti allagamenti anche a Udine centro. In seguito il Friuli Venezia Giulia è venuto a trovarsi in una sella di alta pressione in quota che ha fatto affluire correnti secche di Bora. Ciò ha favorito il bel tempo, durato fino 16. Un fronte freddo ha attraversato la regione il 17: si è avuto un forte calo della temperatura, piogge abbondanti e Bora forte ("Bora scura"). Sono poi seguiti altri fronti freddi (20 e 25) con piogge anche molto intense, neve e Bora sulla costa (110 km/h).

Il 31 è iniziato un importante episodio di maltempo in provincia di Pordenone - causato dalla presenza di una depressione sul Mediterraneo, che ha richiamato correnti di Scirocco - proseguito fino al 2 novembre: in 3 giorni (31- 10/2-11) a Piancavallo sono caduti 813 mm di pioggia e mezza provincia di Pordenone è finita sott'acqua. E' seguita una fase molto complessa con l'alternanza di periodi con foschie, nebbie e pioviggini (5-6, 12-15) e il passaggio di ripetuti fronti atlantici (7, 9, 16, 19, 26) con piogge da moderate a molto intense e neve sui monti. Il 28 l'ennesimo fronte (questa volta di origine mediterranea) ha portato piogge sulla pianura, neve sui monti fino a fondovalle e Bora a 108 km/h a Trieste. A fine mese la regione era ancora all'interno di una vasta depressione fredda, situazione favorevole all'arrivo di nuovi fronti.

Fino al 9 dicembre si sono avute, infatti, ulteriori piogge, mentre le temperature sono salite in modo anomalo causando la fusione della neve già caduta. Il giorno 9 un primo fronte freddo sceso dal nord-Europa ha spezzato il dominio delle correnti sud-occidentali, determinando la fine del lungo periodo autunnale. Dal 13 al 17 una depressione con aria molto fredda ha causato una rapida diminuzione delle temperature. Il 17 un nuovo fronte freddo ha portato neve anche su pianura e costa; dal giorno successivo il tempo è migliorato, ma la temperatura è precipitata (minima di -15 °C a Palazzolo). Dal 22 al 25 è tornato lo Scirocco ed è piovuto molto (sulle Prealpi Carniche quasi 500 mm in 48 ore).

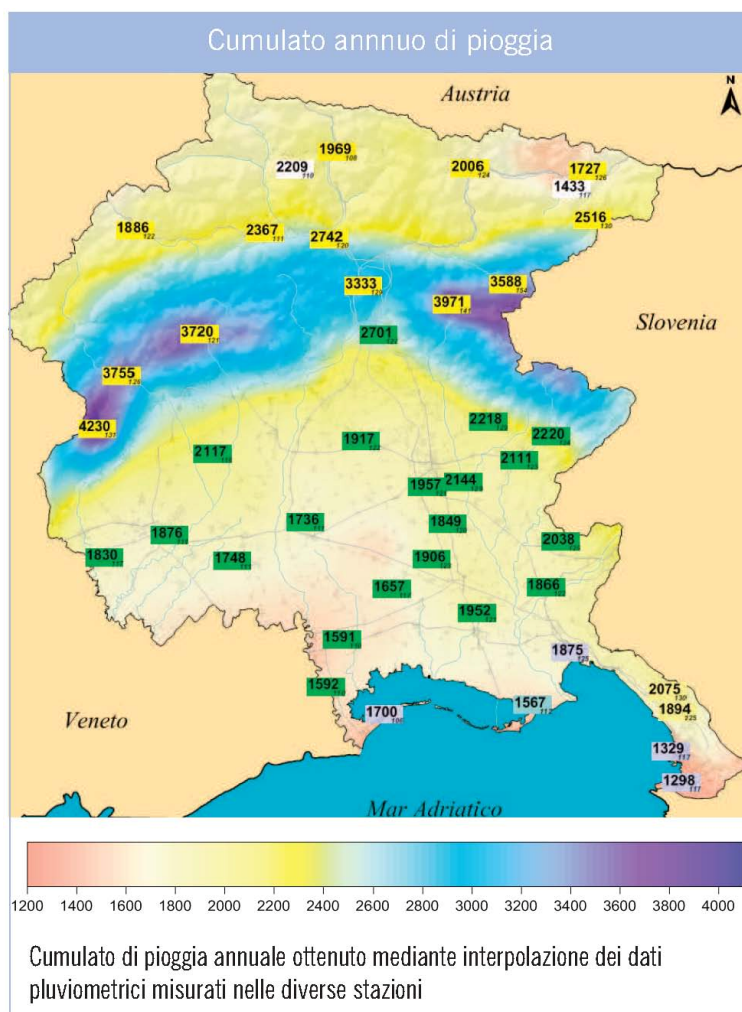
L'anno si è chiuso con bel tempo e temperature in diminuzione.

Complessivamente rispetto alla norma l'annata è stata caratterizzata da:

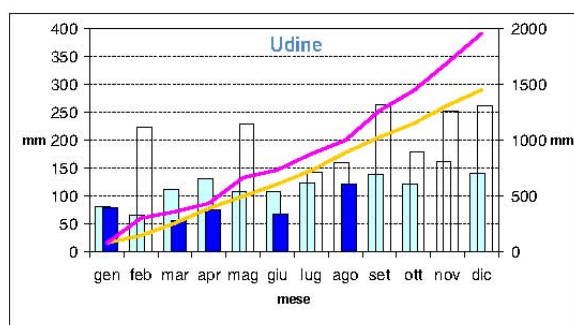
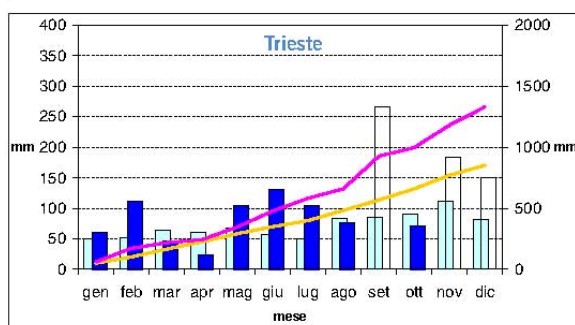
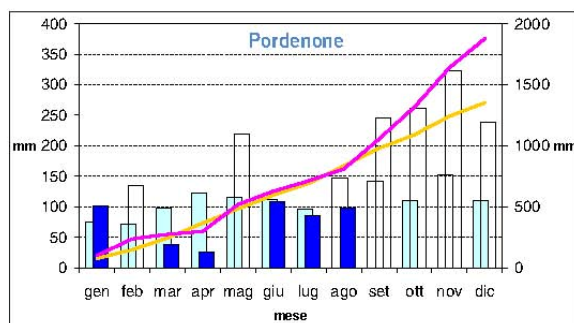
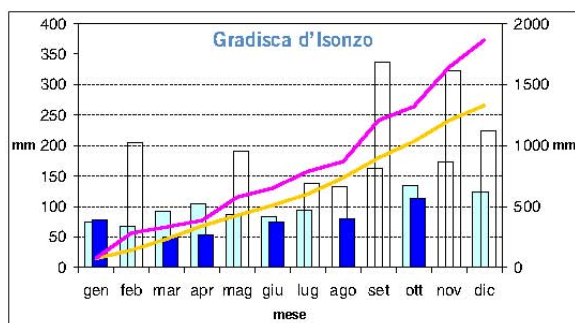
- gennaio freddo
- abbondanti nevicate
- inizio primavera mite, ventilata, poca pioggia
- maggio e giugno con pioggia e temporali
- un'estate "breve" con forti temporali e danni
- un autunno precoce e prolungato con piogge molto intense

ANOMALIA PLUVIOMETRICA

Sulle Prealpi Carniche i nuovi massimi di pioggia. In tutte le località di misura della regione la pioggia annua nel 2010 è risultata superiore del 30%-50% rispetto al dato medio climatico (2000-2009, vedi tabella pagina successiva). La distribuzione territoriale delle piogge si è significativamente discostata dal normale andamento climatico che si registra in regione e che presenta un gradiente di crescita dalla costa verso i monti. Nel 2010 si sono avute, infatti, elevate piogge in alcune località di costa, ed eccezionali precipitazioni nella fascia delle Prealpi Carniche, dove sono stati registrati i massimi assoluti con addirittura 4.230 mm a Piancavallo.

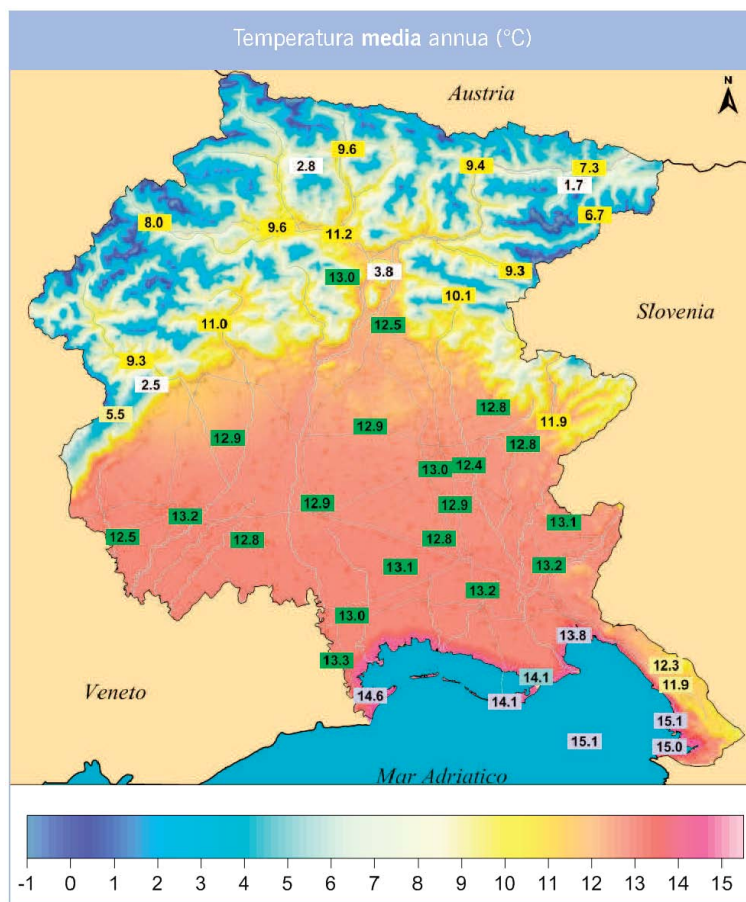


La pioggia cumulata da inizio 2010 (linea fucsia) è risultata sempre superiori al cumulo medio del periodo 2000-2009 (linea gialla). Ciò per le precipitazioni molto elevate di febbraio, maggio e degli ultimi quattro mesi dell'anno. Solo a Pordenone il cumulo di pioggia 2010 è rimasto sui valori medi fino ad agosto, per poi subire una forte impennata negli ultimi mesi dell'anno. Il mese più piovoso è stato novembre con 889 mm a Piancavallo; i meno piovosi marzo e aprile.

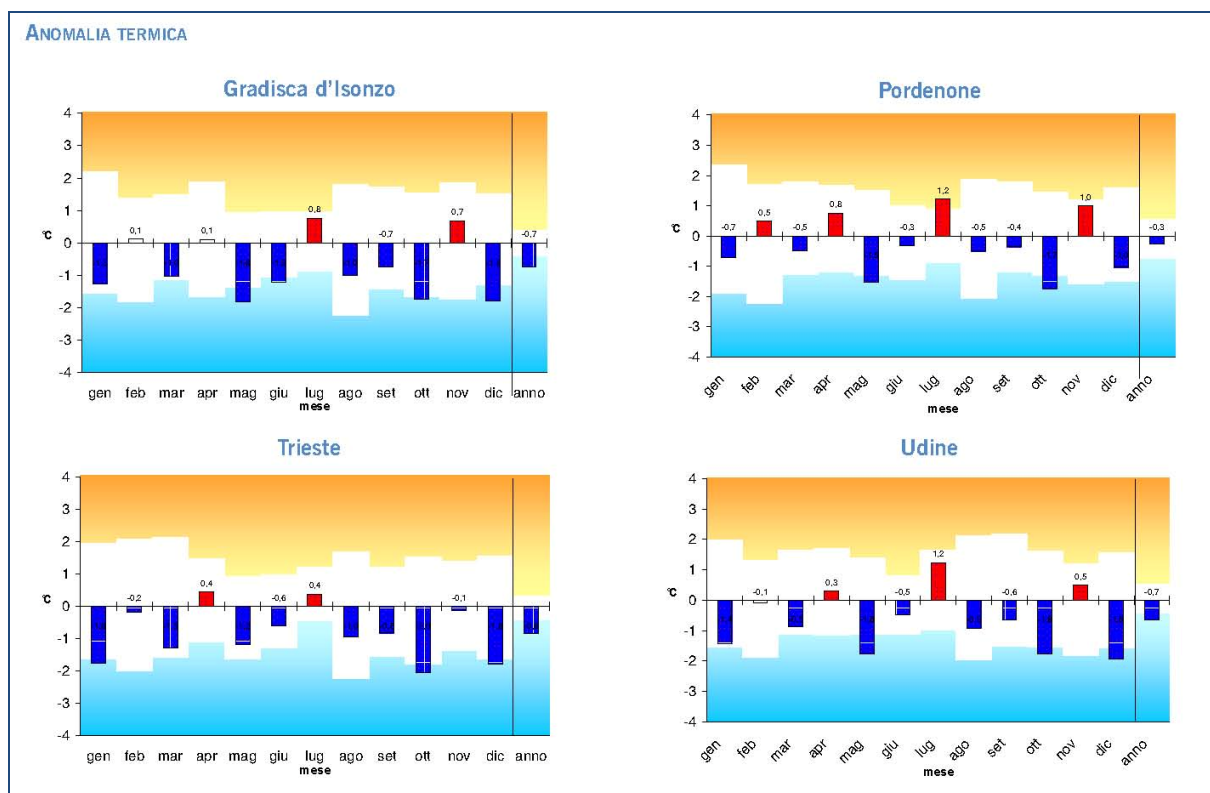


Temperature inferiori alla media

Nel 2010 le temperature medie in pianura sono risultate comprese tra 12.3 e 14.6 °C, nella fascia costiera tra 14.1 e 15.1 °C e nelle zone montane, in funzione della quota, le temperature sono variate dai 11.2 °C di Tolmezzo ai 1.7 °C del Monte Lussari. Le temperature medie annuali sono risultate più basse rispetto alla media degli ultimi 10 anni con diminuzioni comprese tra 0.2 °C e 1 °C (fino a -2.3 °C sui monti). Le temperature minime assolute sono state registrate a dicembre, ma sono risultate in genere superiori a quelle registrate nel medesimo periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda le temperature massime, i valori più elevati sono stati registrati il 16/7 con 38.8 °C a Capriva, 37.8 a Cividale e 37.5 a Bordano e Cervignano.



ANOMALIA TERMICA



Nelle figure è rappresentata l'anomalia termica (scostamento della temperatura media mensile del 2010 rispetto ai valori di riferimento 2000-2009) in 4 stazioni significative della regione.

Il 2010 è risultato un anno più freddo della media dell'ultimo decennio. In particolare in maggio, ottobre e dicembre (a Trieste anche gennaio) le variazioni negative rispetto la media decennale sono risultate molto marcate, talora superando il 90° percentile nella distribuzione della serie climatica di riferimento. Solo a Pordenone è stato registrato un aumento significativo della temperatura in luglio.

ANALISI DEL VENTO

Come nel 2009, anche nel 2010 la velocità media del vento è risultata superiore alla media del decennio 2000-2009. Da segnalare l'episodio di Bora con velocità >40 m/s registrato a Trieste il 10 marzo.

Episodi di Bora intensi (>100 km/h):

- a Trieste si sono registrate 12 giornate con Bora forte:
 - o 26/1, 27/1, 10/2, 4/3, 8/3, 9/3, 10/3 [152 km/h], 28/8, 19/9, 17/10, 25/10, 28/11
- altri episodi di Bora forte sono stati registrati
 - o 9/3 (Boa Paloma), 10/3 (Lignano, Fossalon, Boa Paloma), 25/10 (Boa Paloma)
- altri episodi di vento forte (>100 km/h):
 - o 6/7 (fronte freddo, vento forte da Nord dalla Carnia a Trieste, danni), 13/7 (Lignano, Palazzolo, fronte freddo/temporali), 18/7 (Pala d'Altei, fronte freddo/temporali), 23/7 (Lauzacco, temporale forte (tornado?), 1/4 (Pala d'Altei, fronte freddo), 25/9 (M.te Zoncolan, Scirocco), 19/11 (Pala d'Altei, fronte freddo).

Riepilogo eventi particolari nel corso del 2010

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Eventi particolari	5/1 gelicidio	19-20/2 Scirocco	9-10/3 Bora forte con danni		1-15/5 molta pioggia e T basse 30-31/5 forti temporali	13/6 forti temporali 20/6 fronte freddo	1-17/07 molto caldo 23 temporali (tornado?) con danni ingenti 29/7 temporali Temp. in forte calo	pochi giorni di afa, brusco calo della T a fine mese	temperature basse 7-9/9 e 24-25/9 piogge molto intense 16-19/9 alluvione in Slovenia	4/10 piogge e allagamenti Bora forte 31/10 Scirocco a fine mese	1/11 Scirocco e allagamenti piogge intense	17-18/11 fronte freddo e gelata molta pioggia
Grandinate principali					6/5 12/5		6/7 23/7					
Piogge significative (mm)		19/2 >80 mm pianura orientale, Collinare, Prealpi Giulie			1-15/5 fino a 450 mm a Musi (UD)	13/6 >100 mm Prealpi Carniche, 19-20/6 >100 mm Piancavallo (PN)	29/7 134 mm Monfalcone (GO)	15/8 >100 mm Carnia, Chievolis (UD)	7-9/9 >100 mm 16-19/9 >100 mm Prealpi e fascia a est, esondazione Vipacco 24-25/9 200 mm Barcis (PN)	4/10 250 mm Piancavallo, 100 mm Prealpi e Carnia, 25/10 100 mm su pianura, 150 mm su Prealpi	31/10-2/11 in 3 giorni 813 mm Piancavallo, >500 mm Prealpi Carniche 7/11 allagamenti nell'isontino 16/11 >100 mm Piancavallo 19/11 >100 mm Piancavallo	22-25/12 in 48 ore quasi 500 mm su Prealpi Carniche

1.C) QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI

Secondo quanto pubblicato nella terza versione dell'Atlante nazionale del territorio rurale – Nuove geografie per le politiche di sviluppo rurale a cura della Rete rurale nazionale, la percentuale di popolazione regionale che ha accesso ai servizi (misurata come accessibilità ai servizi essenziali e rurali) indica un miglioramento della situazione dal 2001 ad oggi.

In tema di servizi essenziali nelle aree rurali, quali ad esempio sanità, scuole, infrastrutture, tuttavia non si sono registrate variazioni di rilievo che possano avere effetti sul programma.

Per quanto riguarda il grado di utilizzazione delle tecnologie e delle infrastrutture informatiche per la comunicazione digitale in regione, da qualche anno si evidenzia un incremento esponenziale nella diffusione e nell'utilizzo di tutti gli strumenti ICT (Information and Communication Technology), sia in ambito domestico che in ambito lavorativo. La regione non si discosta sostanzialmente dal trend nazionale, anche se sono da evidenziare in positivo un utilizzo di internet nelle famiglie maggiore della media nazionale (43,8% rispetto al 40%), così come una maggiore diffusione dei siti web delle imprese (65% rispetto al 60,5% del dato nazionale). Questi valori sono particolarmente indicativi perché manifestano l'incremento dell'uso delle risorse internet sia nell'ambito privato che nell'ambito imprenditoriale, rendendo così la rete uno strumento abituale nelle attività quotidiane della popolazione. Nel 2005 l'Amministrazione regionale ha approvato il programma ERMES con il quale la Regione organizza la sua politica sul versante infrastrutturale delle TIC proponendosi di realizzare una rete in banda larga (principalmente su infrastruttura a fibra ottica) al fine di assicurare connettività in maniera omogenea alla Pubblica Amministrazione, alle imprese e ai privati su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Il programma ERMES, pertanto, in ambito regionale, rappresenta il principale strumento di programmazione operativa volto alla riduzione del digital divide (inteso quale rapporto tra popolazione con accesso alle nuove tecnologie sul totale dei residenti) che attualmente si colloca attorno al 10% (di cui la metà concentrata nelle zone C e D e la restante parte in zona B). La Regione FVG, sulla base del citato programma ERMES, sta realizzando una rete regionale in fibra ottica finalizzata ad assicurare connettività in banda larga alla pubblica amministrazione, alle imprese ed alle famiglie, in conformità a quanto previsto dai punti 3.1 e 3.2 della Comunicazione C(2009) 103 del 3/3/2009 ("Better access for rural areas to modern ICT, white book on climate change"). A fine 2010 sono iniziati i lavori grazie ai quali sono stati raggiunti dalla fibra ottica e collegati alla nuova infrastruttura 16 siti, fra sedi amministrative della Regione, degli enti locali e delle strutture sanitarie, appartenenti alla RUPAR, la rete unitaria della pubblica amministrazione regionale. Dopo il primo essenziale passaggio, vale a dire l'attivazione del nodo di rete di Trieste per l'accesso a internet e al data center Insiel, si è dato corso ai successivi interventi riguardanti altre 15 sedi dislocate in diversi punti del territorio regionale. Tali sedi sono state scollegate dalla vecchia rete telefonica e sono state connesse alla nuova rete in fibra ottica prevista dal programma Ermes. Di queste 15 sedi, 4 sono riferite all'ambito territoriale dell'Alto Friuli, vale a dire il Comune di Forni di Sopra e le sedi, ad esso collegate in modalità wireless, dell'Azienda di informazione turistica, della stazione forestale, della scuola e della biblioteca.

1.2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE O COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.

1.2A) VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO COMUNITARIO/NAZIONALE ED AVVENIMENTI DI RILIEVO PER IL CONTESTO DI ATTUAZIONE DEL PSR

Aiuti diretti – seminativi e articolo 68 del Reg. (CE) 73/2009.

I premi derivanti dall'applicazione dell'art. 68, estesi all'ambito nazionale, determinano inevitabili interferenze a livello dei PSR regionali, questo, stante la grande diversità progettuale di quest'ultimi quali strumenti che ovviamente fanno perno sulle esigenze particolari delle singole regioni.

L'applicazione delle modalità di erogazione dei premi nazionali concernenti l'art. 68 del Reg. (CE) 73/2009 è disciplinata dal Decreto Ministeriale del 29/07/2009.

La fase di recepimento a livello regionale è iniziata a febbraio 2010. Nel PSR è stata accolta la demarcazione con gli interventi proposti a livello nazionale in applicazione dell'art. 68, come comunicata formalmente dal Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali con propria nota prot. 0005516 del 15/3/2010. Tale accoglimento allinea il PSR alla strategia nazionale contenuta nel PSN. Le misure interessate dalle modifiche introdotte sono:

- misura 132
eliminazione della DOP tergeste dai beneficiari della misura
- misura 214
adeguamento degli interventi relativi alle sottomisure:
 - o 1.1 introduzione o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica
Non possono accedere alla misura 214 azioni 1.1, sottazione 2, le aziende che attuano, sui terreni oggetto di impegno, attività di allevamento con capi ovicaprini.
 - o 1.3 mantenimento dei prati
 - o 1.4 mantenimento dei pascoli
Non possono accedere alla misura 214 azioni 1.4 le aziende che attuano, sui terreni oggetto di impegno, attività di allevamento con capi ovicaprini.
 - o 1.5 allevamento di razze animali in via di estinzione)
Non possono accedere alla misura 214 azione 1.5 i capi di razze bovine a duplice attitudine in via di estinzione presenti nell'elenco dell'Allegato 1 del DM 29/07/2009 (Pinzgau, Grigio Alpina e Pezzata Rossa) che già usufruiscono o intendono usufruire dell'aiuto di cui all'art. 68.

Novità derivanti dal Reg. (CE) 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

Per il settore del vino, l'abrogazione del regolamento 1493/1999 ad opera del regolamento (CE) 479/2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, si è resa necessaria per poter modificare radicalmente il regime comunitario applicabile al settore vino e poter così conseguire determinati obiettivi specifici.

A livello regionale è stato emanato il Regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del consiglio del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013".

Con riferimento al reg. (CE) n. 479/2008, le misure di sostegno previste dalla Regione sono quelle contenute al Titolo II, Capo I, Sezione 3, articolo 11, vale a dire le misure relative alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Non sono previste, all'interno del Piano, misure di sostegno ad investimenti di cui all'articolo 15 di detto regolamento, come ad esempio investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa.

Per le operazioni finanziate con i fondi dell'OCM vino per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, le tipologie ammesse sono coerenti con quanto indicato dal Decreto Ministeriale n. 2553 dell' 8 agosto 2008 ("Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti"), che indica come finanziabili esclusivamente le operazioni riportate nell'allegato 2 del DM stesso. Il PSR non interviene a favore delle aziende beneficiarie per queste tipologie di interventi.

Con decreto della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali n. 1676 del 5 agosto 2010, è stata data attuazione, per la campagna 2010/2011, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", prevista dai

regolamenti comunitari dell'OCM vino. Il regolamento 1234/2007 è stato attuato a livello nazionale per questa misura con il DM n. 4123 del 22 luglio 2010. Tramite DM n. 7160 del 26 luglio 2010 è stata approvata la dotazione finanziaria per il 2011, che assegna alla Regione Autonoma FVG un importo pari ad euro 1.202.000. Per quanto attiene alla misura "Vendemmia verde" dopo una assegnazione iniziale pari a 867.000 euro della ripartizione effettuata fra le regioni italiane interessate (DM n. 9258 del 23/12/2009), vi è stata una rimodulazione delle risorse con una conseguente nuova ripartizione. A seguito di tale rimodulazione la decisione è stata quella di non assegnare risorse al Friuli Venezia Giulia per questa misura, che pertanto non trova applicazione sul territorio regionale.

1.2B) VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE

Banda larga

La proposta di modifica riguarda l'adeguamento dell'Azione 2 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)"

A seguito della Decisione C(2010) 2956 del 30 aprile 2010 con cui la Commissione europea ha approvato il regime nazionale N 646/2010 "Banda larga nelle aree rurali di Italia", è stata proposta e successivamente approvata, una modifica del PSR. E' stato aggiornato il paragrafo "Localizzazione" riprendendo le soluzioni tecniche contenute nella Decisione della CE, i paragrafi "Beneficiari" e "Tipologia delle operazioni", ed infine il paragrafo "Tipologia ed intensità dell'aiuto" inserendo i riferimenti al regime approvato ed implementando la tabella degli indicatori con l'inserimento di un indicatore specifico per la soluzione tecnica alternativa alle infrastrutture terrestri.

Condizionalità

Il DPR n. 325/Pres del 4 dicembre 2008 e la deliberazione regionale n. 346 del 25 febbraio 2010 stabiliscono le disposizioni attuative, a livello regionale, delle Riduzioni ed Esclusioni previste a norma dell'articolo 18 del regolamento CE 1775/06 e del DM 20 marzo 2008, n. 1205. Esse si applicano ai casi di infrazione degli impegni contemplati nell'ambito delle misure 211 e 214 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR). A norma dell'articolo 51 del regolamento CE n. 1698/05, l'agricoltore che aderisce alle misure citate, si impegna a rispettare, su tutte le superfici agricole in suo possesso, i seguenti impegni:

1. Impegni di condizionalità;
2. Impegni derivanti dall'adesione ad una o più delle citate misure del PSR.

1. Impegni di condizionalità

La Giunta regionale con deliberazione n. 2879 del 18 dicembre 2008, pubblicata sul BUR n. 1 del 7 gennaio 2009 ha recepito i contenuti del DM n. 16809 del 24 novembre 2008 al fine di regolare la disciplina del regime di condizionalità nel territorio del Friuli Venezia Giulia a valere per l'annualità 2009. Nel regime comunitario il Reg 73/2009 sostituisce il reg 1782/2003 in seguito dell'health check della PAC.

Nel regime nazionale il DM 30125/2009 sostituisce le precedenti norme e la Regione Friuli Venezia Giulia ha quindi provveduto nel 2009 a definire il recepimento imposto dai cambiamenti delle normative sopracitate. Il lavoro di recepimento si è concluso nel 2010 con l'adozione del D.G.R. n. 495 del 18 marzo 2010 pubblicata sul BUR n. 13 del 31 marzo 2010. L'approvazione del testo regionale entra in vigore a partire dal 1 aprile 2010. L'elenco dei criteri di gestione obbligatoria (CGO) vengono esplicitati nell'Allegato 1 al testo della delibera regionale: nei 18 Atti presenti nei CGO sono stati aboliti alcuni obblighi ritenuti non pertinenti o non legati alla diretta responsabilità degli agricoltori (alcune delle misure collegate alla direttiva uccelli e alla direttiva habitat) e sono stati aggiornati in base alle normative regionali in vigore i relativi vincoli che l'agricoltore deve rispettare. Nell'Allegato 2 al testo della deliberazione regionale sono state elencate le buone pratiche agronomiche e ambientali (BCAA). In un'ottica di semplificazione così come disposto dalla normativa nazionale si assiste alla riduzione del numero delle norme che passa da sette a cinque. La norma 5 di nuova introduzione prevede il rispetto delle procedure nazionali e regionali di autorizzazione alla captazione delle acque in agricoltura quando l'utilizzo delle stesse risulta essere a fini irrigui. Un ulteriore elemento di novità, è rappresentato dal fatto che gli

obblighi derivanti dai Criteri di gestione obbligatoria (CGO) e dalle Buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) vengono esplicitati con precisione negli allegati al testo, rendendo disponibili queste informazioni già dalla pubblicazione del decreto e non più in fase di emanazione della collegata circolare Agea relativa ai controlli come negli anni scorsi.

Aspetto importante, quest'ultimo, perchè volto a favorire un'informazione trasparente e tempestiva nei confronti degli agricoltori. L'accertamento dell'inosservanza degli impegni di condizionalità determina riduzioni ai sensi degli articoli 22 e 23 del Reg. 1975/06 e a norma del DM n.30125.

2. Impegni derivanti dall'adesione ad una o più delle citate misure del PSR.

Nelle deliberazioni regionali, riferite alle singole misure, vengono pubblicate in allegato al testo gli allegati con le liste degli impegni soggetti a riduzioni graduali di ciascuna azione della misura di riferimento e risultano individuati, per ciascun impegno, i relativi livelli di attribuzione (alla misura, all'operazione, al gruppo di coltura o, infine, alla coltura), al fine di identificare l'importo su cui dovrà essere applicata la percentuale di riduzione. Per quelle violazioni di impegno che determinano una diminuzione del premio, l'importo della riduzione stessa è stabilito in base alla gravità, entità e durata dell'inadempienza constatata, così come definiti dal comma 2, art. 18 del Reg. (CE) 1975/06:

- la gravità di una inadempienza dipende, in particolare, dall'entità delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi perseguiti dai criteri che non sono stati rispettati;
- l'entità di una inadempienza dipende, in particolare, dagli effetti della inadempienza medesima sull'operazione nel suo insieme;
- la durata di una inadempienza dipende, in particolare, dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Per quanto concerne le misure strutturali e forestali sono in via di approvazione i relativi provvedimenti regionali nell'ambito delle riduzioni ed esclusioni.

Recepimento del regolamento (CE) n. 73/2009 del 19 gennaio 2009 e del decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009.

Il DM 30125 dd. 22/12/2009: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" unifica, nell'ottica della semplificazione, il quadro normativo vigente nell'ambito del regime di condizionalità e delle disposizioni di riduzione ed esclusione dai finanziamenti dello sviluppo rurale.

La Giunta regionale con deliberazione n. 495 del 18 marzo 2010, pubblicata sul BUR n. 13 del 31 marzo 2010 ha recepito i contenuti del DM 30125 al fine di regolare la disciplina del regime di condizionalità nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Le modifiche apportate alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), interessano in particolare l'inserimento di un nuovo obiettivo finalizzato alla gestione sostenibile delle risorse idriche, l'obiettivo viene descritto e normato all'interno dello standard 5.1. Nell'ambito della deliberazione n. 495 del 18 marzo 2010 lo standard 5.1 prevede che il rilascio delle concessioni e autorizzazioni delle acque ai fini irrigui sia di competenza della regione e che lo standard si ritenga rispettato qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione stessa.

Nel corso del 2010 nell'ambito dell'Allegato 2 alla delibera DGR n. 495 dd. 18 marzo 2010 si è ritenuto opportuno integrare l'obiettivo 4: "Livello minimo di mantenimento assicurare un livello di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat" e nello specifico lo Standard 4.6, densità di bestiame minime e/o regimi adeguati " con una disposizione alternativa al pascolamento, al fine di permettere agli agricoltori di poter effettuare lo sfalcio dei prati pascoli opzionando l'obbligo di condizionalità che prevedeva solo il pascolamento sugli stessi con un carico di UBA/ Ha/anno compreso tra 0.2 e 4.

Con delibera di Giunta regionale n. 2273 dd. 12/11/2010 pubblicata sul BUR n. 48 dd. 01/12/2010 è stato quindi sostituito l'allegato 2 alla DGR n. 495 dd. 18.03.2010: "Modifica alla DGR 495/2010 Regolamenti (CE) n. 73/2009 e DM 30125/2009. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".

Foreste

Il 18 dicembre 2008 in conferenza Stato Regioni è stato approvato il Programma quadro per il settore forestale, entrato in vigore dal 1 gennaio 2009 con durata decennale, quale strumento nazionale di indirizzo strategico per

l'attuazione delle disposizioni sovranazionali in materia forestale (CBD, MCPFE, UNFCCC-Protocollo di Kyoto, ecc.), definito in coerenza al Piano d'azione per le foreste dell'Unione Europea, e in via d'implementazione nei Piani forestali regionali.

2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati

(articolo 82, par. 2, lettera b) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Il Programma ha fissato tre obiettivi generali, determinati a partire da quelli stabiliti dalle politiche europee per lo sviluppo rurale:

- rafforzare l'agricoltura, la silvicoltura e il sistema agroalimentare per renderli settori vitali dell'economia regionale, capaci di generare reddito ed occupazione, attraverso la commercializzazione di prodotti e la fornitura di servizi ai consumatori e alla collettività;
- salvaguardare il patrimonio ambientale e paesaggistico delle aree rurali della regione, sia con interventi di tutela, in particolare nelle aree di pregio e per le risorse più vulnerabili, sia favorendo le economie che possano garantirne un'evoluzione positiva;
- determinare in tutte le aree rurali della regione un tessuto produttivo differenziato e condizioni che permettano una qualità di vita adeguata e una sua positiva evoluzione.

Per raggiungere tali obiettivi il Programma si articola in 4 assi:

Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Asse 4 – Leader

Ognuno dei quattro assi è associato agli obiettivi prioritari stabiliti a livello nazionale dal Piano Strategico e presenta più obiettivi specifici determinati a livello regionale.

Le misure previste dal PSR per raggiungere gli obiettivi individuati sono le seguenti:

Asse	Codice misura	Descrizione misura
ASSE 1	112	Insedimento di giovani agricoltori
	121	Ammodernamento delle aziende agricole
	122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare
	125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
	132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare
	133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

ASSE 2	211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane
	213	Indennità Natura 2000
	214	Pagamenti agroambientali
	216	Sostegno agli investimenti non produttivi
	221	Imboschimento di terreni agricoli
	223	Imboschimento di superfici non agricole
	226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
	227	Sostegno agli investimenti non produttivi

ASSE 3	311	Diversificazione verso attività non agricole
	312	Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese
	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
	341	Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale

ASSE 4	410	Strategie di sviluppo locale
	411	Competitività
	412	Gestione dell'ambiente/del territorio
	413	Qualità della vita/ diversificazione
	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale
	431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione

Nel corso dell'anno 2010 l'avanzamento del Programma ha riguardato le seguenti tipologie di interventi:

- presentazione di nuove domande di aiuto e pagamento
- presentazione di domande di conferma per impegni presi nel precedente periodo di programmazione
- pagamenti di contratti risalenti al precedente periodo di programmazione (misure a superficie)
- pagamenti riferibili alla nuova programmazione

Ci sono stati i primi pagamenti per la nuova programmazione sull'asse III e sull'asse IV.

Le informazioni di monitoraggio inserite nelle tabelle in allegato (Parte II) sono state acquisite in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione europea e comunicate dall'Ufficio SVIRIS II - Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Per le cosiddette misure strutturali, il numero delle domande di aiuto presentato sui rispettivi bandi per le annualità 2008 e 2009 è di poco inferiore alle tremila. Nella seguente Tabella viene indicato il numero di domande di aiuto suddiviso per misura e annualità:

Numero domande Misura	Campagna		Domande aiuto
	2008	2009	
112	478	113	591
121	1.080	118	1.198
122	82	0	82
123	111	0	111
124	8	0	8
125	81	0	81
132	227	50	277
133	16	0	16
216	23	0	23
226	20	0	20
227	49	0	49
311	124	297	421
312	15	0	15
321	18	0	18
323	66	0	66
411	2	0	2
413	4	1	5
421	4	1	5
431	5	0	5
Totale	2.413	580	2.993

(fonte: sistema informativo database Pagamenti PSR - Regione Autonoma FVG)

Per le misure a superficie, il numero delle domande di aiuto/pagamento presentate per le annualità 2008, 2009 e 2010 è pari a 7.405. Nella seguente Tabella viene indicato il numero di domande di aiuto/pagamento suddiviso per misura e annualità:

Numero di domande Misura	Campagna:			Totale
	2008	2009	2010	
211	1.326	1.314	1.340	3.980
213	0	0	2	2
214	1104	1053	1121	3278
'misura f' (*)	49	48	48	145
Totale	2.479	2.415	2.511	7.405

(*) impegni derivanti dal Piano di Sviluppo rurale 2000-2006

(fonte: sistema informativo database Pagamenti PSR - Regione Autonoma FVG)

Il riepilogo delle domande presenti in graduatoria suddivise per tipo di approccio e tipologia di progetto integrato è il seguente:

Tipologia di progetto integrato	Orientamento:	Mis:	domande in graduatoria	Concesso
Individuali		112	48	€ 1.668.017,80
		121	78	€ 15.437.000,00
		122	19	€ 1.940.434,79
		123	22	€ 3.278.317,60
		132	248	€ 182.747,77
		214	1	
		216	17	€ 403.056,15
		221	56	€ 551.203,05
		223	42	€ 175.540,86
		226	3	€ 291.639,11
		227	4	€ 188.159,88
		311	74	€ 5.112.848,28
		312	3	€ 292.000,00
		Totale		615
Approccio collettivo	Agricolo	121	83	€ 2.804.378,40
		133	1	€ 59.621,59
		214	8	
	Totale		92	€ 2.863.999,99
	Forestale	122	1	€ 13.481,82
		125	3	€ 436.095,00
		221	7	€ 92.785,50
		223	26	€ 485.500,23
		227	2	€ 62.370,00
		323	26	€ 525.704,57
	Totale		65	€ 1.615.937,12
Progetti integrati di filiera	Agricolo	121	179	€ 13.887.273,85
		123	30	€ 11.853.715,36
		124	7	€ 419.392,20
		133	3	€ 139.041,84
		214	36	
	Totale		255	€ 26.299.423,25
	Forestale	122	22	€ 1.305.966,37
		123	31	€ 854.697,08
		125	21	€ 3.268.012,84
		226	9	€ 668.967,38
	Totale		83	€ 6.097.643,67

Per i progetti integrati la situazione delle domande in graduatoria è la seguente:

Tipologia di progetto integrato	Orientamento:	Mis:	domande in graduatoria	Concesso
Progetti integrati territoriali		121	195	€ 17.270.704,51
		123	6	€ 1.266.367,66
		124	1	€ 20.496,00
		133	5	€ 257.460,00
		214	12	
		216	2	€ 44.801,90
		223	1	€ 10.833,68
		227	11	€ 431.909,70
		311	12	€ 992.204,66
		321	3	€ 247.575,90
	Totale		248	€ 20.542.354,01
		121	6	€ 261.622,91
		122	12	€ 309.462,48
		123	2	€ 68.916,32
		125	15	€ 3.102.620,15
		214	28	
		216	1	€ 86.676,20
		226	5	€ 463.573,92
		227	5	€ 334.450,91
		312	2	€ 51.181,90
		321	6	€ 1.508.082,30
		323	25	€ 398.725,17
	Totale		107	€ 6.585.312,26

Le domande complessivamente presenti in graduatoria sono 1.465 e l'importo complessivo concesso è pari ad euro 93.525.635,59 euro.

Fra queste risorse sono tuttavia incluse anche le risorse aggiuntive di cui alla tabella seguente:

Tipologia di progetto integrato	Orientamento:	Mis:	domande in graduatoria	Concesso
PIF	Agricolo	123	30	€ 11.853.715,36
	Totale		30	€ 11.853.715,36
PIT	Agricolo	123	6	€ 1.266.367,66
		311	9	€ 889.265,34
		321	3	€ 247.575,90
	Totale		18	€ 2.403.208,90
Totale complessivo			48	€ 14.256.924,26

Di seguito si illustra l'andamento per le singole misure.

Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

MISURA 112 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di:

- favorire l'abbassamento dell'età media degli addetti nel settore primario, sostenendo contestualmente l'adattamento strutturale delle aziende agricole, operando in una logica finalizzata alla forte integrazione dei sistemi di filiera e territoriali;
- favorire il ricambio generazionale in agricoltura
- favorire la capacità progettuale e la realizzazione degli interventi connessi ai piani aziendali mediante lo strumento dell'abbuono interessi

Nel corso dell'anno 2010 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- completamento delle fasi istruttorie per le domande presentate entro le scadenze del 31 marzo e 30 settembre 2009
- pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse alla data del 31 marzo e 30 settembre 2009
- presentazione di nuove domande di aiuto di accesso individuale
- pagamenti delle domande della nuova programmazione

Stato di attuazione finanziario

Mis 112	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	61*	2.188	4.970	2.341	5.153	2,6%	96,4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

(*) L'ammontare di risorse FEASR erogate per le 6 domande di pagamento ammonta a 80.371,00 euro, tuttavia nel corso dell'anno sono stati effettuati dei recuperi/correzioni per 18.936,47 a carico di domande della scorsa programmazione.

L'avanzamento % dell'esecuzione finanziaria rispetto allo scorso anno è di molto superiore, anche se l'incremento di spesa è stato pari al 2,8% sull'anno precedente. Tale differenza rispetto all'anno precedente, non giustificata da un avanzamento corrispondente in termini di numero di domande, è dovuta alla riduzione delle spesa pubblica programmata a seguito delle modifiche del PSR versione 4.

Le domande di aiuto potevano essere presentate a partire dal 16/12/2008. La modalità di presentazione prevista dal regolamento è "a sportello", valida sino al 31/12/2013.

Le risorse finanziarie messe a disposizione per l'anno 2009 (DGR n. 1175 del 21/05/2009 – BUR n. 23) sono state di 1.068.017,80. Con DGR n. 30 del 14/01/2010, tale somma è stata successivamente suddivisa in misura eguale per le due graduatorie, relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre del 2009, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008.

Con DGR n. 350 del 25/02/2010, è stato determinato, in adempimento all'articolo 11 del sopracitato decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. l'importo complessivo delle risorse da destinare per l'annualità 2008 al finanziamento del premio aggiuntivo in conto interessi a favore delle istanze comprese nel decreto RAF/9/1594 di data 13 luglio 2009 che approva la graduatoria delle domande della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" ammesse a finanziamento dagli Uffici attuatori entro la data del 30

settembre 2008 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale importo ammonta a € 115.332,63.

Queste risorse sono destinate all'abbattimento degli interessi a fronte della contrazione di finanziamenti agrari bancari il cui importo minimo sia pari ad almeno il doppio del premio unico su rate semestrali fino ad un massimo di 10 semestri indipendentemente dalla durata del finanziamento.

Avanzamento fisico.

Misura 112	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 201 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di insediamenti (n.)	6	212	500	1,2%	42,4%
Volume totale degli investimenti (euro)	1.566.602	8.324.976	13.300.000	11,8%	62,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Dei 212 insediamenti realizzati, 201 derivano dall'insieme dei beneficiari di domande presentate col precedente Piano. Le disposizioni allora non richiedevano ai beneficiari l'indicazione dell'ammontare degli investimenti previsti a seguito dell'insediamento, ma vi era solamente l'impegno a realizzare un investimento pari almeno ad un dato valore in funzione del premio ricevuto (ad esempio euro 25.822,84 a fronte di un premio di 20.000 o 25.000 euro). Tuttavia in base a tale criterio si può affermare che il volume complessivo degli investimenti effettuati per queste domande non è inferiore a 4.900.000 euro.

Il valore cumulato di 8,325 Meuro è dato dalla somma dei volumi stimati delle domande derivanti dal precedente periodo di programmazione (4.900.000 euro) e dei volumi delle domande dell'attuale periodo (3.424.976 euro) (cfr. Tabella O.112 in allegato).

Per le domande del precedente periodo di programmazione, il settore con il maggior numero di aziende beneficiarie è quello viticolo (30% circa degli insediamenti), seguito dalle aziende specializzate in seminativi (22%) e dalle aziende miste con allevamento sono (14,4%).

I giovani a beneficiare dei pagamenti nel 2009 sono stati 5 (di cui 4 femmine). I settori interessati: orticolo (1 domanda), lattiero-caseario (3 domande) e aziende miste (1 domanda).

I giovani a beneficiare dei pagamenti nel 2010 sono stati 6 (di cui solamente un beneficiario femmina). I settori interessati: seminativi (2 domande), vitivinicolo (3 domande), cerealicolo-zootecnico (1 domanda).

I beneficiari sulla nuova programmazione sono complessivamente 11. Il volume complessivo degli investimenti è pari a circa 3.425 Meuro. Quasi la metà di questi investimenti riguarda il settore lattiero caseario (46%), mentre più di un terzo è destinato al settore vitivinicolo (37%). Il terzo settore come volume di investimenti è quello delle aziende miste, con presenza di coltivazioni ed allevamento (11%). I rimanenti settori interessati da investimenti le cui domande hanno avuto già dei pagamenti al 31/12/2010, grandi colture/ seminativi e orticoltura, incidono per il 4 e 3% rispettivamente sul volume complessivo.

Da un punto di vista territoriale, la suddivisione delle domande pagate sulla nuova programmazione (NP), per provincia di residenza del giovane, è la seguente:

provincia	Numero domande NP
UD	5
PN	5
GO	1
TS	0

Risultato

Misura 112	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Accrescimento del valore aggiunto nelle aziende (euro)	1.923.693	2.500.000	77%

Il risultato raggiunto dall'attuazione della misura, in termini di incrementi di valore aggiunto lordo, è stato stimato pari a 1,9 milioni di euro. Il valore aggiunto lordo creato dalle aziende beneficiarie rappresenterebbe il 77% del valore obiettivo del Programma.

La stima dell'incremento di valore aggiunto a seguito degli investimenti realizzati, è stata fatta dal valutatore indipendente facendo ricorso ai risultati delle indagini di campo realizzate in occasione della valutazione intermedia 2010. Sulla base delle rilevazioni campionarie, l'impatto per l'universo complessivo dei beneficiari è stato stimato applicando la produttività degli investimenti realizzati dalle aziende campione (i.e. rapporto tra incremento di VAL e Valore dell'investimento) al valore degli investimenti dell'universo.

Avanzamento procedurale.

La graduatoria delle domande ammesse dagli uffici attuatori entro la data del 31/03/2009 è stata approvata con Decreto 16 marzo 2010, n. RAF9/428 del Direttore di Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo. Tale graduatoria è stata pubblicata sul BUR n. 14 del 07/04/2010. Il Decreto del Direttore del Servizio Sviluppo rurale che ne ha disposto la pubblicazione è il n. 460 del 24/03/2010.

Le domande ammesse sono state 15, per un contributo corrispondente pari a euro 534.008,90. A fronte di queste risorse, l'ultima domanda in graduatoria è stata considerata finanziabile solo parzialmente.

Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenze di risorse sono state 85, per un contributo corrispondente richiesto pari a euro 2.887.500,00.

Le domande archiviate sono risultate 4.

La graduatoria delle domande ammesse dagli uffici attuatori entro la data del 30/09/2009 è stata approvata con Decreto 16 agosto 2010, n. RAF9/1769 del Direttore di Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo. Tale graduatoria è stata pubblicata sul BUR n. 35 del 30/09/2010. Il Decreto del Direttore del Servizio Sviluppo rurale che ne ha disposto la pubblicazione è il n. 1800 del 23/08/2010.

Le domande ammesse sono state 16, per un contributo corrispondente pari a euro 534.008,90. A fronte di queste risorse, l'ultima domanda in graduatoria è stata considerata finanziabile solo parzialmente.

Le domande ammissibili, ma non finanziate per carenze di risorse sono state 222, per un contributo corrispondente richiesto pari a euro 9.461.500,00.

Le domande archiviate sono risultate 20.

Con DGR n. 2271 del 12/11/2010, è stato determinato, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres., l'importo di € 1.068.017,80 quale disponibilità annuale di risorse per l'anno 2010, da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale importo è stato suddiviso in misura eguale, per le due graduatorie, relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2010, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008. Gli importi dunque sono i seguenti:

- € 534.008,90 per la graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo 2010
- € 534.008,90 per la graduatoria delle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 30 settembre 2010.

Si prevede di utilizzare le eventuali risorse che si rendono disponibili a seguito di rinunce o rettifiche a domande già finanziate e relative a graduatorie in precedenza approvate, per incrementare l'importo relativo alla prima graduatoria utile che verrà approvata dopo la presente deliberazione.

MISURA 121 – AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di migliorare il rendimento delle imprese beneficiarie attraverso la concessione di aiuti agli investimenti materiali ed immateriali da parte dei beneficiari, finalizzati all'ammodernamento delle strutture aziendali.

Nel corso dell'anno 2010 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi istruttorie per le domande presentate entro il 2008
- pubblicazione della graduatoria delle domande individuali ammesse al finanziamento, di quelle non finanziabili per carenze di risorse e delle domande escluse
- istruttoria e predisposizione delle graduatorie per le domande incluse in progetti integrati territoriali, di filiera e approcci collettivi
- pagamenti delle domande della nuova programmazione

Stato di attuazione finanziario

Mis 121	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.132*	11.548	26.190	36.666	80.730	3,1%	32,4%
di cui HC	0	0	0	2.400	4.000	0	0

(*) L'ammontare di risorse FEASR erogate per le domande di pagamento ammonta a 1.139.667,09 euro, tuttavia nel corso dell'anno sono stati effettuati dei recuperi/correzioni per 3.956,02 euro su domande di pagamento precedenti della precedente programmazione.

L'avanzamento % dell'esecuzione finanziaria rispetto allo scorso anno non è proporzionale all'incremento di spesa nel 2010 a causa della modifica dell'ammontare di spesa pubblica programmata a seguito delle modifiche del PSR versione 4.

I pagamenti nel corso del 2010 hanno riguardato l'erogazione del contributo per 40 domande di pagamento. Di queste, 17 erano riferite a domande di aiuto individuali, 18 erano riferite ad approcci collettivi, 1 domanda apparteneva ad 1 PIF mentre 4 domande appartengono a dei PIT.

Nel 2009 era stato effettuato un solo pagamento sulla misura 121 (individuale).

Avanzamento fisico.

Misura 121	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	40	529 (*)	1.255	3%	42%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	10.727	63.983	195.350	5%	33%
HC					
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	0	0	65	0	0
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	0	22.750	0	0

(*) Il numero di domande approvate relative ad impegni del precedente periodo di programmazione è pari a 569, a cui corrispondono 488 aziende beneficiarie.

Per la nuova programmazione, i beneficiari sono dunque complessivamente 41.

Il 17% delle aziende beneficiarie è biologico, con prevalenza nel settore frutticolo. Più del 40% delle domande hanno riguardato il settore vitivinicolo, con investimenti pari al 33% del totale. Circa il 30% degli investimenti ha riguardato il settore lattiero caseario e delle aziende miste (coltivazioni – allevamento). (vedi Tabella O.121(1)).

In termini di tipo di beneficiario, le persone giuridiche sono risultate 20, mentre 21 le persone fisiche. Di queste, 13 avevano meno di quarant'anni al momento della presentazione della domanda. I beneficiari di sesso femminile sono 6, di cui 4 con meno di quarant'anni (vedi Tabella O.121(2)).

Per quanto attiene alle tipologie di investimento realizzato, gli investimenti in macchinari ed attrezzature sono risultati pari al 50% del totale, mentre gli investimenti prevalentemente indirizzati all'ammodernamento e realizzazione di fabbricati, sono stati pari al 35%.

La misura è stata attivata ai sensi dell'Health check. Non ci sono stati avanzamenti di spesa in quanto i primi bandi sono stati emanati nei primi mesi del 2011.

Risultato

Misura 121	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	171	230	74%
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (euro)	9.615.704	40.980.000	23%

Il risultato raggiunto dall'attuazione della misura, in termini di incrementi di valore aggiunto lordo, è stato stimato pari a 9,6 milioni di euro. Il valore aggiunto lordo creato dalle aziende beneficiarie rappresenterebbe il 23% del valore obiettivo del Programma.

La stima dell'incremento di valore aggiunto a seguito degli investimenti realizzati, è stata fatta dal valutatore indipendente facendo ricorso ai risultati delle indagini di campo realizzate in occasione della valutazione intermedia 2010. Sulla base delle rilevazioni campionarie, l'impatto per l'universo complessivo dei beneficiari è

stato stimato applicando la produttività degli investimenti realizzati dalle aziende campione (i.e. rapporto tra incremento di VAL e Valore dell'investimento) al valore degli investimenti dell'universo.

Un'ulteriore stima fornita dal valutatore indipendente è quella relativa al numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi. Il dato stimato è pari a 171 aziende del settore agricolo (74% del valore target) che hanno introdotto nuovi processi o prodotti. Tale dato è stato stimato sulla base delle indagini svolte in occasione della valutazione intermedia del 2010, dal quale risultava che il 35% del campione intervistato aveva apportato un'innovazione. Quest'ultima percentuale è stata adottata pertanto come parametro per il nuovo insieme dei beneficiari ($35\% \cdot 494 = 171$). Sulla base di tale metodologia è stato possibile inoltre ricavare le ulteriori disaggregazioni dell'indicatore. Da ciò è emerso che per 122 aziende si tratta di innovazioni di processo mentre per 49 di nuovi prodotti (vedi Tabella R.3)

Avanzamento procedurale.

Nei primi mesi del 2010 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti integrati territoriali, di filiera e approcci collettivi. Le domande di misura 121 presentate all'interno di progetti integrati ed approcci collettivi sono state 498.

Da un punto di vista procedurale, nei primi mesi del 2010 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti integrati territoriali, di filiera e approcci collettivi. Le domande di misura 121 presentate all'interno di progetti integrati ed approcci collettivi sono state 498.

A seguito della modifica del PSR il piano finanziario è stato modificato aumentando la dotazione finanziaria del Programma per la misura 121. L'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno assegnare ulteriori 7.850.000 euro al bando per la presentazione delle domande di aiuto del maggio 2008. Tale scelta è stata motivata dall'elevata qualità tecnica dei progetti ammessi nelle prime posizioni della graduatoria, e dalla sproporzione esistente fra le domande ammesse ma non finanziate per carenza di risorse e quelle finanziate. La dotazione complessiva di 15.437.000 euro ha consentito così di scorrere la graduatoria delle domande di aiuto ad accesso individuale, finanziando così ulteriori progetti di investimento già ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse. L'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate è stato pubblicato nel febbraio del 2011.

MISURA 122 – MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di consolidare ed aumentare la redditività del settore attraverso interventi relativi alle strutture viarie forestali, alla struttura produttiva dei boschi, alla pianificazione delle proprietà forestali, all'ammodernamento di impianti e macchinari, alla valorizzazione dell'impiego di legname certificato.

Nel corso dell'anno 2010 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi istruttorie relative alle domande di aiuto presentate nel 2008

Stato di attuazione finanziario

Mis 122	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	56	1.685	3.827	3.709	8.167	1,5%	45,4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel corso del 2008. Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontano a 2.324.000,00 euro.

Avanzamento fisico.

Misura 122	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	1	16	90	1,1%	17,8%
Volume totale degli investimenti	413.350	9.093.798	18.370.000	2,3%	49,5%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Ai 15 beneficiari sulla misura, corrispondono 18 domande di aiuto presentate nel corso della precedente programmazione.

Non ci sono stati pagamenti a beneficiari nel corso del 2009.

Gli indicatori di prodotto sono costituiti quasi interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti e il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 17% per quanto riguarda il numero di beneficiari mentre raggiunge il 49,5% per quanto riguarda il volume totale degli investimenti. I valori target, in termini di numero di beneficiari e volume totale degli investimenti sono stati rivisti a seguito dei risultati delle istruttorie sulle domande presentate.

Nel corso dell'anno 2010 è stato erogato un solo pagamento (come anticipo) ad una domanda finanziata all'interno di un PIF forestale. L'investimento riguarda l'acquisto di attrezzature per il trasporto, la movimentazione del legname e la prima lavorazione. (vedi Tabelle O.122). Il beneficiario è una ditta individuale situata in territorio montano.

Risultato

Misura 122	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	15	0

Con gli interventi del precedente periodo di programmazione, non sono stati introdotti nuovi prodotti o nuove tecniche. Le tipologie di beneficiari sono le seguenti:

- n. 7 amministrazioni comunali
- n. 1 comunità montana
- n. 2 amministrazione beni frazionali di uso civico
- n. 2 consorzi
- n. 1 azienda agricola
- n. 2 privati

Gli interventi finanziati hanno riguardato la pianificazione dei processi di gestione forestale, il miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste, i progetti di filiera ed il miglioramento della stabilità ecologica delle foreste.

L'unica domanda che ha avuto un pagamento nel 2010 appartiene ad un progetto integrato, nello specifico al progetto integrato forestale (PIF forestale). L'investimento è pari a 413.350 euro e il contributo concesso è pari a 248.010,00 euro. Il contributo liquidato, come anticipo, è pari circa al 50% ed ammonta a 124.000,00 euro.

Avanzamento procedurale

Con il decreto n. 1035 datato 8 giugno 2009, del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo è stata approvata la graduatoria delle domande con accesso individuale. Le domande presentate sono risultate 24. Le domande ammesse a finanziamento sono risultate 19; le domande non ammesse sono state 5.

Le domande presentate sono state 85, di cui 62 in progetti integrati.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 37. Le domande ammesse sono state 12.

Nei primi mesi del 2010 sono state approvate la graduatorie dei PIF forestali e AC forestali. Le domande ammesse sono risultate 22 sui PIF e 1 sugli AC.

Il riepilogo delle domande di aiuto per la misura presenti nelle graduatorie è il seguente:

- Individuali n. 19
- AC forestali n. 1
- PIF forestali n. 22
- PIT forestali n. 12

MISURA 123 – ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

La misura è suddivisa in 2 azioni:

Azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

Azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

Finalità ed obiettivi

Azione 1. L'obiettivo è quello di promuovere investimenti materiali e immateriali che migliorino il rendimento globale delle imprese beneficiarie agendo sulle fasi della lavorazione, trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Azione 2. L'obiettivo è il miglioramento della produttività e della redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, mediante investimenti per l'ammodernamento di macchinari, attrezzature, investimenti infrastrutturali e per impianti ad uso energetico con biomasse.

Nel corso dell'anno 2010 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi istruttorie per le domande presentate nel 2008
- pagamenti delle domande della nuova programmazione

Stato di attuazione finanziario

Mis 123	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	527	1.068	2.404	4.170	9.182	12,6%	25,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

L'avanzamento % dell'esecuzione finanziaria rispetto allo scorso anno non è proporzionale all'incremento di spesa nell'anno a causa delle modifiche intervenute sull'ammontare della spesa pubblica programmata a seguito delle modifiche del PSR versione 4.

Azione 1

Avanzamento fisico.

Misura 123	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	5	9	52	9,6%	17%
Volume totale degli investimenti (000 euro)	4.722	5.059	72.000	6,6%	7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Per l'azione 1, nel corso dell'anno sono state 5 le domande di pagamento approvate che hanno ricevuto un pagamento.

Il valore cumulato si ottiene dalle domande della nuova programmazione con quelle domande presentate in base alla misura m di cui al regolamento (CE) 1257/1999 per le quali nel corso della programmazione 2000-2006 era stata emessa una decisione di concessione dell'aiuto.

Azione 2

Avanzamento fisico.

Misura 123	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di imprese beneficiarie (n)	1	45 (*)	90	<1%	34%
Volume totale degli investimenti (000 euro)	26	3.868	25.000	<1%	11%

HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check
----	--

(*) corrispondente a n. 51 domande approvate

Per l'azione 2, c'è stato un solo pagamento nel 2010 e riguarda una domanda individuale. Il valore cumulato è ottenuto sommando i pagamenti nel periodo 2007-2008 di domande presentate in base alle sottomisure I4 (Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura) e I5 (Progetti di filiera ed ecocertificazione) azione 3, di cui al regolamento (CE) n. 1257/1999.

Avanzamento fisico della misura 123 (azione 1 e azione 2)

Misura 123	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di imprese beneficiarie (n)	6	54	142	4,2%	38%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	4.748	8.927	97.000	4,9%	9,2%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Il numero delle imprese beneficiarie relative alle domande della nuova programmazione (cfr. Tabella G3 in allegato) è pari a 6.

Il numero delle domande approvate derivanti da impegni della precedente programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato) è pari a 51.

Il valore cumulato del numero di imprese beneficiarie sulla misura è pari a 54. Il valore cumulato del volume totale degli investimenti per le sole domande della nuova programmazione, è pari a 4.748 mila euro (cfr. Tabella O.123 in allegato).

Risultato

Misura 123	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	17	40	42,5%
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (euro)	644.792	17.600.000	3,7%

Le 5 domande dell'azione 1 fanno riferimento a 2 domande individuali e 3 domande inserite in altrettanti progetti integrati di filiera.

Nel 2010 le domande con pagamenti sono 6. Una per l'azione 2, che ha ricevuto il pagamento a saldo.

I beneficiari della misura 123 azione 1 sono imprese agroindustriali che svolgono attività di manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Nella tabella O.123(1) sono stati raggruppati nella tipologia 'Industria dei prodotti alimentari'.

Considerando il settore interessato dall'investimento la suddivisione delle tipologie è la seguente:

- cereali / proteoleaginosi n. 1
- frutticolo n. 2
- orticolo n. 1
- carni (suini) n. 1

La stima del valore aggiunto è stata effettuata dal valutatore indipendente. Tale indicatore è stato stimato applicando alle realizzazioni 2010 i risultati delle interviste effettuate nell'ambito della valutazione intermedia 2010 sui beneficiari 2007-2009.

Avanzamento procedurale

Nei primi mesi del 2010 sono state approvate la graduatorie dei progetti integrati e degli approcci collettivi. Sugli AC agricoli è presente una domanda, non ammessa per carenza di risorse. Sui PIF agricoli le domande ammesse sono 17, 13 le domande non ammesse per carenza di risorse e 4 le domande archiviate. Sui PIF forestali sono state 32 le domande ammesse e 2 quelle archiviate. Sui PIT agricoli, le domande ammesse sono state 4, 2 le non ammesse per carenza di risorse e 1 archiviata.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati forestali, le domande di aiuto presentate sulla misura sono 4. La graduatoria è stata pubblicata nel corso del 2010.

MISURA 124 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE

Finalità ed obiettivi

La misura punta ad introdurre sistemi di incentivazione capaci di promuovere una maggiore cooperazione tra produttori primari, industria di trasformazione e terze parti, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare per permettere ai soggetti interessati di trovare nuovi sbocchi di mercato, di migliorare i processi produttivi o di mettere a punto tecnologie.

Nel corso dell'anno 2010 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi istruttorie delle domande presentate nel 2008

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 124	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	351	772	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 124	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	0	9	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo.

Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

Risultato

Misura 124	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	0	20	0
Accrescimento di valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (euro)	0	100.000	0

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria dei progetti di filiera agricoli. Le domande presentate ed ammesse sono state 7.

Per quanto riguarda i PIT agricoli è stata presentata una sola domanda sulla misura.

MISURA 125 – MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.

Finalità ed obiettivi

L'azione attivata riguarda le infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura. La misura mira soprattutto all'incremento ed adeguamento della viabilità in territorio montano per garantire l'accesso a boschi, pascoli e terreni agricoli (e alla razionalizzazione delle risorse idriche tramite il recupero di piccole sorgenti negli stessi ambiti).

Nel corso dell'anno 2010 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi istruttorie delle domande presentate nel 2008

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 125	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	3.638	8.010	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 4 del PSR.

Avanzamento fisico.

Misura 125	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di operazioni sovvenzionate	0	0	40	0	0
volume totale degli investimenti	0	0	8.912.000	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Con le modifiche apportate al PSR sono stati modificati anche i valori obiettivo per la misura.

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

Risultato

Misura 125	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
lunghezza della viabilità forestale di neo costruzione	0	45	0
lunghezza della viabilità forestale sottoposta ad adeguamento funzionale alle nuove esigenze tecnologiche o ad interventi di manutenzione straordinaria	0	100	0
incremento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie	0	500.000	0

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria delle azioni collettive forestali e dei progetti di filiera forestali. Le domande presentate sulla misura sono state 7; le domande ammesse 3; 4 le domande ammesse ma non finanziate per mancanza di risorse.

Sui progetti di filiera forestali, le domande presentate ed ammesse sono state 26.

Le domande presentate sui PIT forestali sono state 48.

MISURA 132 – SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo è quello di sostenere il mantenimento delle certificazioni dei prodotti alimentari di qualità attraverso un aiuto per sostenere i maggiori costi da parte dei beneficiari per il mantenimento di tali sistemi.

Nel corso dell'anno 2010 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- apertura di bandi per le presentazione di domande di aiuto e di pagamento
- avanzamento delle fasi istruttorie e predisposizione graduatorie per le domande presentate
- pagamenti delle domande delle prime due annualità

Stato di attuazione finanziario

Mis 132	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	56	56	124	1.403	3.089	4%	4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Nel corso dell'anno è stato possibile disporre il pagamento delle domande relative alle prime due annualità presentate sui bandi.

Avanzamento fisico.

Misura 132	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari sovvenzionati (n.)	122	122	213	57,3%	57,3%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

La modalità di approccio per la richiesta dell'aiuto previsto è quella dell'accesso individuale. Le domande di pagamento presentate dai beneficiari sono state 222, di cui 107 per l'anno 2008 e le rimanenti 115 per l'annualità 2009.

Le aziende che hanno ricevuto pagamenti sulle due annualità sono 98. La media del premio annuo ricevuto da queste aziende è di 570 euro. Il valore massimo è di 3.000 euro (una singola azienda), pari al massimale previsto dalla misura, ed un minimo di 66 euro medi annui. Le aziende con un premio superiore ai 1.000 euro/ anno sono 13 (13,2% del totale aziende con pagamenti sul biennio), fra i 1.000 e 500 euro/anno sono 35 (35,7%).

Risultato

Misura 132	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità	n.d.	70.000.000	n.d.

Delle 122 aziende beneficiarie che hanno avuto dei pagamenti per le annualità 2008 e 2009, quasi l'80% partecipa a sistemi di qualità che ricadono nella categoria dei prodotti vitivinicoli; il 13% riguarda aziende con sistemi di qualità legati alle produzioni ortofrutticole e di cereali, allo stato naturale o trasformati ed il 5% circa delle aziende beneficiarie, si avvale di sistemi di qualità legati alla produzione di formaggi.

Quasi il 56% delle aziende è della provincia di Gorizia, mentre il 36% è della provincia di Udine.

Al momento della stesura della relazione, non erano ancora stati rilevati i dati di fatturato medio annuo (almeno sul primo triennio) delle aziende beneficiarie necessari per stimare il valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità.

Avanzamento procedurale

In data 25/11/2009 è stato pubblicato (BUR n. 17) il bando per la presentazione delle domande di pagamento per la prima e la seconda annualità relativamente alle domande di aiuto presentate nel 2008 ed ammesse a finanziamento, secondo quanto indicato nel Decreto n. 2679. Con un Decreto successivo, il n. 3199 del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie, la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento in formato cartaceo per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" della Misura 132 presentate nell'anno 2008 ed ammesse al finanziamento è stata prorogata al 15 gennaio 2010 (pubblicazione BUR n. 1 del 07/01/2010).

Con Decreto n. 3219 del 23 dicembre 2009 del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e Autorità di gestione si sono aperti i termini per il bando annualità 2010 per la presentazione delle domande di aiuto (pubblicazione BUR n. 1 del 07/01/2010). Le risorse finanziarie a disposizione sono state pari a euro 450.000.

Il Decreto n. 8 del 3/02/2010 del Servizio Ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica e divulgazione dell'ERSA, a firma del Direttore generale, di approvazione della graduatoria relativa al bando 2009 è stato pubblicato sul BUR n.7 del 17/02/2010. Tale graduatoria è valida per il quinquennio di spese a partire dal 2008 fino al 2012.

Le domande presentate sono state 84. Le domande ritenute ammissibili a finanziamento sono state 81, mentre quelle escluse sono state 3. Il totale ammesso a contributo per il primo anno è pari a euro 82.238,45.

MISURA 133 – SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di sensibilizzare i consumatori all'esistenza, alla conoscenza delle caratteristiche specifiche e/o dei vantaggi dei prodotti tutelati, in particolare in termini di qualità, di metodi di produzione specifici, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente, connessi al sistema di qualità, nonché divulgare le conoscenze tecniche e scientifiche in relazione a tali prodotti.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 133	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	702	1.545	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 133	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (n.)	0	0	46	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

Risultato

Misura 133	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità (000 euro)	0	100.000	0

Avanzamento procedurale

Nei primi mesi del 2010 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti integrati.

Le domande presenti in graduatoria sono state: 1 per gli approcci collettivi agricoli, 3 per i progetti integrati di filiera agricoli, e 5 per i progetti integrati territoriali agricoli.

Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

MISURA 211- INDENNITÀ A FAVORE DI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE.

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura mira a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi naturali che caratterizzano le aree montane al fine di arrestare l'abbandono dell'attività agricola in tali aree.

La misura è stata attivata nel 2007.

Contratti in corso

Nel triennio 2007 -2009 sono stati effettuati pagamenti relativi a domande di pagamento presentate in anni antecedenti.

Nel corso del 2010 non sono stati erogati pagamenti riferibili a domande di aiuto/pagamento di annate (campagna) precedenti al 2007.

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti
2007	1.804	1.638	4.921.660
2008	602	511	1.351.530
2009	17	17	2.833
2010	0	0	0
Totale			6.276.023

Le aziende beneficiarie conteggiate che hanno ricevuto pagamenti riferibili a domande derivanti da impegni della precedente programmazione sono 2.021 (cfr. Tabella G3(2)). Fra queste vi sono aziende beneficiarie anche di domande presentate nel corso della nuova programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 211	FEASR Anno 2010	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.573*	7.241	16.540	15.897	35.219	9,9%	45,5%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

* I valori della spesa FEASR del 2010 e del cumulato sono al netto dei recuperi/correzioni effettuate su domande delle campagne 2007 e 2008.

La spesa pubblica effettuata nel 2010 al lordo dei recuperi/correzioni è stata pari ad euro 3.581.031,81.

Annualità di riferimento per le domande pagate nel 2010	Numero domande	Numero di aziende
2007	94	94
2008	475	475
2009	970	970
totali	1.539	1.539

Avanzamento fisico.

Misura 211	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Contratti (domande)	1.128	5.910	2.200	51%	265%
Superficie impegnata (ha)	19.205 (*)	29.534	25.300	76% (*)	117%
aziende beneficiarie (n.)	1.128	2.172	2.200	51%	99%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(*) superficie utilizzata per il calcolo delle indennità per tutte le domande che hanno avuto pagamenti nell'anno.

Con riferimento alle tabelle allegate G3, G3(2) e O.LFA, si evidenzia che le aziende che hanno avuto pagamenti sulla nuova programmazione per la prima volta sono state 59. Il numero cumulato delle aziende beneficiarie sulla nuova programmazione è pari a 1.467. Sommando a queste il numero complessivo di aziende beneficiarie di impegni sulla vecchia programmazione, 2.021, e tenendo conto dei doppi conteggi, si ottiene il numero complessivo di aziende beneficiarie: 2.172. Si sottolinea, infatti, che alcune aziende beneficiarie conteggiate in G3(2) sono presenti anche nel conteggio di G3.

Risultato

Misura 211	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: alla biodiversità, a migliorare la qualità del suolo, a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	29.534	25.300	117%

Se si considera il totale delle aziende beneficiarie (comprese quelle che hanno ricevuto liquidazioni a valere su impegni relativi alle campagne 2001-2006), il livello di avanzamento fisico, risulta superiore alle previsioni.

Per quanto riguarda la superficie impegnata, il dato complessivo rivela un livello di avanzamento superiore al valore obiettivo. Per quanto riguarda il numero di contratti (domande), in sede di programmazione era stato previsto che questo coincidesse con il numero delle aziende, mentre il valore effettivo è decisamente superiore.

Avanzamento procedurale.

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per l'annualità 2010 è stato pubblicato in data 28/04/2010 con il BUR n. 17. Il termine indicato per l'apertura era il giorno successivo alla pubblicazione, mentre il termine di chiusura era stato fissato al 17/05/2010. La compilazione delle domande doveva essere effettuata tramite il portale SIAN e la presentazione in formato cartaceo doveva avvenire agli uffici attuatori competenti per territorio (Comunità montane di competenza e Province di Gorizia e Trieste per il territorio della zona omogenea del Carso) entro la data del 30 giugno. La dotazione finanziaria era di euro 4.322.000,00. Il numero delle domande presentate per l'annualità 2010 è stato di 1.419 (fonte: DSS Agea)

Nel corso dell'anno, con le modifiche introdotte la PSR è stato modificato lo schema di calcolo previsto dall'aiuto. (cfr. par. 5).

MISURA 213 – INDENNITÀ NATURA 2000

Finalità ed obiettivi

La misura è finalizzata ad indennizzare i conduttori dei terreni agricoli ubicati nelle zone individuate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE in conseguenza dei vincoli imposti dalle misure di salvaguardia e di conservazione dei SIC e delle ZPS.

Stato di attuazione finanziario

Mis 213	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	602	1.335	0	0
di cui HC	0	0	0	200	333	0	0

Avanzamento fisico.

Misura 213	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
aziende beneficiarie	0	0	490	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	1.770	0	0
Contratti (domande) (n.)	0	0	490	0	0
HC					
aziende beneficiarie	0	0	245	0	0
Superficie impegnata (ha)	0	0	885	0	0

La misura è stata attivata nel 2010, ma non vi sono stati pagamenti.

Risultato

Misura 213	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	0	1.770	0

Avanzamento procedurale.

Il primo bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 è stato pubblicato sul BUR del 12/05/2010 (decreto n. 764 del Direttore Servizio sviluppo rurale).

Con il decreto del Presidente della Regione n. 0178 del 29 luglio 2010, pubblicato sul BUR n. 32 del 11/08/2010, è stato modificato il regolamento generale relativamente alle procedure amministrative per l'erogazione e la liquidazione degli aiuti della misura 213. La modifica ha riguardato l'articolo 2, comma 3 del regolamento generale, in modo da consentire che l'adozione dei bandi sulla stessa misura possa avvenire in tempi più brevi. La modifica ha riguardato anche gli allegati al Regolamento in quanto è stato eliminato l'accesso singolo con regolamento specifico e prevedendo l'accesso singolo (allegato C) ed è stata introdotta una specifica scheda di misura (allegato D del regolamento generale).

MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di incentivare e promuovere forme di gestione dei terreni agricoli che favoriscano la salvaguardia, la tutela e il miglioramento degli ambienti naturali e seminaturali, del paesaggio, delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità), della diversità genetica sia animale che vegetale, del miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli con particolare riferimento alla salubrità degli stessi.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure ed azioni:

Sottomisure	Azioni
(14 Agricoltura a basso impatto Ambientale	Azione 1 – Produzione biologica Azione 2 – Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi Azione 3 – Mantenimento dei prati Azione 4 – Mantenimento dei pascoli Azione 5 – Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione Azione 6 – Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione Azione 7 – Recupero e/o conservazione della frutticoltura estensiva Azione 8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici
2. Agricoltura che fornisce specifici servizi ambientali	Azione 1 – Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici

La spesa pubblica nel corso del 2010, al netto di recuperi e correzioni, è stata pari a 2.720.243,29. Questo senza tener conto delle somme erogate come aiuti di stato (contributi integrativi) pari ad euro 1.150.855,54.

Relativamente al Programma regionale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/1992 – anni 1994-1998, sono ancora in corso di validità gli impegni ventennali a valere sulle misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative". Inoltre relativamente al Piano di sviluppo rurale 2000-2006 misura f – misure agroambientali, sono ancora in corso di validità esclusivamente gli impegni decennali a valere sull'azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica".

Stato di attuazione finanziario

Mis 214	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.196*	3.456	7.857	15.836	35.084	7,6%%	21,8%
di cui HC	0	0	0	3.500	5.834	0	0

(*) I valori della spesa FEASR del 2010 e del cumulato sono al netto dei recuperi/correzioni effettuate sia sulla nuova sia sulla vecchia programmazione.

La spesa pubblica effettuata nel 2009 al lordo dei recuperi/correzioni è stata pari ad euro 2.720.243,29.

Tutte le domande di trascinamenti pagate nel corso del 2010 si riferiscono a impegni che erano già stati liquidati almeno una volta nel periodo 2007-2009.

Avanzamento fisico.

Misura 214	Realizzato	Target 2007-2013	% avanzamento
Domande (n.)	1.421	5.685	28%
Superficie impegnata (ha)	19.377	45.080	43%
di cui az.1. 1 – Produzione biologica	2.125	1.780	119%
di cui az. 1.2- Conduzione sostenibile seminativi./ fruttiferi	1.489	13.800	11%
di cui az. 1.3 – Mantenimento prati	5.895	9.000	66%
di cui az. 1.4 – Mantenimento pascoli	8.727	8.900	98%
di cui az. 1.6- Conservaz. Specie vegetali in estinzione	0	25	0
di cui az. 1.7- Recupero/ mantenim. Frutticoltura estensiva	57	105	54%
di cui az. 1.8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici	0	4.500	0
di cui az. 2.1 – Costit./ manut. Habitat nat./ seminaturali	271	6.970	4%
Superficie fisica impegnata (ha)	19.188	45.080	43%
Capi impegnati (UBA)		630	
Aziende beneficiarie (n.)	1.150	5.685	20%
Nidi naturali tutelati (n.)	NA	100	
Nidi artificiali installati(n.)	NA	160	
HC Azione 2 (*)			
Contratti (n.)	0	10	0
Superficie impegnata (ha)	0	40	0
Aziende beneficiarie (n.)	0	10	0
HC Azione 8 (*)			
Contratti (n.)	0	500	0
Superficie impegnata (ha)	0	4.500	0
Aziende beneficiarie (n.)	0	500	0

(*) La misura è stata attivata ai sensi dell'Health check,

Il numero delle domande finanziate completamente è pari a 1.421 di cui 1.374 relative a superfici impegnate nel corso della presente programmazione e 47 derivanti da impegni dei precedenti periodi di programmazione. Il numero corrispondente di aziende beneficiarie è pari a 1.150 (1.103 aziende con impegni sull'attuale programmazione e 47 aziende con impegni precedenti). I pagamenti riferibili al precedente periodo ed indicati nella Tabella O.AGRI-ENV tengono conto anche di pagamenti parziali su domande del precedente periodo. La superficie impegnata complessiva è pari a 19.377 ettari, di cui 18.564 riguardanti nuove superfici di impegno rispetto al periodo precedente.

Gli indicatori relativi al numero di nidi naturali tutelati e al numero di nidi artificiali installati sono indicatori specifici regionali. La metodologia di raccolta di queste informazioni a livello regionale è in fase di definizione, per tale motivo si è preferito rimandare la rilevazione in campo dei dati.

Nel corso dell'anno 2010 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- presentazione delle domande di pagamento (decreto n. 402 del Direttore del Servizio) a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, pubblicato sul BUR n. 12 il 24/03/2010
- assieme al precedente, è stato pubblicato il decreto per l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento (decreto n. 403 del Direttore del Servizio) a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 da finanziare con risorse aggiuntive
- presentazione di nuove domande di adesione alla misura 214 relativamente alle azioni:
 - o 1.1 – produzione biologica;
 - o 1.2 – conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi;
 - o 1.8 – diffusione dell'uso dei reflui zootecnici

L'apertura dei termini per la presentazione delle domande era stabilita dal Decreto n. 648 del Direttore del Servizio del 19/04/2010 pubblicato sul BUR n. 17 del 28/04/2010.

Sullo stesso BUR è stata pubblicata la modifica tecnica della scheda dell'azione 214 (Decreto n. 647 del 19/04/2010).

Risultato

Misura 214	Anno 2010	Target 2007-2013	% Avanzamento
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo			
- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	18.564	44.680	41,5%
- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	14.679	22.530	65,1%
- a migliorare la qualità del suolo	18.507	33.610	55,0%
- ad attenuare i cambiamenti climatici	271	7.170	3,8%
- a migliorare la qualità dell'acqua	3.885	26.650	14,6%
HC azione 2 (*)			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	0	40	0
HC azione 8 (*)			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	0	4.500	0

(*) La misura è stata attivata ai sensi dell'Health check

In tabella O.AGRI-ENV sono indicate le domande pagate negli anni precedenti. In modo tale che l'importo complessivamente pagato sulla misura, pari ad euro 7.856.716,90 (FEASR per euro 3.455.936,74) corrisponda alla somma delle tabelle O.AGRI-ENV e della tabella O.214(1).

Nella tabella O.AGRI-ENV si sommano i contratti pagati fino al 31/12/2009 con i contratti pagati nel corso del 2010. L'importo dei contratti pagati nel 2010 è data dalla somma dei contratti con impegni pluriennali della scorsa programmazione e dai pagamenti erogati nel periodo 01.01.2007 – 31.12.2010 trasmessi in AGEA tramite elenchi di liquidazione prodotti con il software locale (precedente all'utilizzo del Portale SIAN).

Il dettaglio sui pagamenti agroambientali relativi ai contratti in corso conclusi nel precedente periodo di programmazione, riportato nella tabella O.AGRI-ENV in allegato II, è il seguente:

O.AGRI-ENV

Pagamenti agroambientali - contratti in corso conclusi nel precedente periodo di programmazione

Tipo di azione	Tipo di colture	Numero di contratti	Numero di ettari oggetto di contratto (ha)	Premio medio per ha (euro)	Spesa pubblica (000 di euro)	
					FEASR	TOTALE
Agricoltura biologica	Colture annuali	2	232	86	20	39
	Colture permanenti specializzate	2	7	286	2	3
	Altre	0	0	0	0	0
	TOTALE	4	239	92	22	42
Altra riduzione degli input (compresa la produzione integrata)	Colture annuali	22	2451	133	326	654
	Colture permanenti specializzate	12	170	282	48	99
	Altre	0	0	0	0	0
	TOTALE	34	2621	143	374	753
Rotazione delle colture	Colture annuali	0	0	0		
Estensivizzazione	Altre	18	2327	22	51	107
Paesaggio/natura (salvaguardia, ripristino, creazione)	Colture annuali	34	323	275	89	196
	Colture permanenti specializzate	2	3	667	2	4
	Altre	5	59	356	21	47
	TOTALE	41	385	291	112	247
Varietà vegetali minacciate di erosione genetica	Colture annuali	0	0	0	0	0
	Colture permanenti specializzate	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
	TOTALE	0	0	0	0	0
Altre azioni	Colture annuali	95	1956	491	961	2114
	Colture permanenti specializzate	18	332	292	97	206
	Altre	3	40	625	25	54
	TOTALE	116	2328	465	1083	2374
TOTALE		213	7900	208	1642	3523

Tipo di azione	Tipo di bestiame	Numero di contratti	Number of LU under contract	Average premium per LU (EUR)	Spesa pubblica (000 di euro)	
					FEASR	TOTALE
Razze animali che rischiano di non essere più utilizzate nell'allevamento	bovini			0		
	ovini			0		
	caprini			0		
	equidi			0		
	Suini			0		
	pollame			0		
	Aziende miste	2	35	200	7	14
TOTALE		2	35	200	7	14

MISURA 216 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di compensare gli investimenti che siano necessari per la creazione, il recupero e la manutenzione di elementi del paesaggio agrario tradizionale e la costituzione di habitat naturali e seminaturali volti alla salvaguardia e all'incremento della biodiversità, del paesaggio e delle risorse naturali quali acqua e suolo.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 216	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	1.668	3.695	0	0
di cui HC (azione 2)	0	0	0	500	834	0	0

Azione 1 - Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti

I muretti a secco sono elementi tipici del paesaggio rurale di tutta la zona montana, ed in particolare della zona del Carso triestino e goriziano, in cui assumono un grande valore storico e culturale oltre a fornire un habitat fondamentale per specie di interesse comunitario (soprattutto rettili e invertebrati), che vi trovano rifugio e nutrimento.

Avanzamento fisico (azione 1).

Misura 216	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Aziende beneficiarie	0	0	120	0	0
Volume totale investimenti	0	0	771.600	0	0
Muretti a secco ristrutturati (km)	0	0	20	0	0
HC	Azione della misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Risultato (azione 1)

Misura 216	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	200	0

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel 2008. Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontavano a 626.000 euro.

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto anche tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato".

La graduatoria delle domande ammesse è stata pubblicata con decreto n. 2310 del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna del 13/10/2009, il 04/11/2009 (BUR n. 44). Successivamente, in data 03/03/2010 (BUR n. 9) è stata pubblicata una seconda graduatoria delle domande compilate e rilasciate in via informatica e presentate in formato cartaceo entro il 31/12/2008. Il decreto n. 76 del 27/01/2010, che ne ha disposto la pubblicazione, ha anche sostituito il decreto precedente. La nuova graduatoria ha incluso una domanda

trasmessa successivamente dall'ufficio attuatore (Ispettorato provinciale dell'Agricoltura di Udine) alla struttura responsabile di misura. Le domande ammesse sono risultate 14.

Azione 2 - Costituzione di habitat

Con la presente azione si intende promuovere la salvaguardia, l'incremento della biodiversità ed il miglioramento dell'equilibrio ecologico nel territorio rurale contrastando il fenomeno di depauperamento delle biocenosi legate agli ambienti rurali.

Avanzamento fisico (azione 2).

Misura 216	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Aziende beneficiarie	0	0	187	0	0
Volume totale investimenti	0	0	3.000.000	0	0
Contratti (domande)	0	0	125	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	1.410	0	0
HC	Misura attivata ai sensi dell'Health check				
Aziende beneficiarie	0	0	62	0	0
Volume totale investimenti	0	0	1.095.875	0	0
Contratti (domande)	0	0	62	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	470	0	0

Le 187 aziende beneficiarie stimate come valore obiettivo, includono i valori previsti per l'HC.

Il valore obiettivo cumulato per le due azioni della misura è pari a 307 aziende beneficiarie (cfr. Tabella G3 e G3(2) in allegato).

Risultato (azione 2)

Misura 216	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo	0	940	0
HC			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo	0	470	0

In data 03/03/2010, sul BUR n. 9, è stata pubblicata la graduatoria delle domande ad accesso individuale per l'azione 2 . costituzione di habitat, approvata con decreto n. 77 del Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna datato 27/01/2010. Le domande ammesse sono risultate 3, per un contributo complessivo concesso pari a euro 5.146,08.

Con decreto n. 174 del 15/02/2010 (pubblicato sul BUR n. 9 del 03/03/2010) del Direttore del Servizio sviluppo rurale, la disponibilità iniziale per la misura, pari a 626.000 euro è stata suddivisa in euro 397.910,07 per l'azione 1 e in euro 5.146,08 per l'azione 2. La somma residua di euro 22.943,85 è stata assegnata ai bandi futuri approvati sul programma.

MISURA 221 - IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI

Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO₂, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento.

Contratti in corso

Per questa misura è previsto il trascinamento sulla nuova programmazione dei contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi e della manutenzione degli impianti. Si tratta dunque delle domande di aiuto presentate in base alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 già ammesse a finanziamento nella scorsa programmazione e per le quali è stata emessa una decisione di finanziamento giuridicamente vincolante. Per queste domande, inoltre, è stata presentata una richiesta di liquidazione, anche parziale, da parte dei beneficiari entro il 15/10/2006.

Sono altresì oggetto di trascinamento i contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi afferenti al regolamento (CEE) n. 2080/1992, quelli per la corresponsione dei mancati redditi e delle manutenzioni degli impianti di cui alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché le domande ai sensi del regolamento (CEE) 797/85 e successive modifiche ed integrazioni - regolamenti (CEE) 1760/87, 1094/88, 1609/89, 2156/89, 3808/89 - e del regolamento (CEE) 2328/91.

Nel corso del 2010 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma dell'impegno a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da impegni pluriennali in trascinamento dal precedente periodo di programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 221	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	798*	2.333	5.302	8.326	18.445	9,6%	28,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

* Il valore di spesa FEASR è al netto dei recuperi e correzioni effettuati per euro 2.188,79

I pagamenti hanno riguardato esclusivamente domande di impegni riferiti al precedente periodo. Non ci sono state erogazioni per le nuove domande.

Avanzamento fisico.

Misura 221	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di beneficiari	837 (nuovi=34)	1.149	1.350	62% (nuovi=2,5%)	85,1%
Numero di ettari rimboschiti(*)	0	245	800	0	30,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(*) come nuovi ettari imbosciti

Le domande pagate nel solo anno 2010 riguardano diverse annualità della precedente programmazione:

	Annualità di riferimento					
	Numero domande pagate					
Misura reg. CE 1257	2004	2005	2006	2007	2008	2009
2080	2	4	7	128	637	1.294
misura H				33	135	258
Totali	2	4	7	161	772	1.552

I beneficiari cumulati al termine del 2009 erano 1.115, al termine del 2010 sono 1.149. Questo significa che sono stati pagati 34 'nuovi' beneficiari, vale a dire pagate domande di beneficiari che non avevano mai ricevuto prima pagamenti dall'anno 2007. La superficie impegnata per queste domande è di circa 130 ettari. Non risultano esserci spese per nuovi impianti.

Nel solo anno 2010 sono stati pagati 837 beneficiari.

Il numero di ettari rimboschiti, per cui sono stati versati pagamenti ai beneficiari per mancati redditi e manutenzioni, nel corso del triennio, ammontano a 2.989. Le spese di impianto relative a questi rimboschimenti sono state sostenute nel corso della precedente programmazione. La ripartizione delle superfici per tipologia collegate a questi pagamenti, è la seguente:

Numero di ettari rimboschiti (spese per mancati redditi / manutenzioni)				
Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	Piantagioni miste	TOTALE
0	2.294	35	660	2.989

Il numero di ettari rimboschiti per cui si è avuto il pagamento ai beneficiari per le spese di impianto (collaudi) è pari a 245 ettari, con la seguente ripartizione per tipologia:

Numero di ettari rimboschiti (spese per collaudi di nuovi impianti)			
Conifere	Latifoglie	Specie a rapido accrescimento	TOTALE
0	68	177	245

In tabella O.221(1) vengono riportati il numero di ettari rimboschiti per cui sono stati versati ai beneficiari più di 5,3 milioni di euro (2.989 ettari) comprensivi anche dei nuovi impianti (245 ettari). Questi valori fanno riferimento ad impegni del precedente periodo di programmazione, non essendoci stati pagamenti sui nuovi impegni (cfr. Tabelle O.221(2) e O.221(3) in allegato).

Risultato

Misura 221	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici	245	800	30,6%

In data 24/03/2010 sul BUR n. 12 è stato pubblicato il decreto 400 del Direttore del Servizio sviluppo rurale con il quale, a far data dal giorno successivo, si sono aperti i termini per la presentazione delle domande pagamento per l'annualità 2010 per le misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/1999. Il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN veniva fissato al 09/06/2010. Il termine per la presentazione delle domande agli Ispettorati ripartimentali delle Foreste veniva fissato al 30/06/2010. Le disponibilità finanziarie per gli impegni in corso sono state determinate per l'annualità 2009 pari ad euro 1.700.000,00.

Con il decreto n. 418 del 15/03/2010, pubblicato sul BUR n. 12 del 24/03/2010, sono stati aperti i termini per l'annualità 2010, per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura 221 del PSR per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione di cui alla graduatoria delle domande individuali approvate con Decreto RAF/923 del 21 maggio 2009 del Direttore del servizio gestione forestale e antincendio boschivo. Il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN veniva fissato al 17/05/2010. Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del Reg.to (CE) n. 796/2004 entro il 31 maggio 2010. Il termine per la presentazione delle domande agli Ispettorati ripartimentali delle Foreste veniva fissato al 30/06/2010. Le disponibilità finanziarie per gli impegni in corso sono state determinate per l'annualità 2009 pari ad euro 1.768.000,00.

MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici non agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO₂, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento. Altro obiettivo è quello di creare aree verdi con funzione ricreativa.

Stato di attuazione finanziario

Mis 223	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	133	301	604	1.337	0	22,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 223	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento (n.)	0	73	200	0	36,5%
Numero di ettari rimboschiti (ha)	0	340	1.000	0	34%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i1 (imboschimento superfici non agricole) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati solamente nel 2007. Le domande sono state 78, i beneficiari 73. La spesa effettuata è stata di euro 301.338,63. La superficie non agricola imboschita relativa a queste domande è pari a 340 ettari

I valori cumulati raggiunti si riferiscono esclusivamente a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

Risultato

Misura 223	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici	340	1.000	34%

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria delle azioni collettive forestali. Le domande ammesse sono state 26 in 2 AC forestali. Tre domande singole riferite ad un singolo AC, sono state archiviate.

MISURA 225 – PAGAMENTI PER INTERVENTI SILVOAMBIENTALI

La misura corrisponde alla sottomisura i8 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste, della programmazione 2000-2006. La misura 225 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti derivanti dalla scorsa programmazione, questi sono stati finanziati a carico del FEASR.

Stato di attuazione finanziario

Mis 225	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	5	11	5	12	0	97%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 225	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Domande	0	4	NA	0	NA
Beneficiari	0	4	NA	0	NA
Superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	0	205	NA	0	NA
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per questa misura sono state pagate nel 2007 (3 domande) e nel corso del 2008 (1 domanda). La spesa complessiva è di 11.141,70. I beneficiari della misura sono 4. Le domande si riferiscono alla campagna 2002 (3 domande) e alla campagna 2003 (1 domanda). Per questa misura non erano stati determinati dei valori obiettivo per le domande della nuova programmazione, in quanto la misura è presente solamente per esaurire i contratti in corso (n. 4 domande) all'inizio della programmazione. La percentuale di avanzamento del cumulato sul valore previsto, ma non quantificato come valore obiettivo, è pari al 100%. La quantificazione della superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto è pari a 205 ettari.

I valori cumulati si riferiscono esclusivamente a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

MISURA 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI

Finalità ed obiettivi

La misura intende incentivare la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi boschivi e altre calamità e sostenere la realizzazione di adeguati interventi preventivi. Si intende inoltre promuovere il ripristino delle funzioni antierosiva e consolidante del bosco per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico migliorando la stabilità del soprassuolo forestale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda singola o tramite un approccio integrato (PIF, PIT o AC).

Stato di attuazione finanziario

Mis 226	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	243	553	871	1.930	0	27,9%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 226	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di interventi	0	9	30	0	30,0%
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	0	69	200	0	34,5%
Volume totale degli investimenti	0	5.103.945	6.800.000	0	75,0%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i7 (ricostituzione dei boschi danneggiati) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati solamente nel corso del 2007 a favore di 9 beneficiari. La spesa ammonta a euro 552.995,62.

La superficie forestale danneggiata sovvenzionata relativa a queste domande che hanno avuto dei pagamenti nel biennio 2007-2008 è pari a circa 69 ettari (31 ettari relativamente ad imprenditori privati e 38 ettari di proprietà pubblica).

Gli indicatori di prodotto sono costituiti interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti. Il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 22,5% per quanto riguarda il numero di interventi, mentre raggiunge il 34,5% per quanto riguarda la superficie ripristinata. Riguardo all'indicatore del volume totale degli investimenti, riportando come valore realizzato l'importo di spesa ammissibile delle domande dei trascinamenti si ottiene una capacità realizzativa prossima al 300%. Si precisa che una parte della spesa relativa a questi investimenti è stata erogata con la precedente programmazione.

Risultato

Misura 226	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale ad attenuare i cambiamenti climatici	69	200	34,5%

I valori cumulati di avanzamento fisico e di risultato si riferiscono esclusivamente a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria dei PIF 'forestali'. Le domande ammesse sono state 10 in 4 progetti integrati di filiera forestali.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 7 in 3 PIT.

MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

Finalità ed obiettivi

La misura intende sostenere i proprietari boschivi pubblici e privati per la realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione, conservazione e fruizione turistica delle aree forestali.

L'obiettivo della misura è il sostegno alla gestione delle aree forestali di pregio naturalistico ivi comprese quelle ricadenti nella rete Natura 2000.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda singola o tramite un approccio integrato (PIF, PIT o AC).

Stato di attuazione finanziario

Mis 227	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	98	222	638	1.414	0	15,4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i3 (Miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste) Azioni 4 e 5 del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati nel 2007 a favore di 5 domande presentate da 5 distinti beneficiari. La spesa pubblica è stata pari a 221.898,99 euro. Le domande si riferivano alle campagne 2001 (1 domanda) e 2002 (4 domande).

Avanzamento fisico.

Misura 227	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di proprietari di foreste beneficiari (n.)	0	5	20	0	25%
Volume totale degli investimenti	0	1.854.000	2.000.000	0	75%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Gli indicatori di prodotto sono costituiti interamente dall'insieme dei beneficiari dei trascinamenti e il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 10% per quanto riguarda il numero di beneficiari mentre raggiunge il 75% per quanto riguarda il volume totale degli investimenti.

La tipologia di interventi ha riguardato prevalentemente la redazione di Piani di gestione forestale (PGF), progetti e lavori di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA), interventi di miglioramento culturale.

I valori cumulati raggiunti si riferiscono esclusivamente a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

Risultato

Misura 227	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	300	0

Avanzamento procedurale

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria dei PIT 'agricoli' e degli approcci collettivi (AC) forestali. Le domande di aiuto ammesse sulla misura sono state 11 in 4 PIT; una domanda è stata oggetto di rinuncia. Per gli approcci collettivi, due domande sono state presentate in un AC ed ammesse.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 26 in 6 PIT.

Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE

La misura è articolata in tre azioni:

- azione 1 - Ospitalità agrituristica;
- azione 2 - Fattorie didattiche e sociali;
- azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative.

Azione 1 - Ospitalità agrituristica

L'azione si propone di supportare il recupero delle strutture aziendali esistenti, anche attraverso modesti ampliamenti in adiacenza, al fine di agevolare la permanenza delle attività agricole, favorendo al contempo la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio di architettura rurale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali

L'azione mira a promuovere la multifunzionalità delle imprese del settore primario attraverso lo sviluppo di attività culturali, didattiche e di fruizione paesaggistica e naturalistica rivolte in particolare alle scuole ed ai consumatori ed orientate a diffondere la conoscenza del mondo rurale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative

Con questa azione si intende incentivare, quale forma di diversificazione dell'attività agricola, la creazione di nuove forme di reddito per le aziende agricole, sostenendo gli investimenti destinati alla produzione di energia ottenuta da fonti rinnovabili. Parallelamente tale azione contribuirà a rafforzare il sistema e gli obiettivi regionali in materia di energia. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà inoltre la creazione di nuovi sbocchi occupazionali e costituirà un valido contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto.

Vi è uno specifico regolamento per questa azione e la tipologia di accesso prevista è individuale tramite domanda di aiuto. Non è previsto l'approccio integrato.

Stato di attuazione finanziario

Mis 311	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	75	75	171	5.163	11.394	1,4%	1,4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 311 Azione 1	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	1	1	35	2,9	2,9
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	121	121	9.000	1,3	1,3
Numero posti letto realizzati (n.)	0	0	750	0	0
Numero aree di sosta realizzate (n.)	0	0	30	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Misura 311 Azione 2	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	0	0	30	0	0
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	0	2.000	0	0
Numero aree di sosta realizzate (n.)	0	0	5	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Misura 311 Azione 3	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	3	3	120	2,5	2,5
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	762	762	50.000	1,5	1,5
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Azione 1.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato nel 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 700.000,00.

La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle domande di accesso attraverso un pacchetto relativo a più misure/azioni (Decreto n. 1644 del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 14/07/2009) è stato pubblicato in data 5 agosto 2009 (BUR n. 31). Le domande singole ammesse a finanziamento sono state 6. Una domanda è stata esclusa a causa di rinuncia da parte del beneficiario.

Azione 2.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato nel 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 236.000,00.

e domande di aiuto presentate sono state 4 e, a seguito di istruttoria, sono risultate ammissibili a finanziamento. La spesa ammissibile è risultata complessivamente pari euro 382. 885,95 con una richiesta di contribuzione pari a euro 153.154,38. La graduatoria è stata pubblicata sul BUR n. 15 del 15/04/2009 (Decreto n. 540 del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 18/03/2009).

Azione 3.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato nel 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammontava a euro 4.000.000,00. Successivamente la disponibilità finanziaria complessiva del bando è stata rideterminata in euro 4.450.000 con DGR 3 dicembre 2009, n. 2732 (BUR n. 50 del 16/12/2009). L'aumento di 450.000 è stato possibile attingendo alle risorse disponibili sulla misura stessa.

La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle domande di accesso attraverso un pacchetto relativo a più misure/azioni (Decreto n. 30 del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo del 15/01/2010) è stato pubblicato in data 27 gennaio 2010 (BUR n. 4). Le domande singole ammesse sono state 64, 3 le domande revocate.

Risultato

Misura 311 Azione 1	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero lordo di posti di lavoro creati	0	14	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	400	0
Numero di pernottamenti in più all'anno	0	10.000	0

Misura 311 Azione 2	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero posti di lavoro creati	0	5	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	50	0
Numero di visitatori in più all'anno	0	7.000	0

Misura 311 Azione 3	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero posti di lavoro creati	0	30	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	6.656.000	0
MWh/anno prodotti	0	9	0

L'avanzamento in termini procedurali della misura è ancora estremamente limitato, soprattutto per l'azione 1 e l'azione 2. Lo scarso livello di avanzamento è attribuibile alla limitata risposta avuta da parte dei soggetti operanti sul territorio in occasione dell'apertura dei bandi per i progetti integrati territoriali. L'adesione alle azioni della misura in tale occasione è stata molto contenuta in termini di numero di domande presentate.

MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

Finalità e obiettivi

La misura si prefigge di migliorare la produttività e redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, di favorire il recupero e l'impiego delle biomasse forestali per fini energetici, di favorire la creazione o lo sviluppo di microimprese che si occupano, anche in via non esclusiva, della produzione e vendita di energia da biomasse forestali e di favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali, commerciali e di tipo cooperativistico, preferibilmente organizzate in microfiliera.

Stato di attuazione finanziario

Mis 312	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	36	36	83	544	1.200	6,6	6,6
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Nel corso dell'anno è stato erogato il contributo ad una sola domanda di pagamento presentata. Il numero di domande approvate con pagamenti è dunque pari a 1 (cfr. Tab. O.312) .

L'unico beneficiario del 2010 è una società che ha realizzato un investimento in immobili e per l'acquisto di attrezzatura per lavorazione e movimentazione del legname. La tipologia di intervento è quella di creazione di microimprese.

Avanzamento fisico.

Misura 312	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di microimprese beneficiarie	1	1	70	1,4	1,4
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

La tipologia di accesso prevista è mediante domanda individuale o attraverso un approccio di tipo integrato limitatamente ai progetti territoriali e all' approccio collettivo, così come stabilito dal regolamento generale di attuazione del Programma.

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto sulla misura è stato pubblicato nel 2008. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 292.000,00.

Risultato

Misura 312	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n.)	0	10	0
Numero lordo di posti di lavoro creati (n.)	0	10	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	1.500	0

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 10 in 3 PIT.

MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE

La misura corrisponde alla misura s- Incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone svantaggiate del Piano di sviluppo rurale 2000-2006. La misura 313 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti in corso a fine 2006, questi sono stati finanziati a carico del FEASR.

Stato di attuazione finanziario

Mis 313	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	177	401	185	408	0	96%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per queste misure sono le seguenti:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti (Euro)
2007	5	4	222.430
2008	4	3	178.959

I beneficiari univocamente determinati delle domande pagate nel biennio sono 5, mentre le domande sono complessivamente 7. Le domande sono state tutte presentate nel 2001.

Risultato.

I risultati conseguiti da questa misura sull'attuale programmazione è molto limitato, per il fatto che le risorse erogate (pari a circa 401.388,39 euro) sono suddivise fra 7 progetti che fanno riferimento a 5 beneficiari (4 sono pubblici ed uno è privato).

Per questa misura non sono stati previsti dei valori obiettivo. Tuttavia il volume complessivo degli investimenti effettuati calcolato è pari a 423.018 euro.

MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

Finalità e obiettivi

Azione 1 - Impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse agricole e/o forestali. L'azione intende incentivare lo sviluppo sostenibile dei villaggi attraverso l'utilizzo a livello comprensoriale di prodotti e/o sottoprodotti energetici di origine agricola e/o forestale di provenienza locale, al fine di consentire agli stessi un affrancamento, anche parziale, dalle fonti energetiche tradizionali non rinnovabili, nonché di creare i presupposti per il riconoscimento di eventuali diritti sui crediti di CO2 (certificati di emissione) e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili (certificati verdi).

L'azione 2 – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT), è stata inserita nel PSR a seguito del Piano di Ripresa Economico Europeo, al fine di sostenere ed incoraggiare l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socio-economico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione.

Stato di attuazione finanziario

Mis 321 Azione 1	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	4.921	10.858	0	0
HC	L'azione della misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 321 Azione 1	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di interventi sovvenzionati (n.)	0	0	50	0	0
Volume totale di investimenti (000 euro)	0	0	22.700.000	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

La tipologia di accesso prevista è mediante approccio di tipo integrato limitatamente ai progetti territoriali, così come stabilito dal regolamento generale di attuazione del Programma.

Il bando per la presentazione delle domande di progetto integrato è stato pubblicato nel 2008.

Risultato

Misura 321	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n.)	0	40.000	0

Nei primi mesi del 2010 è stata pubblicata la graduatoria dei PIT 'agricoli'. Le domande di aiuto ammesse sulla misura sono state 3 in altrettanti PIT.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 15 in 7 PIT.

Azione 2

Stato di attuazione finanziario

Mis 321 Azione 2	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	0	0	0	0
HC	0	0	0	1.331	2.218	0	0
HC	La misura è stata ai sensi dell'Health check						

Avanzamento fisico.

Misura 321 Azione 2	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovenzionate (n.)	0	0	6	0	0
Volume totale di investimenti (.000 euro)	0	0	2.200	0	0
HC	La misura è stata ai sensi dell'Health check				

Risultato

Misura 321	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	0	9.000	0
Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	0	20%	0

MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Finalità e obiettivi

Azione 1 – Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale.

L'azione intende incentivare gli interventi di manutenzione, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio delle aree rurali, mediante l'impiego di materiali tradizionali quali il legno e la pietra. Questo con l'obiettivo di migliorare e conservare il paesaggio e l'architettura rurale locale e aumentare l'impiego delle risorse forestali provenienti da foreste certificate per una gestione forestale sostenibile.

Azione 2 – Stesura di piani di gestione di Siti Natura 2000.

L'azione ha come obiettivo la stesura di adeguati piani di gestione per i SIC e le ZPS ricadenti in territorio regionale al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000.

Stato di attuazione finanziario

Mis 323	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	852	1.880	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Azione 1

Avanzamento fisico.

Misura 323	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di interventi per la conservazione del patrimonio rurale sovvenzionati	0	0	50	0	0
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	0	0	3.872	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Azione 1. La tipologia di accesso prevista è mediante approccio di tipo integrato limitatamente ai progetti territoriali (PIT) e azioni collettive (AC), così come stabilito dal regolamento generale di attuazione del Programma.

Risultato

Misura 323	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	0	0	150	0	0

In data 7 ottobre 2009, sul BUR n. 40, è stata pubblicata la graduatoria delle azioni collettive forestali ammesse a finanziamento (decreto n. 2099 del Direttore Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie del 18/09/2009). Sono state due le AC ammesse con progetti sulla misura 323 per un totale di 26 progetti (11 progetti nel primo AC e 15 nel secondo).

In data 24 marzo 2010 (BUR n. 12) è stato pubblicato il decreto n. 337 ad integrazione del precedente, con l'elenco dei beneficiari delle domande di aiuto allegate alle azioni collettive.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati 'forestali', le domande di aiuto sulla misura sono state 29 in 5 PIT.

Azione 2

Avanzamento fisico.

Misura 323	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di piani di gestione approvati	0	0	8	0	0
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	700	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Azione 2. Il regolamento di attuazione della misura è stato pubblicato sul Supplemento ordinario al BUR n. 8 del 27/02/2008. La struttura responsabile della misura è il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, che è anche ufficio attuatore.

L'attuazione dell'azione avviene attraverso le seguenti tipologie:

- a) a titolarità regionale, in cui il Beneficiario è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- b) a regia regionale, in cui il Beneficiario è un Ente o organo gestore di aree protette o un Ente locale territoriale, anche in forma associata.

Risultato

Non sono previsti indicatori specifici di risultato per l'azione 2.

Avanzamento procedurale

Lo stato di attuazione per quel che riguarda la stesura dei piani di gestione dei siti Natura 2000 è riportato al capitolo 1.b) aggiornamento dello scenario ambientale, stato di attuazione della direttiva "natura 2000".

MISURA 341 – ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE IN VISTA DELL'ELABORAZIONE E DELL'ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

Finalità e obiettivi.

L'obiettivo della misura è quella di trasferire gli strumenti di conoscenza e competenza necessari per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale favorendo l'acquisizione delle relative competenze da parte degli operatori locali coinvolti nell'attuazione dei progetti con l'obiettivo generale di contribuire allo sviluppo locale, in particolare allo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle aree rurali.

La Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 2986 del 30 novembre 2007, ha individuato l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), ente strumentale della Regione, quale beneficiario della misura, coerentemente con quanto previsto nella scheda di misura del Programma, e ha definito gli indirizzi operativi per la sua attuazione. L'ERSA è dunque la struttura responsabile di tale misura.

Stato di attuazione finanziario

Mis 341	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	544	1.200	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Nel corso dell'anno sono state predisposte le procedure informatiche presso il SIAN per la presentazione delle domande di pagamento da parte di ERSA in qualità di beneficiario, oltre che soggetto attuatore. ERSA fino ad oggi ha anticipato le spese relative al pagamento dei compensi agli animatori secondo quanto previsto dai singoli contratti.

Avanzamento fisico.

Misura 341	Anno 2010	Cumulato	Target 2007- 2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di azioni di acquisizione di competenze e animazione	0	0	1	100	100
Numero di partecipanti alle azioni	0	0	300	0	0
Numero di partenariati pubblici-privati attivati	0	0	30	0	0
Numero giornate di formazione per animatore	0	0	20	0	0

L'obiettivo della misura è quello di trasferire agli operatori locali, pubblici e privati, conoscenze e competenze specifiche sul PSR e sulle modalità attuative, con particolare riferimento agli approcci integrati territoriali e di filiera, funzionali all'elaborazione di progetti integrati di sviluppo locale. Sono previste due fasi nell'attuazione della misura 341: la formazione degli animatori e l'attività di animazione sul territorio. L'attività di formazione si è conclusa nel 2008 con l'approvazione della graduatoria finale del corso di formazione per animatori e la successiva approvazione del progetto generale di animazione. Il territorio regionale è stato suddiviso in 10 zone, ad ognuna delle quali è destinato un animatore con un proprio progetto di animazione.

Nel corso di tutto il 2009 è stata realizzata l'attività di animazione che ha riguardato la diffusione delle conoscenze e delle informazioni utili agli operatori delle comunità rurali (partecipazione ad incontri divulgativi, contatti diretti con gli operatori, attività di sportello informativo). Tale attività da parte degli animatori si è conclusa per la maggior parte di questi a metà del 2010, con la scadenza prevista dai singoli contratti. Gli animatori formati sono stati 15 e 10 quelli che hanno terminato con successo la formazione. I valori di avanzamento non vengono conteggiati nelle rispettive tabelle in quanto non vi è stata ancora alcuna erogazione da parte dell'O.P. a favore dell'ERSA.

Risultato

Misura 341	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
N. animatori che hanno terminato con successo la formazione	0	0	10	0	0
Numero di animatori formati	0	0	15	0	0

ASSE 4 LEADER

Descrizione delle misure.

L'asse concorre al conseguimento, attraverso l' "approccio Leader", degli obiettivi definiti per gli assi 1, 2 e 3. Ha però anche un obiettivo che gli Orientamenti strategici comunitari definiscono in termini di "priorità orizzontale", vale a dire il miglioramento della governance e la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

In considerazione della specificità dell'approccio Leader e della vocazione del territorio in cui l'asse trova applicazione (aree rurali D con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie C interconnesse al sistema territoriale che caratterizza le aree D, nonché la zona omogenea montana del Carso nelle sottozone A1, B1 e C1 del PSR, vale a dire le aree montane del Friuli Venezia Giulia), il PSR identifica nel turismo rurale sostenibile il tema unificante per l'integrazione delle strategie di sviluppo locale definite dai gruppi di azione locale.

La tabella che segue offre un quadro d'insieme dell'articolazione dell'asse 4 in MISURE e, quali articolazioni interne alle misure, in AZIONI (o attività):

MISURE		AZIONI/ATTIVITA'	FINALITA' E TIPOLOGIA DI INTERVENTI
N.	Denominazione		
410	Strategie di sviluppo locale Art. 63, lett. a), reg. (CE) n. 1698/2005	---	Valorizzazione delle risorse e del patrimonio locali attraverso la definizione, da parte dei GAL, di piani di sviluppo locale che prevedano interventi integrabili secondo un tema unificante forte e chiaramente identificabile, individuato nel turismo rurale sostenibile. Gli interventi vengono attuati secondo le indicazioni dettate dal PSR per le misure 411, 412 e 413, le quali si presentano pertanto come articolazioni interne alla misura 410.
411	Competitività	Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	Accrescimento del valore delle produzioni agricole locali grazie a canali di commercializzazione che sfruttino la sinergia con le azioni attivabili nell'ambito della strategia di sviluppo locale e che permettano di "accorciare" il circuito commerciale produttori-consumatori.
412	Gestione dell'ambiente/territorio	Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	Valorizzazione del paesaggio rurale e delle aree forestali come fattore di attrattività turistica attraverso interventi di cura e miglioramento dettati da esigenze sia di conservazione, per il loro valore ambientale e storico-culturale, che di fruizione per il tempo libero e il soggiorno turistico.
413	Qualità della vita/diversificazione	Ricettività turistica	Valorizzazione di patrimonio edilizio esistente di proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica – B&B (Bed and Breakfast), affittacamere, agriturismo - che produca l'integrazione dei redditi familiari e la creazione di nuove opportunità di lavoro.
		Servizi di prossimità	Dotazione del territorio con servizi ai residenti, necessari per consentire ad essi una qualità della vita comparabile con quella riscontrabile in aree meno marginali della regione ed usufruibili anche dai turisti nell'ambito di un'offerta complessiva territoriale.
		Servizi e attività ricreative e culturali	Dotazione del territorio con servizi e strutture a finalità ricreativa e culturale che possano accrescere la qualità della vita in ambiente rurale e che siano anche una componente dell'offerta turistica territoriale.
		Iniziative finalizzate al marketing territoriale	Sviluppo di metodi e strumenti per condurre attività di "marketing" incentrate non su prodotti o servizi

			specifici, presentati singolarmente o per raggruppamenti aziendali di tipo settoriale, ma su una loro "contestualizzazione" basata su fattori territoriali.
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale Art. 63, lett. b), reg. (CE) 1698/2005	---	Attuazione di azioni comuni tra GAL o tra GAL ed altri soggetti che assolvono alle stesse funzioni, attraverso la realizzazione di progetti coerenti con la strategia definita ai fini dell'attuazione della misura 410. La cooperazione è integrata ex ante nella strategia di sviluppo rurale.
431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione Art. 63, lett. c), reg. (CE) 1698/2005	Costi di gestione del GAL	Sostegno per le spese sostenute dal GAL per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi e amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del PSL
		Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	Sostegno alla partecipazione del GAL ad iniziative formative per la corretta gestione del PSL e ad iniziative delle reti europea e nazionale dello sviluppo rurale.
		Animazione sul territorio	Sostegno all'attività di informazione e sensibilizzazione svolta dal GAL nel proprio territorio.

In data 28/05/2008 è stato pubblicato sul BUR n. 22 il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma (decreto n. 929 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie datato 19/05/2008). L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di selezione dei GAL è stata fissata dal giorno successivo a quello di pubblicazione. Il termine è stato fissato al 01/09/2008. Tale termine è stato successivamente posticipato al 15/10/2008. Con tale bando ai gruppi di azione locali veniva chiesto di presentare dei piani di sviluppo locale (PSL).

Il numero di domande presentate è stato pari a 5. L'istruttoria si è conclusa in data 10/07/2009 con l'emanazione del decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM, relativo all'approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale. La pubblicazione di tale decreto è stata disposta dal Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie con decreto n. 1667 del 23/07/2009 (BUR n. 31 del 05/08/2009).

In base ai requisiti di ammissibilità e alla valutazione effettuata applicando i criteri di selezione di cui all'art. 55 del regolamento generale di attuazione del Programma, la graduatoria è risultata la seguente:

ordine di graduatoria	GAL	Punteggio
1	Open Leader (*)	60
2	Euroleader	60
3	Montagna Leader	53
4	Torre Natisone GAL	51
5	GAL Carso – LAS Kras	35

(*) La posizione in graduatoria tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande (art. 55, comma 3 del Regolamento generale).

Poiché il piano finanziario del PSL del GAL Carso-LAS Kras non poteva essere coperto interamente con le risorse a disposizione dell'asse e, in particolare, con le risorse della misura 410, si è proposta al GAL una riduzione finanziaria di lieve entità (- 2,25 %) che il GAL ha accettato e che è stata formalizzata con il decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010.

I Piani di sviluppo locale dei gruppi di azione locale selezionati dall'Amministrazione regionale sviluppano l'indirizzo programmatico regionale espresso dal PSR tenendo conto delle singole situazioni territoriali e del confronto di partenariato. Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sui singoli gruppi di azione locale selezionati e sui piani di sviluppo locale ammessi a finanziamento.

1. GAL Open Leader.

- Nome del GAL: Open Leader s. cons. a r.l.
- Sede: Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata.
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 7 membri: 3 in rappresentanza dei soci pubblici e 4 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 42 soci (15 Comuni, 1 Comunità montana, 1 ente parco, 1 agenzia di sviluppo turistico, 1 agenzia di sviluppo economico, 1 consorzio di servizi turistici, 4 Comuni stranieri – austriaci e sloveni -, 18 partner privati – associazioni di categoria, ambientali, culturali, sportive e turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.
- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Udine, confina a nord con l'Austria (Land Carinzia) e ad est con la Slovenia (Valle dell'Isonzo) ed è prevalentemente montano, occupato da rilievi alpini (Alpi Carniche lungo il confine con l'Austria e Alpi Giulie nell'area interna al territorio del GAL e lungo il confine con la Slovenia) e prealpini (Prealpi Carniche e Prealpi Giulie). Solo a sud una piccola porzione del territorio si estende sulla pianura, dove sorge il centro abitato più popoloso, Gemona del Friuli (11.222 abitanti nel 2009), il quale ospita diversi servizi sovracomunali ed è snodo nel sistema di comunicazioni tra il territorio del GAL e il resto del territorio regionale. A nord, al confine con Austria e Slovenia, sorge il secondo centro abitato del territorio, Tarvisio (4.773 abitanti nel 2009).

L'area è attraversata da due importanti vie di comunicazione tra Italia e Austria: l'autostrada Palmanova-Tarvisio e la ferrovia Pontebbana. Ricca di attrattive naturali (i citati rilievi montani, il Parco regionale delle Prealpi Giulie, l'area delle risorgive tra Gemona e Artegna, il lago dei Tre Comuni o Cavazzo, i laghi di Fusine, ecc.), culturali (i centri storici di Venzone e Gemona, oltre che un patrimonio storico-architettonico diffuso nel territorio) e turistiche (i poli sciistici di Tarvisio e Sella Nevea, ad esempio) che possono costituire fattore di forza della strategia di sviluppo locale, presenta tuttavia anche i problemi delle aree a scarsa densità abitativa (accentuata, quest'ultima, nei Comuni della fascia settentrionale) cui si cerca di rispondere con il sostegno ai servizi di prossimità.

Numero di Comuni	15
Superficie (Kmq)	1.140,21
Popolazione (abitanti, anno 2005)	34.367
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-0,86
Indice di vecchiaia (anno 2005)	192,05
Densità abitativa (ab/kmq)	30,14
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	-10,88

- Strategia e quadro finanziario del PSL:

Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“La strategia del PSL è (...) quella di spingere il tessuto sociale a fare sistema, promuovendo la nascita di filiere corte nel settore della produzione agricola, attraverso l'aggregazione delle aziende agricole e la nascita di accordi commerciali con il settore del turismo, la riqualificazione dell'ambiente, l'incremento e il miglioramento della ricettività, il potenziamento e la qualificazione dei servizi offerti alla persona e alla famiglia, il miglioramento dell'offerta di strutture culturali o ricreative, il sostegno dei redditi di famiglie e imprese mediante la diversificazione delle attività, la promozione e commercializzazione nei mercati nazionali ed esteri dell'offerta locale in un'ottica di rilancio integrato e sistemico delle risorse tipiche di una recuperata identità territoriale”.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
410	1.212.112,44	1.542.688,56	2.754.801,00	1.481.856,93	4.236.757,93
411	132.000,00	168.000,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	132.000,00	168.000,00	300.000,00	300.000,00	600.000,00
412	218.592,44	278.208,56	496.801,00	26.147,42	522.948,42
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	218.592,44	278.208,56	496.801,00	26.147,42	522.948,42
413	861.520,00	1.096.480,00	1.958.413,00	1.155.809,51	3.114.222,51
Azione: Ricettività turistica	474.320,00	603.680,00	1.078.000,00	798.666,66	1.876.666,66
Azione: Servizi di prossimità	110.000,00	140.000,00	250.000,00	107.142,85	357.142,85
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	198.000,00	252.000,00	450.000,00	250.000,00	700.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	79.200,00	100.800,00	180.000,00	0,00	180.000,00
421	78.980,00	100.520,00	179.500,00	0,00	179.500,00
Progetto: sviluppo territoriale sostenibile tramite la valorizzazione turistica	35.200,00	44.800,00	80.000,00	0,00	80.000,00
Progetto: valorizzazione e promozione transnazionale del territorio	23.980,00	30.520,00	54.500,00	0,00	54.500,00
Progetto: valorizzazione realtà ecomuseali	19.800,00	25.200,00	45.000,00	0,00	45.000,00
431	289.872,00	368.928,00	658.800,00	164.700,00	823.500,00
Costi di gestione del GAL	258.192,00	328.608,00	586.800,00	146.700,00	733.500,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	5.280,00	6.720,00	12.000,00	3.000,00	15.000,00
Animazione sul territorio	26.400,00	33.600,00	60.000,00	15.000,00	75.000,00
PSL	1.580.964,44	2.012.136,56	3.593.101,00	1.646.656,93	5.239.757,93

2. GAL Euroleader.

- Nome del GAL: Euroleader s. cons. a r.l.
- Sede: Via Carnia Libera 1944, n. 15, 33028 Tolmezzo (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 5 membri: 3 in rappresentanza dei soci pubblici e 2 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 14 soci (1 Comunità montana, 1 agenzia di sviluppo economico, 1 agenzia di sviluppo turistico, 1 consorzio turistico, 1 consorzio di promozione dei prodotti locali, 9 partner privati – associazioni di categoria, turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana della Carnia.
- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Udine, confina a nord con l'Austria (Land Carinzia) e ad ovest con la Regione Veneto ed è interamente montano. Attraversato dal fiume Tagliamento, che ne determina la morfologia con i suoi affluenti, è occupato a nord dalla catena alpina carnica e per il resto dai rilievi prealpini carnici. Al confine con il Veneto, alla sinistra orografica del fiume Piave, i rilievi assumono caratteristiche dolomitiche e la relativa area, per le sue peculiarità anche naturalistiche, è compresa nel Parco regionale delle Dolomiti friulane (recentemente, alcuni dei rilievi dolomitici sono stati dichiarati patrimonio dell'UNESCO).

I Comuni che ne fanno parte costituiscono la Carnia, un territorio che ha mantenuto nel tempo una sua forte identità culturale e che ha nel Comune più popoloso, Tolmezzo (10.725 abitanti nel 2009), il suo "capoluogo", sede dei maggiori uffici e servizi pubblici della zona (ospedale, scuole, tribunale, ecc.), oltre di diversi servizi privati (professionali, commerciali e finanziari) di riferimento sovracomunale.

L'area è interessata dall'autostrada Palmanova-Tarvisio, grazie allo svincolo di Amaro che la connette alla viabilità principale, in direzione Veneto e, attraverso il valico di Passo di Monte Croce Carnico, Austria.

Nel suo territorio la Carnia ha mantenuto un importante insediamento industriale, concentrato nel fondovalle, in particolare nella piana che la Valle del Tagliamento ha disegnato tra i Comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina; tuttavia, le risorse endogene suggeriscono di sfruttare le sue attrattive naturali (i citati rilievi montani, il Parco regionale Dolomiti friulane e i suoi rilievi), culturali (il centro storico di Tolmezzo, i borghi antichi con la loro caratteristica architettura conservatasi nel tempo, ecc.) e turistiche (i poli sciistici dello Zoncolan e di Forni di Sopra, l'insediamento germanofono di Sauris, ecc.) per una strategia di sviluppo locale basata sul turismo e attenta anche alla necessità di garantire una presenza di servizi nelle aree diverse da quelle di fondovalle per contenerne l'abbandono, secondo l'indirizzo dettato dal PSR.

Numero di Comuni	28
Superficie (Kmq)	1.222,32
Popolazione (abitanti, anno 2005)	39.880
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-1,15
Indice di vecchiaia (anno 2005)	193,87
Densità abitativa (ab/kmq)	32,63
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	9,86

- Strategia e quadro finanziario del PSL:
Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.
Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“Per la Carnia [territorio del GAL], lo sviluppo rurale sostenibile corrisponde alla rivitalizzazione delle comunità locali in un ritrovato equilibrio con le risorse e con il patrimonio culturale e naturale. Nel raggiungimento di questo nuovo equilibrio, il turismo può essere uno strumento decisivo, in particolare se concepito come riferimento catalizzatore e strutturante del processo di sviluppo locale più che un settore specifico. Si tratta quindi di fare del turismo il mezzo attraverso il quale salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale e costruito, creare occasioni dirette ed indirette di stabile occupazione e reddito nelle aree più marginali, contribuire alla sostenibilità dei servizi diffusi sul territorio.

Al centro della strategia di sviluppo rurale sostenibile della Carnia, vi è pertanto un approccio nuovo al turismo come modalità attraverso la quale, in un contesto “difficile”, le risorse e la qualità dell’ambiente naturale e culturale si trasformano in benessere per la comunità locale.

Partendo da questo orientamento, la strategia del Piano di Sviluppo Locale in Carnia può concentrarsi sull’incremento dell’attrattività e fruibilità del territorio, nei suoi diversi aspetti e peculiari ricchezze naturali e culturali.

Proseguendo il percorso attivato nei precedenti periodi di programmazione, durante i quali tramite l’approccio Leader il partenariato del Gal ha promosso iniziative di riscoperta e valorizzazione del territorio da parte dei residenti, di rafforzamento dell’identità locale nonché di promozione del turismo rurale, i singoli interventi e la strategia complessiva del nuovo Piano sono orientati a diffondere la conoscenza di un luogo in cui è piacevole vivere e che è interessante visitare. “Carnia da vivere”, “Carnia destinazione turistica”, “Carnia: natura & cultura” sono alcune delle espressioni di riferimento”.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
410	1.345.653,69	1.712.650,18	3.058.303,87	1.565.892,12	4.624.195,99
411	132.000,00	168.000,00	300.000,00	165.584,41	464.784,41
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	132.000,00	168.000,00	300.000,00	165.584,41	464.784,41
412	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
413	1.213.653,69	1.544.650,18	2.758.716,87	1.400.307,71	4.159.024,58
Azione: Ricettività turistica	526.560,14	670.167,46	1.196.727,60	850.848,71	2.047.576,31
Azione: Servizi di prossimità	228.800,00	291.200,00	520.000,00	222.857,15	742.857,15
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	370.533,53	471.588,14	842.121,67	326.601,85	1.168.723,52
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	87.760,02	111.694,58	199.454,60	0,00	199.454,60
421	87.760,02	111.694,58	199.454,60	0,00	199.454,60
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Progetto: "GAL Inter Tour". Azione di promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	43.760,02	55.694,58	99.454,60	0,00	99.454,60
431	321.786,75	409.546,78	731.333,53	182.833,38	914.166,91
Costi di gestione del GAL	286.682,74	364.868,95	651.551,69	162.887,92	814.439,61
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	9.584,01	12.197,83	21.781,84	5.445,46	27.227,30
Animazione sul territorio	25.520,00	32.480,00	58.000,00	14.500,00	72.500,00
PSL	1.755.200,46	2.233.891,52	3.898.092,00	1.748.725,50	5.737.817,50

3. GAL Montagna Leader.

- Nome del GAL: Montagna Leader s. cons. a r.l.
- Sede: Via della Vittoria n. 21, 33085 Maniago (PN)
Sede amministrativa: Via Venezia n. 18, 33085 Maniago (PN)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 9 membri: 4 in rappresentanza dei soci pubblici e 5 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 19 soci (1 Comunità montana, 1 camera di commercio, 1 consorzio di sviluppo industriale, 1 agenzia di sviluppo economico, 15 partner privati – associazioni di categoria, ambientali, culturali, singoli operatori).

- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): il GAL non si avvale del capofila.
- Territorio:
 Il territorio, interamente in provincia di Pordenone, confina ad ovest con la Regione Veneto ed è orograficamente caratterizzato dai contrafforti prealpini carnici che si elevano repentinamente dalla pianura, i quali offrono poche vie di transito per le aree limitrofe a nord (Carnia; provincia di Belluno: alta valle del Piave e Cadore). Tra la sinistra orografica del fiume Piave e l'alta valle del fiume Tagliamento (destra orografica), a nord-ovest del suo territorio, si estendono i rilievi delle Dolomiti friulane; un'area di rilevante valore naturalistico e paesaggistico su cui si estende il Parco regionale delle Dolomiti friulane. La zona montuosa, inoltre, è caratterizzata da fiumi e torrenti ricchi di acque, sfruttati in passato per la costruzione di bacini idrici finalizzati alla produzione di energia elettrica.
 Nella fascia meridionale del territorio, ai piedi dei primi rilievi, contigua alla pianura e vicina al polo urbano di Pordenone e ai centri industriali ad esso vicini, si sono sviluppati i maggiori centri abitati del territorio, presso cui hanno sede i maggiori uffici e servizi pubblici (ospedale, scuole) e privati e in cui hanno trovato insediamento le attività produttive. In particolare, tra queste ultime, si ricordano le attività collegate alla produzione di coltelli e lame di diverso uso, che costituiscono il distretto industriale del coltello di Maniago. Tra i centri suddetti, Maniago è il più popoloso (11.927 abitanti nel 2009); altri centri importanti sono Aviano (9.277 abitanti nel 2009), Caneva (6.424) e Montebelluna (4.599 abitanti) che, assieme a Maniago, fanno quasi la metà della popolazione dell'area del GAL.
 Dal punto di vista dello sviluppo turistico rurale, il territorio presenta situazioni di grande interesse, specie dal punto di vista paesaggistico-naturalistico: i rilievi dolomitici, già ricordati, e il Parco regionale; i bacini lacustri e i fiumi; la qualità architettonica di alcuni centri e borghi. Inoltre, si segnala la presenza del polo sciistico di Piancavallo. Su questa base la strategia di sviluppo locale punta al turismo rurale, cercando di offrire un'offerta differenziata rispetto a quella del turismo di massa, attenta alla qualità della vita rurale e delle produzioni agricole, e alle possibilità di ricreazione – anche di tipo sportivo – offerte dall'ambiente naturale.

Numero di Comuni	25
Superficie (Kmq)	1.351,24
Popolazione (abitanti, anno 2005)	55.364
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	2,27
Indice di vecchiaia (anno 2005)	183,39
Densità abitativa (ab/kmq)	41,90
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	7,03

- Strategia e quadro finanziario del PSL:
 Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.
 Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:
 “[...] sulla base delle precedenti esperienze, dei risultati acquisiti e delle indicazioni emerse dall'analisi SWOT, si evince la necessità di ricondurre all'interno di un unico progetto – volto al sostegno del turismo rurale sostenibile - tutte le esperienze consolidate individualmente nel tempo, ponendo al centro della strategia di sviluppo un unico soggetto gestore, che svolga il ruolo di attuatore e coordinatore della politica di sviluppo locale.
 Alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene che il GAL, quale unione di partner pubblici e privati, sia il soggetto più indicato a svolgere questo ruolo di riferimento per l'attuazione dell'intero programma, anche attraverso alcune azioni di carattere comprensoriale ed intersettoriale, ad esso demandate.(...)”
 La forte caratterizzazione rurale del territorio deve essere interpretata come il possibile denominatore comune di un nuovo modello di relazioni tra istituzioni, tra imprese a livello

intersettoriale, tra soggetti pubblici e privati, tra società e territorio: la parola chiave del PSL sarà "fare sistema" turistico territoriale. (...) In questo modello di sviluppo si profilerà un nuovo soggetto protagonista, il Sistema Turistico Territoriale, che avrà come collante una radicata identità culturale e una memoria storica assai viva: questo consentirà di [...] migliorare, la comunicazione verso l'esterno di un'immagine coerente e positiva della montagna del Friuli Occidentale. (...) Strategicamente oltre alla comunicazione, si dovrà puntare ad una crescita qualitativa più che quantitativa delle risorse territoriali: le caratteristiche naturalistico-ambientali tendono infatti a privilegiare uno sviluppo controllato, non certamente di quantità, ma che tenda a valorizzare piuttosto gli aspetti tipici ed autentici. (...)
[...] Si tratterà di rendere la Montagna del Friuli Occidentale un Sistema Turistico Territoriale".

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
410	1.388.860,00	1.767.640,00	3.156.500,00	2.057.500,00	5.214.000,00
411	223.080,00	283.920,00	507.000,00	498.000,00	1.005.000,00
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	223.080,00	283.920,00	507.000,00	498.000,00	1.005.000,00
412	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
413	1.165.780,00	1.483.720,00	2.649.500,00	1.559.500,00	4.209.000,00
Azione: Ricettività turistica	536.800,00	683.200,00	1.220.000,00	1.180.000,00	2.400.000,00
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	409.420,00	521.080,00	930.500,00	379.500,00	1.310.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	219.560,00	279.440,00	499.000,00	0,00	499.000,00
421	88.000,00	112.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00
Progetto: Attuazione marketing territoriale.	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Progetto: Sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale.	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
431	371.140,00	472.360,00	843.500,00	210.875,00	1.054.375,00
Costi di gestione del GAL	295.372,00	375.928,00	671.300,00	167.825,00	839.125,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	37.048,00	47.152,00	84.200,00	21.050,00	105.250,00
Animazione sul territorio	38.720,00	49.280,00	88.000,00	22.000,00	110.000,00
PSL	1.848.000,00	2352.000,00	4.200.00,00	2.268.375,00	6.468.375,00

4. Torre Natisone GAL.

- Nome del GAL: Torre Natisone GAL s. cons. a r.l.
- Sede: Via Frangipane n. 3, 33017 Tarcento (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio – rinnovato nel 2010 - è formato da 4 membri: 2 in rappresentanza dei soci pubblici e 2 in rappresentanza dei soci privati
- Partenariato: 16 soci (1 Comunità montana, 1 agenzia di sviluppo economico, 14 partner privati – associazioni di categoria, turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana del Torre, Natisone e Collio.
- Territorio:
Il territorio, in provincia di Udine, prende il nome dai bacini "paralleli" dei fiumi Torre e Natisone e occupa le zone prealpine meridionali delle Giulie. Connessa alla pianura friulana, si interpone tra quest'ultima e la Slovenia; in essa i rilievi prealpini, accentuati nel suo margine occidentale attraversato dal primo tratto del

torrente Torre, degradano verso est (valli del Natisone) dolcemente formando un paesaggio collinare, che la pratica agricola ha sfruttato soprattutto per la coltivazione della vite.

I centri principali, non distanti dalla città di Udine, sono la storica cittadina di Cividale del Friuli (11.629 abitanti nel 2009) e Tarcento (9.149 abitanti nel 2009); centri che assolvono alla funzione di centri commerciali e di servizio per il retrostante territorio montano.

L'area presenta una diversificazione di attività economiche e – ai suoi margini verso la pianura - rilevanti insediamenti industriali. Ma nella parte montana e collinare ha conservato peculiari caratteristiche rurali (con un tessuto insediativo di piccoli e caratteristici borghi) e naturali. Da un lato, il richiamo delle produzioni vitivinicole e di altre produzioni locali (ad esempio, frutta); dall'altro, quello degli ambienti naturali ne fanno un territorio che richiama un interesse turistico. A ciò, si aggiunge la presenza di un centro come Cividale del Friuli, con il suo patrimonio storico di assoluta rilevanza culturale. Questi elementi del territorio concorrono a definire la strategia di sviluppo locale, assieme alla necessità rilevata di dotare le aree più interne e distanti dai maggiori centri abitati, di servizi per la popolazione.

Numero di Comuni	17
Superficie (Kmq)	565,07
Popolazione (abitanti, anno 2005)	41.592
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	1,21
Indice di vecchiaia (anno 2005)	195,89
Densità abitativa (ab/kmq)	73,61
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	6,99

- **Strategia e quadro finanziario del PSL:**

Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“La strategia dell'intero PSL è quella di favorire e contribuire ed incrementare la tendenza alla formazione di una centralità dei prodotti vitivinicoli ed agroalimentari nel sistema turistico locale con funzione strutturante dell'economia turistica, dell'indotto, dell'assetto del territorio e dell'ambito rurale nel suo complesso, intervenendo direttamente nei settori previsti all'interno dell'Asse IV del PSR, e rifacendosi, per gli altri, all'attività di progettazione che è in corso all'interno del comprensorio in relazione all'Interreg IV A Italia Slovenia, ai Progetti Integrati Territoriali previsti dal PSR e, in particolare, al Piano di Azione Locale adottato dalla Comunità Montana Torre Natisone Collio”.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
410	1.388.860,00	1.767.640,00	3.156.500,00	2.057.500,00	5.214.000,00
411	223.080,00	283.920,00	507.000,00	498.000,00	1.005.000,00
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	150.094,62	191.029,53	341.124,15	142.644,41	483.768,56
412	44.000,00	56.000,00	100.000,00	5.263,16	105.263,16
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	44.000,00	56.000,00	100.000,00	5.263,16	105.263,16
413	1.165.780,00	1.483.720,00	2.649.500,00	1.559.500,00	4.209.000,00
Azione: Ricettività turistica	308.000,00	392.000,00	700.000,00	533.333,34	1.233.333,34
Azione: Servizi di prossimità	35.200,00	44.800,00	80.000,00	34.285,71	114.285,71
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	154.000,00	196.000,00	350.000,00	150.000,00	500.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	68.200,00	86.800,00	155.000,00	0,00	155.000,00
421	51.240,04	65.214,59	116.454,63	0,00	116.454,63
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	16.040,04	20.414,59	36.454,63	0,00	36.454,63
Progetto: "GAL Iter Tour" per la promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	17.600,00	22.400,00	40.000,00	0,00	40.000,00
Progetto: Strategia di commercializzazione integrata di territori e prodotti.	17.600,00	22.400,00	40.000,00	0,00	40.000,00
431	213.349,06	271.535,16	484.884,22	121.221,06	606.105,28
Costi di gestione del GAL	162.144,87	206.366,20	368.511,07	92.127,77	460.638,84
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	3.960,00	5.040,00	9.000,00	2.250,00	11.250,00
Animazione sul territorio	47.244,19	60.128,96	107.373,15	26.843,29	134.216,44
PSL	1.024.083,72	1.303.379,28	2.327.463,00	986.747,68	3.314.210,68

5. GAL Carso-LAS Kras.

- Nome del GAL: Gruppo di azione locale del Carso-Lokalna akcijska skupina Kras s. cons. a r.l.
- Sede: località Sistiana n. 54/D, 34011 Duino-Aurisina (TS)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 3 membri: 1 in rappresentanza dei soci pubblici e 2 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 11 soci (2 Province, 9 partner privati – associazioni di categoria, singoli operatori).

- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): il GAL non si avvale del capofila.
- Territorio:
 Il territorio coincide con il Carso, così come definito dal PSR: un territorio che la Regione classifica come montano e che si estende tanto in provincia di Gorizia quanto in provincia di Trieste.
 Il Carso, prossimo alla città di Trieste e a un centro urbano-industriale come Monfalcone, presenta la peculiarità di un territorio rurale condizionato, sul piano socio-economico, dalla realtà urbana. E' un'area che ha mantenuto una sua caratterizzazione rurale, che, associata alle sue peculiarità naturali (presenza di boschi e prati, prossimità al Mare Adriatico), può favorire la valorizzazione delle produzioni agricole locali e le attività economiche legate al movimento turistico, anche di breve raggio.
 Il Carso si estende anche nella vicina Slovenia, con cui l'area del GAL ha la possibilità di frequenti e costanti scambi, facilitati anche dall'insediamento storico nell'area del GAL della popolazione di lingua slovena.

Numero di Comuni	12
Superficie (Kmq)	260,03
Popolazione (abitanti, anno 2005)	54.994
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-0,93
Indice di vecchiaia (anno 2005)	240,74
Densità abitativa (ab/kmq)	211,61
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	-0,21

- Strategia e quadro finanziario del PSL:
 Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.
 Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:
 "La strategia del PSL "il Carso un'identità territoriale da caratterizzare" è incentrata sull'implementazione di un modello di governance in grado di promuovere uno sviluppo integrato delle diverse realtà economiche, sociali e culturali presenti nonché di sviluppare il potenziale endogeno della popolazione rurale presente.
 Il Carso sconta un passato frutto di un'eccessiva frammentazione in seno al proprio tessuto socio-economico, di un elevato individualismo nello sviluppo delle diverse iniziative associazionistiche e dell'assenza di una strategia unitaria tra la parte goriziana e quella triestina che ha ostacolato nel tempo lo sviluppo di una visione territoriale unitaria.
 Il tema centrale del presente PSL è quello di un turismo rurale sostenibile in grado di attrarre il turista dei vicini poli urbani per le innumerevoli risorse culturali, storiche, ambientali, paesaggistiche ed agricole disponibili e consentire, in tal modo, lo sviluppo di un'imprenditoria giovanile e femminile che garantisca il necessario ricambio generazionale".

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
410	642.400,00	817.600,00	1.460.000,00	856.500,00	2.316.500,00
411	101.200,00	128.800,00	230.000,00	89.000,00	460.000,00
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	101.200,00	128.800,00	230.000,00	89.000,00	460.000,00
412	66.000,00	84.000,00	150.000,00	125.000,00	275.000,00
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	66.000,00	84.000,00	150.000,00	125.000,00	275.000,00
413	475.200,00	604.800,00	1.080.000,00	642.500,00	1.722.500,00
Azione: Ricettività turistica	202.400,00	257.600,00	460.000,00	460.000,00	920.000,00
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	145.200,00	184.800,00	330.000,00	110.000,00	440.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	127.600,00	162.400,00	290.000,00	72.500,00	362.500,00
421	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Progetto: Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse.	13.200,00	16.800,00	30.000,00	0,00	30.000,00
Progetto: Creazione di una rete di percorsi tematici tra Veneto e FVG	13.200,00	16.800,00	30.000,00	0,00	30.000,00
Progetto: Valorizzazione dei mercati contadini.	17.600,00	22.400,00	40.000,00	0,00	40.000,00
431	172.064,30	218.990,93	391.055,23	98.000,00	489.055,23
Costi di gestione del GAL	132.000,00	168.000,00	300.000,00	75.000,00	375.000,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Animazione sul territorio	40.064,30	50.990,93	91.055,23	23.000,00	114.055,23
PSL	858.464,30	1.092.590,93	1.951.055,23	954.500,00	2.905.555,23

Quadro di insieme (confronti con piano finanziario PSR).

Le scelte operate dai singoli GAL delineano una strategia di sviluppo locale basata fondamentalmente sulla misura 413 – raccogliendo peraltro l'indirizzo dettato dal PSR – e sulla misura 411. Non sfruttano invece le opportunità offerte dalla misura 412. Ciò è evidenziato da un confronto tra le previsioni di spesa dei PSL e le previsioni del PSR (piano finanziario indicativo):

ASSE 4: SPESA PUBBLICA			
Misure	PSL ammessi a finanziamento	PSR	Differenza (%)
MISURA 410	12.155.729	11.408.804	6,55
Misura 411	1.678.124	1.767.561	-5,06
Misura 412	746.801	2.892.373	- 74,18
Misura 413	9.730.804	6.748.870	44,18
MISURA 421	795.409	803.436	-1,00
MISURA 431	3.109.573	3.856.498	-19,37
TOTALE	16.060.711	16.068.738	-0,05

Stato di attuazione .

Come ricordato nel rapporto di esecuzione per l'anno 2009, alla selezione dei GAL e all'ammissione a finanziamento dei PSL è seguita l'attività finalizzata a risolvere problemi connessi alla gestione informatizzata delle domande di aiuto e di pagamento attraverso il portale dell'organismo pagatore (necessità di definire le procedure nella piattaforma informatica: predisposizione delle domande) e alla definizione con l'organismo pagatore delle procedure amministrative facenti capo alla Regione, da un lato, e ai GAL, dall'altro. Il rapporto per il 2009, in particolare, concludeva la descrizione dello stato di attuazione con l'informazione relativa alle decisioni individuali di finanziamento della misura 431 per i GAL Open Leader, Euroleader, Montagna Leader e Torre Natisone GAL.

Nel 2010, si sono adottate le decisioni individuali di finanziamento della misura 431 per il GAL Carso-LAS Kras, e le decisioni individuali di finanziamento relative ai progetti i cui beneficiari sono i GAL (progetti del GAL della misura 410 e progetti di cooperazione della misura 421), fatta eccezione per il Torre-Natisone GAL.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è cercato di definire in maniera conclusiva le procedure relative alla gestione delle attività connesse al ruolo dei GAL per i seguenti aspetti.

- a) Ruoli di GAL, Regione e AgEA nei procedimenti relativi ai controlli amministrativi sulle domande di aiuto e sulle domande di pagamento indirizzate ai GAL (progetti selezionati dai GAL con procedura a bando o a regia).

L'argomento è stato oggetto di confronto con AgEA, in particolare nel corso di un incontro tenutosi a Roma il 31 maggio 2010. Nel corso della riunione AgEA ha preso atto della descrizione dei circuiti finanziari proposta nel PSR. Tale descrizione è stata riportata, nella versione 4 del documento accettata dalla Commissione europea con nota ARES (2010) 687737 del 12 ottobre 2010. La versione 4 del PSR esplicita che l'istruttoria delle domande di pagamento indirizzate ai GAL, relative ad aiuti concessi dai GAL, sono istruite dai GAL stessi con riferimento ai controlli amministrativi prescritti dal regolamento (CE) n. 1975/2006 e modifiche seguenti.

Pertanto, lo schema delle funzioni di controllo che ne risulta è il seguente:

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	DOMANDE DI AIUTO		DOMANDE DI PAGAMENTO			
	Controlli amministrativi art. 24 Reg. CE 65/2011	Controlli amministrativi art. 24 Reg. CE 65/2011	Revisione di I livello prevista da AGEA	Controlli in loco art. 25 Reg. CE 65/2011	Controlli ex post art. 29 Reg. CE 65/2011	Controlli ex art. 28 septies Reg. CE 65/2011
	100%	100%	5%	5%	1%	
GAL	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	---
Beneficiario diverso dal GAL	GAL	GAL	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)

La definizione delle funzioni di controllo era necessaria ai fini della predisposizione e pubblicazione dei bandi da parte dei GAL, i quali devono contenere anche le norme relative al procedimento contributivo con riferimento alle fasi in cui lo stesso si snoda (concessione ed erogazione dell'aiuto).

Nel frattempo, la struttura responsabile di asse aveva definito – nei mesi di gennaio e febbraio 2010, sulla base di testi che alcuni GAL avevano già redatto e attraverso un confronto con i GAL stessi – uno schema tipo per agevolare il lavoro dei GAL e per uniformare dal punto di vista formale tutti i bandi (schema aggiornato nel febbraio 2011 e, poi, ancora nel marzo 2011 alla luce del nuovo regolamento regionale di attuazione del PSR, emanato con D.P.Reg. 040/201).

A tutto il 2010 non è stato pubblicato nessun bando o nessun avviso di selezione per progetti a regia GAL. I primi bandi dovrebbero essere pubblicati nel 2011.

Nel mese di aprile 2011 sono pervenute alla struttura responsabile di asse le bozze di dieci bandi del GAL Montagna Leader; nel mese di maggio 2011, la bozza di un bando del GAL Open Leader. Su tali bozze la struttura dovrà esprimere un parere preventivo formale, secondo quanto previsto dal PSR).

b) Predisposizione delle procedure informatizzate sul SIAN.

Nel 2010 si è lavorato alla predisposizione delle procedure informatizzate relative alle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi che i GAL metteranno a bando. Il lavoro è consistito nell'analisi dei singoli PSL e nella individuazione degli elementi informativi da inserire nei moduli di domanda. Di fatto, per la struttura stessa dell'asse 4, si sono dovute predisporre le schede per ogni bando previsto invece che per misura o per azione: nella predisposizione delle procedure bisogna considerare che le stesse vanno definite per ogni GAL e che una sola misura o una sola azione può generare più interventi, diversi l'uno dall'altro per quanto riguarda l'oggetto.

Al 31 dicembre 2010 i moduli non erano ancora in linea sul portale SIAN. Si conta che lo siano in occasione della pubblicazione dei bandi dei GAL (v. sopra lettera a)).

Oltre ai suddetti aspetti gestionali dell'asse 4, si sono dovuti affrontare altri problemi. Di natura generale si sono rilevati i seguenti:

- a) conflitto di interessi, alla luce dei rilievi della Corte dei Conti Europea (Special Report n. 5), illustrati ai GAL nel corso di una riunione svoltasi a Udine il 15 dicembre 2010 su convocazione dell'Autorità di gestione. L'Autorità di gestione in tale occasione ha invitato i GAL ad attenersi alla specifica raccomandazione della Corte;
- b) ammissibilità dell'IVA, per la quale l'Autorità di gestione ha trasmesso la documentazione relativa alla costituzione e alla natura giuridica dei GAL ad AgEA con nota del 6 dicembre 2010, prospettando ad AgEA la soluzione operativa per dare applicazione all'art. 71, paragrafo 3, lett. a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.

MISURA 410 – STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE.

La misura, articolata a sua volta, nelle misure:

- 411 – Competitività
- 412 – Gestione dell'ambiente/territorio
- 413 – Qualità della vita/diversificazione

non presenta significativi dati di avanzamento fisico e finanziario.

Per quanto riguarda la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL, si rinvia alla descrizione a livello di asse.

Spesa prevista.

Misura 410		SPESA PREVISTA (000 di euro)				
		SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
		FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
Misura 410	Ordinario	778	990	1.768	1.178	2.946
	Health check	0	0	0	0	0
Misura 411	Ordinario	1.272	1.620	2.892	1.240	4.132
	Health check	0	0	0	0	0
Misura 413	Ordinario	2.970	3.779	6.749	4.500	11.249
	Health check	0	0	0	0	0
Totale 410	Ordinario	5.020	6.389	11.409	6.918	18.327
	Health check	0	0	0	0	0

Stato di attuazione finanziario.

Misure 411, 412 e 413	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013) (000 di euro)		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria %
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Misura 411							
Ordinario	0	0	0	778	1.768	0,00	0.00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0.00
Misura 412							
Ordinario	0	0	0	1.272	2.892	0,00	0.00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0.00
Misura 413							
Ordinario	0	0	0	2.970	6.749	0,00	0.00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0.00
Totale 410							
Ordinario	0	0	0	5.020	11.409	0,00	0.00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0.00

Stato di attuazione.

Si rinvia alla descrizione a livello di asse. In particolare, si sottolinea che sul mancato avanzamento della misura ha pesato la definizione delle funzioni relative ai controlli amministrativi, connessa all'approvazione della versione 4 del PSR avvenuta nell'ottobre 2010.

Indicatori di prodotto.

Misura 410	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di GAL finanziati	0	5	5	0,00	100,00
Superficie totale coperta dai GAL (kmq)	0	4.539	4.500	0,00	100,87
Popolazione totale coperta dai GAL	0	226.197	200.000	0,00	113,10
Numero dei progetti finanziati dai GAL	0	0	300	0,00	0,00
Numero dei beneficiari	0	0	290	00,00	0,00
Numero di posti letto creati	0	0	500	0,00	0,00
Campagne di marketing territoriale	0	0	5	0,00	0,00

Indicatori di risultato.

Misura 410	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero totale dei posti di lavoro creati	0	0	50	0,00	0,00
Numero dei risultati	0	0	0	0,00	0,00

positivi dell'attività formativa					
Nuovi pernottamenti/anno	0	0	13.000	0,00	0,00

Indicatori di impatto.

Misura 410	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Valore aggiunto netto espresso in PPS (in euro)	0	0	2.200.000	0,00	0,00
Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	0	0	20	0,00	0,00

Avanzamento procedurale.

Come ricordato nella descrizione a livello di asse, conclusa la fase di selezione dei GAL e dei PSL si sono dovuti ricostruire a livello di sistema informatico (SIAN) i procedimenti amministrativi che hanno riguardato tale fase, la quale comprende anche la concessione dell'aiuto per i progetti gestiti direttamente dai GAL e compresi negli stessi PSL. Infatti, al momento della adozione dei vari provvedimenti amministrativi (bando, approvazione dei PSL e ammissione a finanziamento) le diverse funzionalità SIAN non erano disponibili.

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL .	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Esame dei criteri di selezione previsti dai PSL presentati da parte del Comitato di sorveglianza	26 giugno 2009	Verbale	
	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Pubblicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Pubblicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi

				seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL, avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	novembre-dicembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazioni effettuate dai GAL : - Euroleader; - Montagna Leader; - Open Leader - Carso-Kras.
2010	Ammissione a finanziamento del PSL del GAL Carso-LAS Kras con riduzione finanziaria.	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd. 01/02/2010	Il PSL del GAL Carso-Kras viene ammesso a finanziamento nel limite delle risorse disponibili.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	3 marzo 2010	Pubblicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Pubblicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	febbraio 2010	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazione effettuata dal GAL: - Carso-Kras.
	Verifica di affidabilità dei GAL	marzo-dicembre 2010	- Verbale dd. 16 dicembre 2010 - Verbale dd. 24 dicembre 2010	La verifica, avviata alla luce dell'art. 26 del regolamento (CE) n. 1975/2006, si è intrecciata con la problematica posta dall'art. 33 del regolamento medesimo. Chiarito il diverso ambito e la diversa finalità delle verifiche previste dagli artt. 26 e 33 del regolamento (CE) n. 1975/2006, la verifica si è conclusa con la sua formalizzazione attraverso i verbali citati con riferimento esclusivo all'art. 26.

MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE.

Finalità della misura è l'attuazione da parte dei GAL di progetti di cooperazione interterritoriale (in ambito nazionale) o transnazionale assieme ad altri GAL o tra GAL ed altri soggetti che assolvono alle stesse funzioni di agenti locali di sviluppo. I progetti devono essere coerenti con la strategia definita ai fini dell'attuazione della misura 410.

La cooperazione è integrata ex ante nella strategia di sviluppo rurale, sicché i singoli PSL descrivono i contenuti di massima dei progetti, per il cui numero, oggetto e costo si rinvia alla descrizione a livello di asse (strategia e quadro finanziario del PSL dei singoli GAL).

Spesa prevista.

Misura 421	SPESA PREVISTA (000 di euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA		

			PUBBLICA		
Ordinario	353	450	803	0	803
Health check	0	0	0	0	0

Stato di attuazione finanziario.

Misura 421	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013) (000 di euro)		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	353	803	0,00	0.00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0.00

Stato di attuazione .

Il termine entro il quale i GAL devono presentare i progetti con il partenariato di progetto (altri GAL o altri soggetti organizzati per finalità analoghe a quelle dei GAL) è il 30 giugno 2011 (decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009). E' prevista la possibilità di una proroga del suddetto termine se al 31 dicembre 2010 sia stato definito da parte dei GAL il partenariato di progetto (ibidem, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del regolamento regionale di attuazione del PSR emanato con D.P.Reg. n. 054/Pres. del 2008).

Indicatori di prodotto.

Misura 421	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di progetti di cooperazione finanziati	0	0	8	0,00	0,00
Numero dei GAL che cooperano	0	0	5	0,00	0,00

Indicatori di risultato.

Misura 421	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero totale dei posti di lavoro creati	0	0	0	0,00	0,00

Indicatori di impatto.

Misura 421	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	0	0	0	0,00	0,00

Avanzamento procedurale.

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008. La cooperazione è integrata nei

	finanziamento dei PSL .			PSL.
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL.	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Pubblicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Pubblicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL, avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
2010	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	ottobre-novembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazioni effettuate dai GAL : - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Torre Natisone GAL; - Carso-Kras.
	Ammissione a finanziamento del PSL del GAL Carso-LAS Kras con riduzione finanziaria.	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd. 01/02/2010	Il PSL del GAL Carso-Kras viene ammesso a finanziamento nel limite delle risorse disponibili.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	3 marzo 2010	Pubblicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Pubblicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010
	Verifica di affidabilità dei GAL	marzo-dicembre 2010	- Verbale dd. 16 dicembre 2010 - Verbale dd. 24 dicembre 2010	La verifica, avviata alla luce dell'art. 26 del regolamento (CE) n. 1975/2006, si è intrecciata con la problematica posta dall'art. 33 del regolamento medesimo. Chiarito il diverso ambito e la diversa finalità delle verifiche previste dagli artt. 26 e 33 del regolamento (CE) n. 1975/2006, la verifica si è conclusa con la sua formalizzazione attraverso i verbali citati con riferimento esclusivo all'art. 26.
	Decisione individuale di	17 dicembre 2010	Nota del direttore del	Decisioni per i GAL:

	finanziamento della misura 421		Servizio coordinamento politiche per la montagna	<ul style="list-style-type: none"> - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Carso-Kras.
--	--------------------------------	--	--	--

MISURA 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ANIMAZIONE.

Finalità.

Finalità della misura è assicurare l'operatività dei GAL. In particolare, la misura contempla le seguenti distinte attività:

- costi di gestione del GAL;
- formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica;
- animazione sul territorio.

Spesa prevista.

Misura 431	SPESA PREVISTA (000 di euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
Ordinario	1.697	2.159	3.856	964	4.820
Health check	0	0	0	0	0

Stato di attuazione finanziario.

Misura 431	FEASR Anno 2010 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013)		% anno 2010 su programmata	Esecuzione finanziaria
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	59	59	134	1.697	3.856	3,48	3,48
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0,00

Stato di attuazione .

Lo stato di attuazione finanziaria evidenzia che nell'anno 2010 si è iniziato a registrare una spesa sulla misura. Si tratta del pagamento di un'anticipazione sui costi di gestione di un GAL, disposto ai sensi dell'art. 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal regolamento (CE) n. 482/2009.

Al 31 dicembre 2010 risultava presentata alla struttura responsabile di asse una seconda domanda di anticipazione per i costi di gestione, da parte di un altro GAL, per un importo di 117.360 euro. La domanda è stata liquidata nel corso del 2011.

Una terza domanda di anticipazione, per un importo di 60.000, non ha avuto seguito per incongruenze rilevate in sede di istruttoria.

Indicatori di prodotto.

Misura 431	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (animazione)	1	1	18	5,56%	5,56%

Indicatori di risultato.

Misura 431	Anno 2010	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero dei risultati positivi della formazione (animazione)	0	0	15	0,00	0,00

Indicatori di impatto.

Non previsti.

Avanzamento procedurale.

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL .	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008. La misura è parte integrante dei PSL.
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL.	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Pubblicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Pubblicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL , avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	ottobre-novembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL.

				Operazioni effettuate dai GAL : - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Torre Natisone GAL; - Carso-Kras.
	Decisione individuale di finanziamento della misura 431	2 dicembre 2009	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisioni per i GAL: - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Torre Natisone GAL.
2010	Ammissione a finanziamento del PSL del GAL Carso-LAS Kras con riduzione finanziaria.	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd. 01/02/2010	Il PSL del GAL Carso-Kras viene ammesso a finanziamento nel limite delle risorse disponibili.
	3 marzo 2010	Pubblicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Pubblicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra
	Decisione individuale di finanziamento della misura 431	15 febbraio 2010	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisione per il GAL Carso-LAS Kras.

Controlli

A partire dal dicembre 2010 il Servizio controllo comunitario della direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, ha svolto l'attività di verifica prevista dall'art. 33 del Reg. CE 1975/2006, relativamente all'annualità 2010, sui GAL presenti in regione:

- Euroleader s. cons. a r.l. con sede a Tolmezzo (UD), questionario di data, questionario di data 13/12/2010
- Open Leader s. cons. a r.l. con sede a Pontebba (UD), questionario di data 16/12/2010
- Montagna Leader s. cons. a r.l. con sede a Maniago (PN), questionario di data 09/12/2010
- Gruppo di azione locale del Carso Lokalna akcijska skupina Kras S.c.a.r.l con sede a Duino Aurisina (TS), questionario di data 14/12/2010
- Torre Natisone GAL con sede a Tarcento (UD)

L'obiettivo dell'attività di controllo di sistema nell'annualità 2010 era finalizzata a verificare i seguenti punti:

- una chiara ed adeguata ripartizione delle funzioni delegate al Gruppo di Azione Locale
- la presenza di adeguate competenze amministrative
- la presenza di pista di controllo per la azioni del Piano di Sviluppo Locale a bando/regia
- adeguatezza delle dotazioni informatiche

La metodologia seguita è stata quella prevista dall'art. 33 del Regolamento CE n. 1975/2006, che stabilisce che lo Stato membro ha la responsabilità di verificare che il Gal possieda la capacità amministrativa e di controllo. A tal fine gli Stati membri attuano un idoneo sistema di supervisione dei GAL. Tale sistema include controlli regolari del loro operato, compresi controlli della contabilità e la ripetizione a campione di controlli amministrativi. Questa attività di supervisione avviene attraverso le seguenti 2 attività di verifica:

- controllo di sistema annuale
- revisione di I livello previsto dall'O.P.

Al 31/12/2010 non sono stati operati controlli di sistema e/o revisioni di I livello sulle operazioni.

Secondo il procedimento previsto, a dicembre 2010, il Servizio controllo comunitario ha effettuato i controlli di verifica delle attività amministrative a bando/regia previste dai PSL approvati. Questi controlli hanno riguardato l'organizzazione, le risorse le competenze e le modalità di gestione/controllo dei singoli GAL. Le verifiche erano

volte a riscontrare adeguata capacità amministrativa e di controllo degli stessi riguarda le attività delegate dall'AdG e dall'O.P. (art. 26 Reg. CE 1975/2006).

Durante il primo controllo di sistema effettuato è stata esaminata in particolare l'organizzazione interna del Gal verificando:

- quali siano gli atti di costituzione, modifica o integrazione del GAL
- la stipula, qualora prevista, della convenzione con la Comunità Montana quale capofila amministrativo e finanziario
- le funzioni del capofila amministrativo e finanziario
- l'organigramma interno previsto dagli atti costitutivi ed i compiti e le funzioni assegnate
- gli atti formali di organizzazione interna al GAL
- l'inquadramento del personale del GAL
- la ripartizione dei ruoli e delle mansioni previste e le competenze del personale del GAL in relazione a quanto indicato dalla normativa comunitaria, statale regionale
- la eventuale separazione delle funzioni sopraindicate ed in particolare tra il responsabile di istruttoria delle domande di aiuto e il responsabile di istruttoria delle domande di pagamento
- la presenza di bozze di piste di controllo per le attività a bando e a regia GAL
- il curriculum vitae del personale impiegato e le competenze acquisite in relazione al ruolo assegnato all'interno del GAL
- la presenza e il rispetto dei eventuali indicazioni ricevute dall'AdG e dalla Struttura responsabile di asse
- la presenza di adeguate postazioni informatiche per il collegamento alla rete internet nonché il tipo di accessi disponibili al portale SIAN

Per le verifiche è stata effettuata una visita in loco in cui è stato somministrato un questionario volto ad acquisire informazioni utili per il riscontro di un'apposita check-list di controllo.

Sono state formulate delle osservazioni e raccomandazioni circa le funzioni delegate, va a dire la necessità di aggiornare con atto formale il quadro delle stesse, specificando l'organigramma del personale GAL e la ripartizione dei ruoli e delle mansioni previste, con particolare riferimento alle figure che svolgeranno le funzioni previste dal responsabile del procedimento, dal responsabile di istruttoria delle domande di aiuto, dal responsabile di istruttoria delle domande di pagamento, e dal responsabile di autorizzazione al pagamento periferico.

Per quanto riguarda gli esiti sulla verifica della capacità amministrativa e di controllo a livello di singolo GAL, non sono state segnalate criticità. Lo stato di attuazione del programma ha limitato la verifica da parte del Servizio controllo comunitario, di tutti gli elementi necessari per una valutazione complessiva sulla capacità amministrativa e di controllo del GAL.

Il controllo ha evidenziato la necessità di alcune azioni finalizzate a definire in modo puntuale il quadro organizzativo interno e le piste di controllo da definire a seguito della diramazione del "manuale delle procedure per la gestione, attuazione e controllo del programma PSR 2007-2013 adottato dall'AdG"

3. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura

(articolo 82, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

3.1 L'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

Coerentemente con quanto richiesto dall'allegato VII del regolamento CE n 1974/2006, nella tabella che segue vengono presentati gli importi versati dall'O.P. ai beneficiari per ciascuna misura (al lordo di recuperi e correzioni successivamente operati in sede di dichiarazione di spesa), evidenziando altresì i pagamenti operati quali "trascinamenti".

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010
Asse 1		
Misura 112	179.000,00	5.059.000,00
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	4.690.000,00
Misura 121	2.538.234,05	26.220.492,26
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	23.535.325,33
Misura 122	124.000,00	3.826.606,98
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	3.702.606,98
Misura 123	1.173.421,91	2.404.349,54
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	1.230.927,63
Misura 124		
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 125		
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 132	123.728,29	123.728,29
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	0
Misura 133		
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Totale Asse 1	4.138.384,25	37.634.177
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	33.158.860
Asse 2		
Misura 211	3.665.697,86	16.695.893,51
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	6.276.022,96
Misura 213		0
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 214	2.727.693,39	7.864.167,00
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	683.162,07	3.775.785,08
Misura 216		0
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 221	1.813.356,22	5.307.472,69
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	1.813.356,22	5.307.472,69
Misura 223		301.338,63
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		301.338,63
Misura 225		11.141,70
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		11.141,70
Misura 226		552.995,62
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		552.995,62
Misura 227		221.898,99
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		221.898,99
Totale Asse 2	8.206.747,47	30.954.908,14
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	2.496.518,29	16.446.655,67

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2010
Asse 3		
Misura 311	171.395,19	171.395,19
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	0
Misura 312	82.775,00	82.775,00
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	0
Misura 313	0	401.388,39
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	401.388,39
Misura 321		
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 323		
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 341		
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Totale Asse 3	254.170,19	655.558,58
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	401.388,39
Asse 4		
Misura 411		
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 412		
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 413		
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 421		
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 431	134.260,00	134.260,00
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	0
Totale Asse 4	134.260,00	134.260,00
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	0
Asse 5		
Misura 511		
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Totale Asse 5	0	0
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	0	0
Totale programma	12.733.561,91	69.378.903,79
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	2.496.518,29	50.006.904,00

Come evidenziato dalla tabella che segue, nel corso del 2010 non sono stati effettuati versamenti ai beneficiari con riferimento alle risorse di cui all'art. 16 bis del regolamento CE 1685/2005.

Tabella sintetica secondo l'allegato VII del Reg. 1974/06 (totale e avanzamento); HC/ERP

Assi/Misura	Versamenti annuali Anno 2010	V. cumulativi al 2010
Asse 1		
Misura 121	-	-
Totale Asse 1	-	-
Asse 2		
Misura 213	-	-
Misura 214	-	-
Misura 216	-	-
Totale Asse 2	-	-
Asse 3		
Misura 321	-	-
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del reg. (CE) n. 1698/2005	-	-
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del reg. (CE) n. 1698/2006	-	-
Totale Asse 3	-	-
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del regolamento (CE) n. 1698/2005	-	-
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2006	-	-
Totale programma	0	0
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del reg. (CE) n. 1698/2005	0	0
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del reg. (CE) n. 1698/2006	0	0

3.2 ANALISI DELL'AVANZAMENTO DEL BILANCIO COMUNITARIO E DELLA SPESA PUBBLICA

3.2.1 Stato di avanzamento finanziario del Programma e rispetto degli obiettivi di spesa

Il livello di attuazione finanziaria registrato dal programma a fine 2010 ha permesso all'amministrazione regionale di conseguire superare l'obiettivo di spesa derivante dalla cosiddetta "regola n+2" (Disimpegno automatico)¹.

Al fine di illustrare debitamente lo stato di esecuzione finanziaria del Programma, nel presente paragrafo sono presentati i dati ufficiali inerenti alle spese effettivamente sostenute che hanno formato oggetto di dichiarazione trimestrale di spesa alla CE alla data del 31.12.2010, al netto dei recuperi/correzioni operati nelle singole dichiarazioni di spesa (dichiarazione n. 14/2011 inclusa).

Nella tabella che segue si evidenzia il valore complessivo di spesa pubblica dichiarata (e quota parte FEASR) per ognuno dei trimestri di attuazione del Programma di Sviluppo rurale 2007 – 2013.

N. Dich. Trim	Trimestre di riferimento	Pagamenti Spesa pubblica	Pagamenti FEASR
1	01/07/2007 - 15/10/2007	19.827.965,39	8.724.304,78
2	16/10/2007 - 31/12/2007	7.945.459,25	3.496.002,07
3	01/01/2008 - 31/03/2008	0	0
4	01/04/2008 - 30/06/2008	2.871.265,62	1.263.356,87
5	01/07/2008 - 15/10/2008	2.584.217,79	1.137.055,83
6	16/10/2008 - 31/12/2008	15.451.048,64	6.798.461,40
7	01/01/2009 - 31/03/2009	0	0
8	01/04/2009 - 30/06/2009	430.046,16	174.687,26
9	01/07/2009 - 15/10/2009	5.346.941,61	2.364.456,46
10	16/10/2009 - 31/12/2009	2.050.300,04	899.431,99
11	01/01/2010 - 31/03/2010	982.292,61	433.045,75
12	01/04/2010 - 30/06/2010	2.383.090,16	1.033.363,53
13	01/07/2010 - 15/10/2010	1.928.159,49	852.969,30
14	16/10/2010 - 31/12/2010	7.290.900,57	3.223.423,56
Totale complessivo		69.091.687,33	30.400.558,80

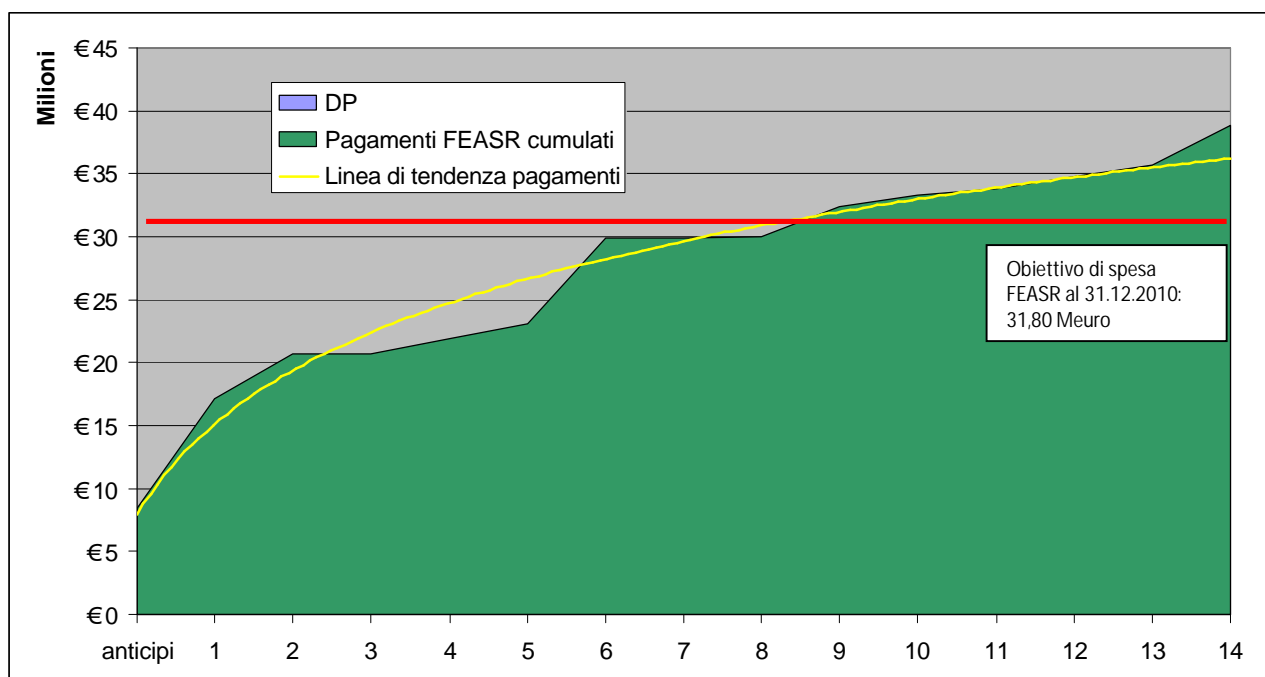
L'importo complessivamente erogato a titolo di cofinanziamento FEASR dalla Commissione ha raggiunto, a tutto il 31.12.2010, complessivi 30,4 Meuro. Tale importo, sommato al valore degli anticipi liquidati dalla CE, ha consentito di scongiurare per l'annualità 2010 il rischio di disimpegno automatico.

Il valore complessivo preso in considerazione per l'analisi del raggiungimento del target di spesa è così composto:

Pagamenti FEASR (euro)	Tipo Pagamento
8.435.840,00	Acconti CE (PSR, HC, ERP, OCM)
30.400.558,80	Pagamenti Dich. Trim. 1-14
38.836.398,80	Totale

Il grafico che segue evidenzia l'andamento della spesa cumulata del PSR anche con riferimento al target n+2 dell'annualità.

¹ Art. 29 del Regolamento CE 1290/2005



Come è possibile notare dal grafico soprastante, l'obiettivo di spesa al 31.12.2010 è stato raggiunto in corrispondenza della dichiarazione di spesa n. 9, afferente al periodo 01/07/2009 – 15/10/2009, quindi in largo anticipo rispetto al termine di dicembre 2010. Le spese realizzate successivamente al terzo trimestre 2009, pertanto, pur scontando il progressivo ridimensionamento dei pagamenti afferenti alla precedente programmazione (c.d. trascinamenti), hanno quindi direttamente garantito la realizzazione di spesa destinata al raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 31.12.2011.

Confrontando il valore complessivo di 38,8 Meuro con l'obiettivo di spesa FEASR al 31.12.2010 (pari complessivamente a 31,8 Meuro) si rileva un livello di attuazione pari al 122,12%. Prendendo in considerazione invece un arco temporale più ampio (ossia rapportando il valore di spesa al 31.12.2010 con l'obiettivo di spesa al 31.12.2011, pari a 48.395.000,00 euro) si può evidenziare che, al 31.12.2010, l'attuazione finanziaria del Programma ha raggiunto all'80% l'obiettivo di spesa al 31.12.2011. Nella tabella che segue si evidenziano i dati relativi agli importi FEASR dichiarati e gli importi da dichiarare alla Commissione europea (Obiettivi di spesa).

Pagamenti dichiarati rilevati al 31.12.2010 (€)	Obiettivo di spesa al 31.12.2010 (€)	Obiettivo di spesa cumulato al 31.12.2011 (€)	Capacità di spesa al 31.12.2010 rispetto all'obiettivo 2010	Capacità di spesa al 31.12.2010 rispetto all'obiettivo 2011
(a)	(b)	(c)	(d)=(a)/(b)	(e)=(a)/(c)
38.836.398,80	31.801.000,00	48.395.000,00	122,12%	80,25%

3.2.2 Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2010 delle misure del Programma rispetto alla dotazione finanziaria

Nella tabella successiva si evidenzia il valore dei pagamenti cumulati al 31.12.2010, con riferimento alle singole misure del Programma. A differenza della tabella del paragrafo 3.1, che evidenzia i dati relativi ai versamenti operati nei confronti dei beneficiari, la tabella di seguito riportata evidenzia il valore di spesa pubblica e FEASR riconosciuto per misura dalla Commissione europea.

² L'obiettivo di spesa al 31.12.2010 è pari al valore cumulato delle dotazioni FEASR 2007, 2008 e 2009.

Misura	Descrizione	SPESA PUBBLICA		FEASR		Attuazione finanziaria al 31.12.2010
		Dotazione finanziaria	Pagamenti dichiarati al 31.12.2010 (*)	Dotazione Finanziaria	Pagamenti dichiarati al 31.12.2010 (*)	
112	Insediamiento di giovani agricoltori	5.153.469	4.970.443,63	2.340.592	2.187.585,30	96,4%
121	Ammodernamento aziende agricole	80.729.817	26.190.337,10	36.665.700	11.547.914,81	32,4%
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	8.166.579	3.826.606,98	3.709.080	1.684.823,07	46,9%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	9.182.271	2.404.349,54	4.170.385	1.068.474,60	26,2%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare	772.369	-	350.793	-	0,0%
125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	8.010.259	-	3.638.083	-	0,0%
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	3.089.476	123.728,29	1.403.172	55.554,00	4,0%
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	1.544.736	-	701.585	-	0,0%
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	35.219.302	16.540.453,40	15.897.174	7.241.487,50	47,0%
213	Indennità Natura 2000	1.334.717	-	602.460	-	0,0%
214	Pagamenti agroambientali	35.083.558	7.856.716,90	15.835.902	3.455.936,74	22,4%
216	Sostegno agli investimenti non produttivi (agricolo)	3.694.550	-	1.667.634	-	0,0%
221	Imboschimento di terreni agricoli	18.445.202	5.301.857,97	8.325.735	2.332.817,63	28,7%
223	Imboschimento di superfici non agricole	1.337.439	301.338,63	603.689	132.589,00	22,5%
225	Pagamenti silvoambientali (trascinamenti)	11.500	11.141,70	5.191	4.902,35	96,9%
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	1.930.053	552.995,62	871.181	243.318,07	28,7%
227	Sostegno agli investimenti non produttivi (forestale)	1.413.551	221.898,99	638.044	97.635,56	15,7%
311	Diversificazione verso attività non agricole	11.393.838	171.395,19	5.163.405	75.413,88	1,5%
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese	1.200.121	82.775,00	543.865	36.421,00	6,9%
313	Incentivazione di attività turistiche (trascinamenti)	407.789	401.388,39	184.800	176.610,89	98,4%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	10.857.851	-	4.920.509	-	0,0%
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	1.879.750	-	851.856	-	0,0%
341	Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale	1.200.120	-	543.865	-	0,0%
411	Competitività	1.767.561	-	777.727	-	0,0%
412	Gestione dell'ambiente/territorio	2.892.373	-	1.272.644	-	0,0%
413	Qualità della vita/diversificazione	6.748.871	-	2.969.503	-	0,0%
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	803.436	-	353.512	-	0,0%
431	Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	3.856.498	134.260,00	1.696.859	59.074,40	3,5%
511	Assistenza tecnica	8.652.398	-	3.807.055	-	0,0%
Totale complessivo		266.779.454	69.091.687,33	120.512.000	30.400.558,80	25,9%

(*) al netto dei recuperi/correzioni operati nell'ambito delle dichiarazioni trimestrali

3.2.3 Avanzamento delle erogazioni FEASR da parte della Commissione Europea, per singola dichiarazione trimestrale

Volendo infine evidenziare la situazione delle erogazioni disposte in favore del Programma³ dalla Commissione europea a fronte delle dichiarazioni di spesa trimestrali trasmesse si evidenzia che l'importo effettivamente liquidato in favore del programma al 31.12.2009 sostanzialmente coincide con il valore FEASR effettivamente dichiarato alla CE (al netto dei recuperi/correzioni).

³ Tali erogazioni sono desunte esclusivamente dai dati contenuti nel "EARDF - Financial implementation report" - 2010

N. Dich. Trim.	Trimestre di riferimento	Pagamenti FEASR (€)	Accreditato ad IGRUE (€)	Differenze
1	01/07/2007 - 15/10/2007	8.724.304,78	8.724.304,78	0
2	16/10/2007 - 31/12/2007	3.496.002,07	3.496.002,07	0
3	01/01/2008 - 31/03/2008	0	0	0
4	01/04/2008 - 30/06/2008	1.263.356,87	1.263.356,87	0
5	01/07/2008 - 15/10/2008	1.137.055,83	1.137.055,83	0,01
6	16/10/2008 - 31/12/2008	6.798.461,40	6.798.461,40	0
7	01/01/2009 - 31/03/2009	0	0	0
8	01/04/2009 - 30/06/2009	174.687,26	174.687,26	- 0,01
9	01/07/2009 - 15/10/2009	2.364.456,45	2.364.456,45	- 0,01
10	16/10/2009 - 31/12/2009	899.431,99	899.431,99	0
11	01/01/2010 - 31/03/2010	433.045,75	433.045,75	0
12	01/04/2010 - 30/06/2010	1.061.309,82	1.033.363,53	- 27.946,29
13	01/07/2010 - 15/10/2010	852.969,30	852.969,30	0
14	16/10/2010 - 31/12/2010	3.223.423,56	3.223.423,56 (*)	
Totale complessivo		30.428.505,08	30.400.558,80	-27.946,30

(*) importo accreditato ad IGRUE in data successiva al 31-12-2010.

Nell'allegata tabella G4 si riporta la ripartizione geografica del sostegno (valori cumulati) per il periodo di programmazione attuale e per gli impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione. Il numero delle domande in territorio montano rappresenta una stima basata sulla localizzazione delle aziende beneficiarie.

Si segnala infine che, con riferimento alle risorse HC/ERP non si registrano pagamenti alla data del 31.12.2010.

4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere

(articolo 82, par. 2, lettera d) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Introduzione

Nell'ambito della valutazione in itinere dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013, l'anno 2010 si configura come un periodo particolarmente intenso di attività e obiettivi, in cui accanto alle ordinarie operazioni annuali di analisi, il valutatore effettua le prime stime degli impatti del PSR sul territorio e popolazione e risponde ai quesiti del QVC, sia a livello di singola misura, sia di Programma nel suo complesso.

Si ricorda infatti che il Reg. (CE) 1698/2005 definisce chiaramente il carattere distinto della valutazione intermedia rispetto alle altre attività e lo scopo che questa deve perseguire nel "proporre misure per migliorare la qualità del programma e la sua attuazione".

All'interno di questo specifico quadro normativo e in funzione dei fabbisogni conoscitivi della Regione, il valutatore ha svolto le attività previste dal piano di lavoro di valutazione, puntualizzato nel Disegno di Valutazione per l'anno in esame.

In linea con quanto programmato, le operazioni di analisi hanno prodotto tre documenti di studio: il documento di individuazione di tre approfondimenti tematici, concluso a gennaio 2010, la Relazione di valutazione annuale 2009, consegnata nel marzo 2010 e, infine, il Rapporto di valutazione intermedia 2010, terminato nel dicembre 2010.

Al fine di favorire il regolare andamento delle indagini valutative pianificate, si è proseguito inoltre con le operazioni di verifica della valutabilità del Programma, tenendo presente i nuovi obiettivi dell'HC e le revisioni programmatiche del PSR intervenute nel corso del 2010.

Data la rilevanza dell'attività di valutazione intermedia nel compimento del piano di lavoro 2010, non solo per l'intensità di risorse impiegate, ma anche per l'importanza che essa stessa svolge sulla gestione del PSR, la descrizione che segue, sarà incentrata prevalentemente su di essa.

Il capitolo adotta inoltre la struttura indicata dalla Nota B – punto 6 del QCMV6 e dai documenti della Rete Rurale Nazionale, e si articola nei seguenti temi: i) il sistema adottato per assicurare la valutazione on going, ii) le attività di valutazione intraprese; iii) i meccanismi di raccolta delle informazioni; iv) le attività di rete e, infine, v) le conclusioni e raccomandazioni.

Il sistema adottato per assicurare la valutazione on going

Per sistema posto in essere si intende quel complesso di soggetti, attività e metodologie orientato alla valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale e organizzato secondo le linee guida comunitarie e il fabbisogno conoscitivo specifico della Regione.

Rispetto al sistema predisposto per lo svolgimento delle consuete valutazioni annuali, nel 2010 il valutatore ha rafforzato il gruppo di lavoro e intensificato le operazioni di studio, in considerazione del maggior fabbisogno conoscitivo necessario per la prima stima degli impatti del Programma e la risposta ai quesiti del QVC.

L'impostazione del processo valutativo è stata strutturata secondo le scelte metodologiche definite nel Disegno di Valutazione.

Le attività di valutazione intraprese

Nel 2010, in linea con quanto proposto e programmato nell'offerta Tecnica del bando di gara, e puntualizzata successivamente con il Disegno di Valutazione, il valutatore ha condotto una serie di attività finalizzate al compimento di:

- un documento di individuazione degli approfondimenti tematici, consegnato nel gennaio 2010;
- il Rapporto di valutazione annuale 2009, completato nel maggio 2010;
- il Rapporto di valutazione intermedia 2010, consegnato nel dicembre 2010.

Per lo svolgimento della valutazione intermedia, il programma di lavoro ha previsto una serie di attività integrative rispetto alla usuale valutazione in itinere, quali ad esempio le interviste ai beneficiari del PSR, l'organizzazione di un focus group su tematiche ambientali, l'aumento del dialogo informativo con l'AdG per la condivisione di molti passaggi delle varie fasi valutative e per le ulteriori necessità di informazioni e di dati di monitoraggio.

Ciascuna di queste attività ha prodotto degli output valutativi, formalizzati con la Redazione dei rapporti di valutazione o con dei documenti di lavoro consegnati all'AdG. Qui di seguito si riportano i risultati più significativi e le relative conclusioni e raccomandazioni formulate, in merito sia all'attuazione del Programma, sia al grado di valutabilità dello stesso.

Individuazione degli approfondimenti tematici

Il valutatore e l'AdG hanno individuato, mediante un processo di condivisione iniziato nel 2009 con i soggetti interessati dal PSR (i cosiddetti stakeholder), un set fattibile di approfondimenti, all'interno dei quali l'AdG ha segnalato i seguenti prioritari tematismi:

- Agricoltura biologica: Analisi del sistema di sostegno alla produzione biologica nell'ottica di una trasformazione permanente delle aziende.
- Ricambio generazionale: Indagine sulla permanenza degli effetti delle misure rivolte al sostegno del ricambio generazionale.
- Programmazione e territorio: la governance nei Progetti Integrati Territoriali

Per ciascuno di questi e su proposta della stessa AdG, il valutatore ha successivamente elaborato, all'interno di un rapporto preliminare, gli obiettivi, le domande valutative e l'approccio metodologico da applicare.

Rapporto di valutazione intermedia 2010

- L'analisi dell'attuazione del Programma

In occasione della valutazione di medio termine del Programma di Sviluppo Rurale, è stata svolta un'analisi sull'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi economici, ambientali e territoriali pianificati dalla Regione e una stima dei relativi impatti ottenuti. Per motivi di disponibilità dei dati e dei tempi necessari per la preparazione del rapporto, l'arco temporale considerato è stato quello del primo triennio 2007-2009.

L'andamento finanziario è risultato complessivamente positivo: le risorse impegnate sono state 95,4 Meuro, ovvero il 35,7% della spesa pubblica a disposizione (266,8 Meuro) mentre quelle spese sono state 56,6 Meuro, pari cioè al 21,2% delle risorse disponibili. Nel raggiungimento di tale risultato, per altro in linea con la regola comunitaria del disimpegno automatico delle risorse, gli impegni della precedente programmazione hanno decisamente giocato un ruolo importante.

Il numero di domande di aiuto che il PSR è stato in grado di calamitare dal 2007 al 2009, è stato pari a 8.915, di cui 2.091 verso le misure dell'Asse 1, 6.643 verso quelle dell'Asse 2 e 181 per l'Asse 3.

I dati indicati comprendono anche i PI per i quali sono state presentate 64 domande di accesso, di cui 18 per AC, 27 per PIF e 19 per PIT, per un totale di 1.042 domande singole. La misura maggiormente richiesta all'interno dei progetti è stata la 121, con 498 domande per circa 84 Meuro di investimenti previsti e 37,5 Meuro di contributi richiesti.

A fronte di una mobilitazione del 21% delle risorse disponibili, sono stati proposti 929 progetti di investimento in grado di generare un volume di 126,4 Meuro, mentre gli aiuti diretti (premi o indennità compensative) hanno interessato una superficie agricola e forestale di 41.223 ha (circa il 19% della SAU regionale) e coinvolto 3.365 aziende.

Gli effetti economici più significativi prodotti dal Programma si sono verificati in termini di miglioramento del valore aggiunto, dell'occupazione e della produttività. Le indagini sui beneficiari hanno infatti stimato una variazione incrementale del valore aggiunto per l'intero PSR pari a 11,4 Meuro in PPS, corrispondente al 17% del valore obiettivo finale per il settennio. Considerando lo stato di avanzamento finanziario del Programma del 21%, il risultato risulterebbe quindi in linea con gli obiettivi pianificati. Anche dal punto di vista occupazionale, si sono raggiunte delle performance positive, grazie ad una variazione di circa 264 unità (etp), contro un obiettivo atteso dal Programma di 440 unità (etp). Le imprese beneficiarie hanno inoltre mostrato di aver realizzato un incremento della produttività del 21% rispetto al periodo precedente gli interventi.

L'analisi microeconomica sulle performance aziendali ha testato inoltre la capacità del Programma di intervenire sul limitato turnover generazionale, conseguenza del tendenziale invecchiamento degli agricoltori e della scarsità di giovani nel settore, incentivando l'insediamento di nuovi 206 giovani agricoltori, pari ad una quota del 16,7% del totale dei giovani agricoltori attivi in regione nel 2007.

E' stato evidenziato come il PSR sia stato in grado non solo di incentivare nuove iniziative economiche (in linea con quanto programmato), ma anche di garantire una vera e propria tenuta del tessuto produttivo agricolo di fronte alle imprevedute dinamiche congiunturali. Quest'ultimo aspetto è apparso decisamente importante,

considerando l'entità e la durata della crisi economico-finanziaria, in particolare in termini di perdite di posti di lavoro e in maggior misura di lavoro giovanile.

Dal punto di vista ambientale, la stima degli indicatori di impatto ha fatto emergere un quadro ancora provvisorio. Le ragioni sono di diversa natura. Innanzitutto si è rilevato un ridotto livello di avanzamento di alcune misure/azioni con effetti diretti sull'ambiente, come nel caso della misura 323 azione 2 per l'indicatore di impatto 5 "Conservazione di habitat di alto pregio naturale"; la misura 214 azione 1.2 per l'indicatore di impatto 6 "Miglioramento della qualità dell'acqua" e le misure 221, 223, 311 e 312 per l'indicatore di impatto 7 "Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici". Per quanto riguarda l'indicatore 4 relativo all'impatto del PSR sulla biodiversità, la stima dell'indicatore prescelto, il Farmland Bird Index, ha messo in risalto, da un lato, il trend negativo di questo indice nel periodo di attuazione del Programma e, dall'altro lato, i limiti propri nell'utilizzo di tale indice per le finalità richieste, a causa prevalentemente della difficoltà nel correlare le modifiche nelle pratiche agricole con la biodiversità. Ciononostante, l'impegno del PSR verso gli obiettivi ambientali è stato significativo, come espresso dai dati sul volume di risorse destinate alle misure dell'Asse 2, pari al 37% del piano finanziario, di cui il 23% (ovvero 22,7 Meuro) è stato speso al 31 dicembre 2009.

- Le risposte al Questionario Valutativo Comune (QVC)

Al quadro valutativo emerso con la misurazione degli indicatori, si sono aggiunti i risultati delle risposte al QVC, che hanno confermato il giudizio complessivamente positivo sull'efficacia dell'intervento sulla competitività delle aziende beneficiarie, soprattutto se interpretati alla luce del difficile contesto socio-economico di cui si è detto. L'analisi microeconomica sulle performance aziendali dei beneficiari emersa dai quesiti ha testimoniato infatti una buona dinamicità di questi ultimi, per i quali si è riscontrato un incremento dell'efficienza produttiva e una riduzione dei costi per unità di prodotto. Inoltre gli investimenti sembrerebbero aver incoraggiato in misura rilevante l'introduzione di nuove tecnologie e l'innovazione. Risultato più che soddisfacente, considerando la fase di attuazione solo iniziale del Programma. Il supporto a nuovi investimenti ha prodotto conseguentemente effetti positivi sui livelli di reddito degli agricoltori interessati dal Programma.

La risposta ai quesiti valutativi comuni per le misure dell'Asse ambiente ha evidenziato un livello di raggiungimento degli obiettivi ancora parziale e in alcuni aspetti da migliorare. Se da un lato infatti l'obiettivo specifico fissato dal PSR riguardo al mantenimento dell'attività agricola nelle aree di montagna, in linea con l'obiettivo del PSN sulla tutela del territorio, è perseguito con livelli attuativi soddisfacenti, dall'altro, le azioni rivolte al mantenimento e al miglioramento della biodiversità, alla tutela delle acque e alla mitigazione dei cambiamenti climatici non riescono a calamitare pienamente le adesioni pianificate.

L'analisi emersa dalle risposte ai quesiti trasversali può essere sintetizzata distinguendo gli effetti del Programma in macro tipologie: economico-produttiva, economico-sociale, sostenibilità ambientale e governance.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'intervento ha mostrato di incidere sulla sfera della competitività del settore, come testimoniato dal suo significativo contributo ai processi di ristrutturazione e modernizzazione in termini di risorse erogate destinate alla realizzazione di investimenti e di miglioramento dell'efficienza del sistema di produzione, anche dal punto di vista dell'innovazione nel settore agroalimentare.

Dal punto di vista economico-sociale, sebbene il Programma possa considerarsi in una fase ancora iniziale di attuazione, le analisi sulle dinamiche occupazionali legate all'intervento registrano dei risultati positivi. In controtendenza rispetto al contesto regionale, le aziende beneficiarie hanno generato nuove opportunità occupazionali.

I quesiti valutativi trasversali hanno offerto l'opportunità anche di far luce sulla capacità del Programma di conseguire gli obiettivi di coesione sociale ed economica. Da ciò è emerso che, alcune delle differenze e ritardi esistenti nelle zone marginali sono stati colmati, sebbene la distribuzione degli investimenti e quindi delle risorse erogate, si sia maggiormente concentrata nelle aree con tessuto produttivo più sviluppato.

Come già detto, il giudizio sull'attuazione del PSR nel conseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale ha rilevato due contrastanti tendenze: da una parte, una significativa potenzialità del Programma in termini di risorse destinate nel tutelare la biodiversità, le zone ad alto pregio naturale, le acque e nel mitigare i cambiamenti climatici, dall'altra però, una limitata realizzazione di queste ultime, a causa della mancata attivazione di alcune misure importanti per il conseguimento dei suddetti obiettivi o per la ridotta attuazione di altre.

Dell'ultimo aspetto infine, circa gli effetti dell'intervento sul miglioramento della governance, è stata evidenziata la rilevanza dell'approccio integrato all'interno del Programma, come testimoniato dal numero di 38 progetti integrati finanziati, di cui 13 AC, 15 PIF e 10 PIT, e 5 GAL.

- Le raccomandazioni

A conclusione dell'intero processo valutativo e sulla base dei risultati ottenuti, sono state formulate all'Autorità di gestione delle raccomandazioni riguardanti principalmente tre aspetti:

- il miglioramento dei prodotti di monitoraggio
- l'attuazione degli assi e delle misure;
- l'approccio integrato.

Per quanto riguarda il primo punto, è stato fatto presente che vi sono elementi che hanno limitato la capacità del sistema di monitoraggio implementato, a fronte, invece, di un ampio patrimonio informativo e informatizzato esistente.

Le contromisure attivate dall'AdG hanno risolto solo parzialmente il problema. Per questo motivo, il valutatore ha raccomandato di superare tali strozzature, ritenendo in particolare che la problematica andrebbe risolta soprattutto a livello nazionale, con le strutture ministeriali e con l'Organismo Pagatore, visto che presso quest'ultimo risiede tutto il patrimonio informativo, dal fascicolo aziendale al provvedimento di liquidazione.

Dal punto di vista dell'attuazione degli assi e delle misure, le raccomandazioni sono state indirizzate in maniera specifica a ciascun asse, date le differenti necessità:

- per l'Asse 1, si è chiesto di dedicare maggiore attenzione all'accelerazione delle procedure di liquidazione degli aiuti, considerando che, grazie alla recente emanazione delle schede di misura che fissano le riduzioni ed esclusioni da applicare nei casi di mancato rispetto degli impegni e obblighi, è ora possibile procedere regolarmente alle liquidazioni delle domande di anticipo e di saldo degli investimenti;
- per l'Asse 2, si è raccomandato di risolvere le problematiche connesse ai ritardi nelle erogazioni, dovute sia ad un eccessivo protrarsi dei tempi di istruttoria delle strutture territoriali delegate, sia alle ben note problematiche informatiche del SIAN. Si è comunque posta in evidenza, quale buona pratica amministrativa, l'attivazione dello "sportello AGEA" che il Servizio Sviluppo Rurale ha aperto presso la propria sede e che contribuisce all'accelerazione delle procedure di verifica e allineamento dei fascicoli aziendali e delle domande. Si è anche raccomandato di considerare un aumento dei premi unitari per alcune azioni, necessario, per compensare adeguatamente le aziende aderenti a tali azioni e consentire un incremento delle superfici impegnate e il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- per l'Asse 3, dato che le realizzazioni dipendono in gran parte dalla progettazione integrata e dall'approccio Leader, si è chiesto di tener conto, in particolare per i futuri sviluppi attuativi, della dotazione finanziaria dei PIT, soprattutto forestali. Non si tratta di rifinanziare le Misure dell'Asse 3, per le quali la dotazione finanziaria sembra essere adeguata, quanto di attribuire ulteriori risorse finanziarie alle misure che sono attivate nell'ambito dei PIT e relative ad altri assi, al fine di poter far approvare i medesimi PIT dal punto di vista finanziario. Infatti poiché nei PIT sono presenti domande afferenti a misure dell'asse 1 e 2 che drenano molte risorse, la carenza di risorse attribuite a queste misure ha creato una strozzatura attuativa dei progetti;
- per l'Asse 4 si è evidenziata la necessità di risolvere i problemi relativi sia ai meccanismi afferenti al sistema dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento indirizzate ai GAL, sia alle procedure che regolano i pagamenti da parte dell'AGEA, nei confronti dei GAL e nei confronti degli altri beneficiari (cioè imprese beneficiarie ed eventuali soggetti pubblici). La mancata soluzione di questi problemi non consente ai GAL di impegnarsi giuridicamente nei confronti dei beneficiari e quindi non ha ancora consentito la pubblicazione dei bandi con il conseguente avvio dell'iter procedurale delle istruttorie.

I meccanismi di raccolta delle informazioni

Per la costruzione della base informativa necessaria per il soddisfacimento degli obiettivi valutativi del 2010, il valutatore, come già in passato, ha fatto ricorso ad una molteplicità di fonti informative, sia primarie che secondarie e di natura esterna ed interna al PSR.

Dati primari

La raccolta di dati primari si è svolta tramite un'indagine ad hoc su un campione rappresentativo di beneficiari, per mezzo della somministrazione di questionari semichiusi. Le operazioni si sono sviluppate lungo un arco temporale di diversi mesi, articolate in quattro distinte fasi: i) preparazione dei questionari in collaborazione con i responsabili di misura e i responsabili dei Servizi regionali; ii) definizione dell'universo di indagine ed estrazione del

campione rappresentativo; iii) somministrazione dei questionari presso i beneficiari e iv) raccolta delle informazioni tramite costruzione del data base a supporto delle elaborazioni successive.

Nei mesi di giugno e luglio del 2010 sono state intervistate dal valutatore 238 aziende, corrispondenti al 7% dell'universo di riferimento. Gli obiettivi dell'indagine, sia per il numero dei ritorni dei questionari, sia per la qualità delle risposte, sono stati raggiunti, anche grazie al supporto che l'AdG ha fornito in questa fase della valutazione. Infatti, salvo pochi casi isolati, si è riscontrata un'ottima disponibilità dei beneficiari nel corso delle interviste, fatto che ha consentito di ottenere un flusso di dati primari consistente e attendibile.

Dati secondari

Anche nel corso del 2010, come nell'anno precedente, sono state consultate varie fonti secondarie esterne, quali le banche dati di: ISTAT, per i dati sul contesto regionale; RICA, per i dati sulla contabilità delle aziende agricole; ARPA, per i dati di trend sulla qualità delle acque sotterranee; ERSA per l'elenco degli operatori biologici nella regione; ed, infine, la LIPU, per i dati sul Farmland Bird Index.

A queste, si sono aggiunte anche varie tipologie di documentazioni (rapporti, documenti di lavoro, manuali, briefing, ecc..) pubblicati da fonti istituzionali, quali: EU- DG Agricoltura, INEA, IPCC, LIPU, RRN e Regione Friuli Venezia Giulia).

Inoltre, si sono rivelati particolarmente utili per definire e chiarire la metodologia di valutazione, soprattutto degli impatti del PSR, alcuni contributi da parte della Rete Rurale Europea.

Le principali fonti interne secondarie da cui si sono raccolte utili informazioni sull'attuazione del PSR, nel corso del 2010, sono state:

- i dati di monitoraggio forniti dall'AdG,
- i dati di monitoraggio forniti dai Responsabili di misura,
- i dati presenti sul sito web del PSR 2007-2013 della Regione FVG,
- i dati presenti sul sito web della Rete Rurale Nazionale.

Il sistema di monitoraggio costituisce la principale fonte di dati secondari interni al PSR. Questa infatti costituisce la base dati prioritaria per l'aggiornamento dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico di ciascuna misura e per la stima degli impatti.

Nel corso delle attività del 2010 i dati necessari per la valutazione intermedia del Programma sono stati forniti dal sistema di monitoraggio del PSR FVG a livello di singola operazione, per le misure con liquidazioni nel periodo 2007-2009.

Tuttavia, poiché il contenuto informativo di tale fornitura era limitato all'anagrafica dei beneficiari, all'importo liquidato e alla data del pagamento e quindi insufficiente, sia per la quantificazione di tutti gli indicatori previsti dal QCMV, sia per determinare l'universo di indagine e la conseguente selezione di un campione da intervistare per la raccolta dei dati primari, si sono dovuti fare altri passaggi per ampliare la base informativa disponibile:

- per le misure del primo asse, ricerche ad hoc effettuate nei fascicoli delle domande, hanno consentito di calcolare la maggior parte degli indicatori di prodotto, ma non tutti e non sempre con le disaggregazioni richieste dal QCMV;

- per le misure agricole del secondo asse con un'ulteriore fornitura informatica di un file AGEA relativo alle "richieste" di pagamento delle domande a premio (domande di conferma dell'impegno) per la campagna 2009. Tale file, tramite confronti incrociati, ha consentito di stimare alcuni degli indicatori mancanti, anche se non per tutti i beneficiari e, anche in questo caso, non sempre con le disaggregazioni richieste dal QCMV.

Al momento attuale, nel 2011, per quanto riguarda i fabbisogni informativi per la presente relazione annuale 2010, le informazioni fornite dal monitoraggio sono certamente maggiori e di migliore qualità, permettendo in alcuni casi di sostituire le stime effettuate nella relazione di valutazione intermedia con dati reali.

Per quanto riguarda però le misure ambientali, nello specifico le misure 211 e 214, permangono alcune problematiche. Nel caso della 211, poiché i dati forniti per la misurazione degli indicatori di prodotto previsti dal QCMV ancora non consentono il calcolo delle disaggregazioni delle superfici impegnate per le aree richieste (Natura 2000, direttiva 2000/60/EC e altre aree), i valori sulle sole aree Natura 2000, si basano su una stima elaborata coi dati di monitoraggio delle domande di aiuto a valere sull'annualità 2009. Per quanto riguarda la misura 214, le informazioni fornite dal monitoraggio sono state in grado di supportare il calcolo degli indicatori fisici e la quasi totalità delle disaggregazioni per tutte le domande a valere sulla presente programmazione, ma

non con la stessa certezza invece sulle domande trascinate dalla precedente programmazione. In quest'ultimo caso, è stato quindi riproposto lo stesso dato numerico fornito dal monitoraggio e riportato nei precedenti rapporti.

Per quanto descritto, e come già rilevato nell'ambito della precedente relazione annuale, a fronte di un ampio patrimonio informativo esistente, costituito dai fascicoli aziendali, dalle domande di aiuto e dagli elenchi di liquidazione, la base informativa disponibile per le attività di valutazione è ancora non completa e di difficile consultazione.

I motivi sono sempre riconducibili alla frammentarietà delle informazioni disponibili, alla difficoltà di trattamento delle banche dati gestite dal SIAN, alla mancanza di protocolli di interscambio periodico delle informazioni necessarie per la valutazione e non ultimo al fatto che non tutti i campi previsti dalla modulistica delle domande vengono compilati dai beneficiari.

A questo proposito, si è rinnovata la raccomandazione di approntare le opportune procedure di dialogo con il SIAN, al fine di consentire lo scarico periodico, tempestivo di dati uniformi e completi, a livello di singola operazione e per tutte le misure, e favorire il corretto svolgimento delle attività valutative.

In questa fase, l'apporto dei Responsabili di misura è stato spesso rilevante per integrare le informazioni del sistema di monitoraggio, in alcuni casi colmando le sue lacune del monitoraggio e fornendo al valutatore alcune informazioni mancanti, necessarie alla quantificazione degli indicatori di prodotto, in altri fornendo informazioni aggiuntive sullo stato di avanzamento delle misure e svolto un'utile attività di verifica e validazione dei dati utilizzati per l'attività di valutazione.

La Rete Rurale Nazionale pubblica, sul suo sito web nella sezione "monitoraggio e valutazione", il Rapporto sull'avanzamento finanziario dei PSR regionali, che riporta il valore dei pagamenti effettuati nell'abito dei Programmi a livello di misura. Tali dati possono talvolta differire da quelli forniti dal sistema di monitoraggio regionale, probabilmente a causa di operazioni compensative operate da AGEA. In ogni caso, tali differenze sono state registrate solo per alcune misure e la loro entità non è mai stata ritenuta significativa ai fini della valutazione finale.

Le attività di rete

Le attività di rete realizzate nel 2010 hanno permesso non solo una continua verifica dei risultati e delle evidenze provenienti dall'attività di valutazione, mediante i reciproci "feedback" fra i valutatori, l'AdG e gli stakeholder, ma anche la possibilità di condividere con altre AdG e i valutatori dei PSR di altre regioni, le problematiche comuni per la valutazione.

Queste attività hanno acquisito nel 2010 un'importanza ancora maggiore, considerando l'importanza, nella redazione del rapporto di valutazione intermedia, di seguire metodologie valutative che garantiscano la necessaria omogeneità e uniformità di giudizio, oltre che la qualità dei risultati.

In particolare, così come avvenuto nei due anni precedenti, nel 2010 è proseguito il dialogo tra il team di valutazione e i vari componenti dell'AdG (direzione, monitoraggio, controllo finanziario, responsabili di misura del Programma). Tale attività ha consentito al valutatore di ottenere dati e informazioni di carattere quantitativo e qualitativo in merito all'organizzazione e allo stato di attuazione delle singole misure, nonché di condividere con il monitoraggio e i responsabili di misura le metodologie per la valutazione.

Nell'ambito di queste attività di rete, è stato organizzato nel mese di luglio, un focus group dal titolo "Aggiornamento e validazione dei sistemi di calcolo degli indicatori di impatto e di risultato delle misure dell'Asse 2" a cui sono stati invitati a partecipare i responsabili di misura dell'asse 2, il responsabile del monitoraggio, un rappresentante dell'ARPA, un rappresentante dell'Autorità Ambientale Regionale. L'obiettivo del focus group era quello di verificare la validità, la pertinenza e la misurabilità degli indicatori prescelti per il calcolo dei 4 indicatori di impatto relativi all'asse 2, di validarne i sistemi di calcolo e, infine, di aggiornare i valori raggiunti.

Per quanto riguarda le attività di condivisione dei criteri e metodologie di valutazione, nonché per l'aggiornamento sulle nuove prospettive dello sviluppo rurale, si segnala la partecipazione ai seguenti eventi promossi dalla Rete Rurale Nazionale e dalla Rete Europea di Valutazione dello Sviluppo Rurale:

- 22 febbraio 2010: Partecipazione al workshop organizzato dalla Task Force Foreste della RRN e dall'Osservatorio foreste dell'INEA su "Associazionismo forestale e Sviluppo rurale: opportunità e responsabilità per l'attuazione delle misure forestali dei PSR" che ha rappresentato un primo importante momento di confronto tra i principali attori dell'associazionismo forestale operanti sul territorio nazionale e le Amministrazioni regionali.

- 13 aprile 2010: Partecipazione alla Conferenza organizzata dalla Rete Rurale Nazionale dal titolo: "Quale ruolo per la politica dello sviluppo rurale post 2013?", per promuovere un dibattito sul ruolo dello Sviluppo Rurale all'interno della futura PAC riformata.
- 9 giugno 2010: Partecipazione alla giornata informativa "Banda larga nelle aree rurali d'Italia. Progetto di intervento pubblico nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013", con lo scopo di aggiornare le AdG e i valutatori sui nuovi sviluppi di questa iniziativa inserita nei PSR.
- 13 ottobre 2010: Partecipazione al focus group organizzato dalla Rete Europea di Valutazione dello Sviluppo Rurale su "Come migliorare il Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) nella fase post 2013".

Infine, occorre sottolineare l'importanza del sito internet della Regione, nella pagina dedicata al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia. Esso contiene dettagliate e aggiornate informazioni sui documenti di programmazione, sui bandi emessi, sui decreti di approvazione delle graduatorie e sulle graduatorie. Inoltre, nel 2010 è stata creata una nuova sezione in cui, per ogni annualità, è riportato l'elenco di beneficiari del PSR, la misura di adesione e l'importo liquidato. Pertanto il sito rappresenta un utile strumento per la condivisione e la messa in rete di informazioni, approfondimenti e aggiornamenti riguardanti il PSR 2007-13.

Conclusioni e raccomandazioni

Gli esiti delle attività valutative condotte in tutto il 2010 posso essere sintetizzate in riferimento a tre distinti ambiti di giudizio: i risultati emersi nei tre principali prodotti dell'attività valutativa e in particolare nella Relazione di valutazione intermedia 2010, il giudizio sull'avanzamento del Programma a conclusione del suo quarto anno di attuazione (al 31/12/2010), e infine, le raccomandazioni formulate dal valutatore sulla base dei due punti precedenti. In merito alle raccomandazioni, il valutatore si è rivolto sia alla sfera attuativa del PSR, nell'ottica di un miglioramento continuo della sua gestione (si ricorda art.86 del Reg. (CE) 1698/2005), sia alla capacità valutativa del programma stesso, puntando a rafforzare la positiva collaborazione instaurata con l'Adg.

Le attività di valutazione nel 2010

Le attività valutative del 2010 si sono svolte regolarmente e hanno riguardato in particolare tre attività: l'impostazione dei tre approfondimenti tematici, la redazione della Relazione annuale sulle attività di valutazione del 2009 e soprattutto la realizzazione del Rapporto intermedio di Valutazione 2010.

Nell'ambito di quest'ultima valutazione di medio periodo, il processo valutativo ha seguito le fasi previste dalle linee guida della valutazione dei PSR (strutturazione, osservazione, analisi e giudizio) e ha svolto un'analisi sull'efficacia degli interventi rispetto agli obiettivi economici, ambientali e territoriali pianificati dalla Regione, ha prodotto una stima degli impatti ottenuti dal Programma e ha risposto ai quesiti valutativi del Questionario Valutativo Comune, sia di misura, per tutte le misure con progetti conclusi, sia trasversali.

Le analisi effettuate hanno mostrato come gli effetti economici più significativi prodotti dal Programma si sono verificati in termini di miglioramento del valore aggiunto, dell'occupazione e della produttività. E' stato evidenziato come il PSR sia stato in grado non solo di incentivare nuove iniziative economiche, ma anche di garantire una vera e propria tenuta del tessuto produttivo agricolo di fronte alle impreviste dinamiche congiunturali.

Dal punto di vista ambientale, la stima degli indicatori di impatto ha fatto emergere un quadro ancora provvisorio, soprattutto a causa di un ridotto livello di avanzamento di alcune misure o azioni con effetti diretti sull'ambiente, anche se l'impegno del PSR verso gli obiettivi ambientali è stato significativo, in termini di risorse impiegate.

Il quadro valutativo emerso dalle risposte al Questionario Valutativo Comune, ha confermato il giudizio complessivamente positivo sull'efficacia dell'intervento. Gli investimenti realizzati hanno fatto leva sui fattori della competitività, da un lato aumentando l'efficienza produttiva delle aziende beneficiarie e dall'altro, riducendo i costi per unità di prodotto. Inoltre gli investimenti sembrerebbero aver incoraggiato in misura rilevante l'introduzione di nuove tecnologie e innovazione.

Come per gli indicatori di impatto, la risposta ai quesiti valutativi comuni per le misure dell'Asse ambiente ha evidenziato un livello di raggiungimento degli obiettivi ancora parziale e in alcuni aspetti da migliorare. Il grado maggiore di efficacia si è ottenuto dagli interventi rivolti al mantenimento dell'attività agricola nelle aree di montagna mentre, un livello più basso in termini di adesioni si è registrato tra le azioni rivolte al mantenimento e al miglioramento della biodiversità. Non pienamente soddisfacente, a causa della ridotta partecipazione dei

beneficiari alle misure, è risultato anche l'effetto degli interventi destinati alla tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il livello di avanzamento raggiunto dal PSR, dopo i primi tre anni di attuazione, ha comunque permesso di rispondere al set completo di domande di carattere trasversale al Programma previste dal Questionario Valutativo Comune per tutti gli ambiti da esso contemplati: economico-produttivo, economico-sociale, sostenibilità ambientale e governance.

La somministrazione dei questionari di campo è stata una delle attività di valutazione più rilevanti del 2010 e ha permesso di raccogliere dati primari presso 238 aziende beneficiarie del PSR, utilizzati sia per la stima di indicatori di risultato e di impatto, sia per la quantificazione degli indicatori individuati dal valutatore per rispondere ai quesiti valutativi del QVC, trasversali e di misura. Anche grazie al supporto fornito dall'AdG, si è riscontrato un alto tasso di collaborazione da parte delle aziende campione intervistate e questo ha consentito la disponibilità di un consistente flusso di dati primari.

Dal punto di vista della disponibilità dei dati secondari il sistema di monitoraggio è stato la principale fonte di dati secondari interni al PSR. Tuttavia, come già rilevato nell'ambito di altre relazioni annuali, a fronte di un ampio patrimonio informativo esistente costituito dai fascicoli aziendali, dalle domande di aiuto e dagli elenchi di liquidazione, la base informativa disponibile per le attività di valutazione non è ancora del tutto sufficiente. I motivi sono sempre riconducibili alla frammentarietà delle informazioni disponibili, alla difficoltà di trattamento delle banche dati gestite dal SIAN, alla mancanza di protocolli di interscambio periodico delle informazioni necessarie per la valutazione e non ultimo al fatto che non tutti i campi previsti dalla modulistica delle domande vengono compilati dai beneficiari.

Anche se oggi le informazioni fornite dal monitoraggio sono certamente maggiori e di migliore qualità, e, nella presente relazione, hanno permesso in alcuni casi di sostituire le stime effettuate nella relazione di valutazione intermedia con dati reali, questo aspetto rimane una delle criticità incontrate dalla valutazione, come evidenziato nel presente rapporto.

Un altro aspetto critico attiene invece ai valori target di alcuni indicatori di prodotto. Nell'ambito della rimodulazione del Piano finanziario del PSR, avvenuta nell'ottobre del 2010, con l'approvazione della versione 4 del Programma, per alcune misure si sono generate delle forti incongruenze tra la mutata dotazione finanziaria e gli indicatori di realizzazione e di risultato che invece sono rimasti inalterati, limitando quindi la valutabilità di tali misure.

Una terza criticità segnalata riguarda invece la stima dell'indicatore di impatto 4 "Ripristino della biodiversità", a causa dei limiti riscontrati per tale indice rispetto alle finalità richieste, dovuto prevalentemente alla difficoltà nel correlare i dati rilevati con le modifiche nelle pratiche agricole.

La valutazione sullo stato di avanzamento del Programma al 31/12/2010

Il processo di valutazione in itinere svolto in occasione della redazione del presente rapporto ha analizzato gli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali delle misure attivate.

Nel corso dell'ultimo anno di attuazione non sono state compiute revisioni sull'ammontare complessivo di risorse del Programma, tuttavia, con la versione 4 del PSR, sono state apportate importanti modifiche delle dotazioni finanziarie di alcune misure.

Tali modifiche, che hanno incrementato le risorse delle misure 121, 125 e 226, a scapito di quelle delle misure 112, 123 e 227, anche se rilevanti a livello di misura, non hanno comunque alterato l'ammontare e quindi il peso relativo di ciascun asse. Esse sono state apportate soprattutto per favorire lo scorrimento delle graduatorie delle domande associate ai progetti integrati, poiché la capienza finanziaria delle singole misure non permetteva di soddisfare tutte le domande ammesse a finanziamento.

Dove le diminuzioni delle dotazioni finanziarie sono state più significative, le misure hanno avuto un aumento di fondi regionali aggiuntivi, i quali sono stati aumentati, da 56,5 a 68,5 Meuro e si vanno ad aggiungere ai 267 Meuro del PSR.

L'insieme di tutte queste rimodulazioni finanziarie descritte rappresentano un elemento valutativo importante, poiché da un lato accrescono il potenziale effetto leva del Programma e dall'altro dimostrano il persistente interesse dell'AdG per la progettazione integrata, anche a seguito delle istruttorie effettuate che ne hanno attestato la qualità progettuale, la quale viene in questo modo "premiata".

Dal punto di vista degli avanzamenti finanziari, il 2010 ha visto registrare dei progressi soprattutto dal punto di vista degli impegni, grazie in particolare alle conclusioni delle istruttorie dei progetti integrati. Il totale delle

somme giuridicamente vincolate ammonta a 142 mln€, pari al 53% della dotazione finanziaria, di cui 47 mln€ impegnati nel 2010.

I pagamenti, pur registrando un netto miglioramento e un'inversione di tendenza rispetto al 2009, non mostrano gli stessi ritmi di crescita dei primi anni. I 12 mln€ liquidati nel 2010 consentono di raggiungere un ammontare globale di 69 mln€, pari solo al 26% del valore del Programma. Nel 2011 sarà quindi necessario velocizzare le attività di pagamento per evitare di incorrere nei disimpegni di risorse previsti dalla regola dell' $n+2$.

A livello di assi, i progressi maggiori si sono registrati, dal punto di vista degli impegni negli Assi 1 e 3 e, dal punto di vista dei pagamenti, negli Assi 2 e 1. Per quest'ultimo è ancora preponderante la quota di pagamenti connessa a impegni trascinati dalla precedente programmazione.

Dal punto di vista dell'avanzamento procedurale, il 2010 si è caratterizzato per la conclusione delle attività istruttorie delle domande allegate ai progetti integrati e quindi per la relativa approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi ed esclusi.

Al 31/12/2010 risultano presentate 16.098 domande di aiuto, di queste quasi 13.000 riguardano l'Asse 2, 2.986 l'Asse 1 e 181 l'Asse 3. Per quanto riguarda invece l'Asse Leader nel febbraio 2010 è stato ammesso a finanziamento l'ultimo dei cinque PSL dei GAL selezionati nel 2009, ma non sono state ancora avviate procedure di selezione di beneficiari finali.

Le domande concluse, ovvero quelle che sono state liquidate a saldo, sono pari a 10.062, le domande finanziate sono 12.825 e l'indicatore rappresentante la riuscita attuativa del Programma in totale equivale al 78%. Quest'ultimo dato oscilla tra l'81% dell'Asse 2 e il 2% dell'Asse 3. Nel caso dell'Asse 1, le domande liquidate sono il 66% di quelle finanziate; valore non pienamente soddisfacente soprattutto considerando che le domande finanziate equivalgono al 54% di quelle presentate.

Tra gli elementi individuati, che tendono a rallentare il flusso delle conclusioni dei progetti, per l'Asse 1 vi sono problemi legati alle procedure di controllo di primo livello e di revisione delle domande di liquidazione, che rallentano molto il completamento delle procedure di liquidazione. Come concausa dei ritardi, è stata riscontrata anche una bassa propensione da parte dei beneficiari a completare i progetti degli investimenti aziendali, a causa di problemi connessi con la situazione economica congiunturale negativa.

Per tutti gli assi, i problemi di natura informatica che hanno accompagnato fin dall'esordio il Programma, continuano a persistere anche nelle fasi di liquidazione delle domande, sia per le misure a premio che per quelle a investimento. Particolare rilievo hanno i casi delle misure 221 e 223 per le quali ancora non è stato fornito da parte dell'Organismo Pagatore il programma informatico per la compilazione delle domande di pagamento.

L'avanzamento fisico del Programma riflette quanto registrato dal punto di vista finanziario, in termini di liquidazioni, e dal punto di vista procedurale, in termini di domande concluse. I progressi segnati nel corso del 2010 sono quindi di entità più modesta rispetto ai ritmi attuativi mostrati dal Programma nei suoi primi tre anni di attivazione.

Tra le misure ad investimento, quelle con il maggiore peso finanziario all'interno dell'Asse 1, mostrano i progressi attuativi più soddisfacenti, sebbene ampiamente legati agli effetti delle domande della precedente programmazione.

Per quanto riguarda invece le misure a premio, l'andamento complessivo dell'Asse risulta procedere al di sotto delle aspettative formulate nell'ex ante. A contribuire a tale risultato, hanno giocato da un lato, la modesta adesione alle misure, a sua volta determinata dalla bassa attrattività dei premi di alcune azioni chiave della misura 214 e dall'altra, la lentezza delle procedure di liquidazione di tutte le misure.

Per quanto riguarda gli Assi 3 e 4, il livello delle realizzazioni presenta un iniziale progresso rispetto all'anno precedente, anche se per la maggior parte delle misure si conferma l'assenza di interventi terminati.

Gli effetti del PSR in termini di indicatori di risultato raggiunti al 31/12/2010, non presentano significativi cambiamenti rispetto a quanto ottenuto a fine 2009, a causa del limitato numero di progetti conclusi. Dal punto di vista economico-produttivo si segnala che, le misure con una maggiore valenza finanziaria all'interno dell'Asse 1, quali la 121 e 123, mostrano un grado di efficacia nella creazione di valore aggiunto ancora modesto. L'indicatore sull'introduzione di nuovi prodotti e processi risulta invece relativamente superiore.

Nella sfera degli effetti ambientali, a parte la misura 211, il contributo dell'Asse 2, al soddisfacimento dei target di sostenibilità ambientale, risulta ancora limitato. Un aspetto su cui invece, il giudizio valutativo sull'efficacia dell'Asse 2 diventa pienamente positivo è quello degli effetti sulla zootecnia biologica; in quest'ambito, il numero di capi coinvolti è molto elevato rispetto agli obiettivi programmati.

Il livello di efficacia degli indicatori di risultato legati agli Assi 3 e 4 è pari, o di poco superiore, a zero, con l'unica eccezione della misura 341 per le attività di animazione.

Raccomandazioni

Sulla base dei risultati emersi dalle analisi effettuate nel corso del 2010 e dei primi mesi del 2011 in riferimento dell'avanzamento del Programma al 31/12/2010, il valutatore ha formulato alcune raccomandazioni, le quali coinvolgono sia la sfera attuativa del Programma, sia la capacità valutativa dello stesso.

Nel primo ambito, si evidenzia prima di tutto la necessità di velocizzare le procedure di liquidazione, anche al fine di evitare di incorrere nel disimpegno di risorse previsto dalla regola comunitaria dell' $n+2$, per la fine del 2011.

Si raccomanda, dunque, sia all'AdG che all'Organismo Pagatore, di individuare dei provvedimenti che facilitino la rapidità nei vari passaggi previsti dalle procedure di controllo e di revisione che attualmente rallentano la liquidazione delle domande di aiuto delle misure a investimento e che superino le difficoltà amministrative, informatiche e catastali per le misure a premio.

Ma, in particolare, si raccomanda di intraprendere opportune e celeri azioni per completare gli iter procedurali necessari alla liquidazione delle domande, per quelle misure che ancora non possono procedere alle liquidazioni degli interventi conclusi a causa della indisponibilità del software specifico.

Il secondo punto riguarda il basso livello attuativo degli Asse 3 e 4, nonostante siano passati ormai quattro anni dall'attivazione del Programma e nonostante la conclusione delle istruttorie dei progetti integrati.

Oltre ai rallentamenti procedurali comuni a tutto il Programma, le misure rivolte alla qualità della vita nelle zone rurali e alla diversificazione dell'economia sembrano soffrire di un basso tasso di attrattività da parte del territorio. Al 31/12/2010 è giunto infatti un modesto flusso di domande rispetto agli obiettivi di fine Programma. Alla luce di ciò, si raccomanda di dedicare una particolare attenzione al fenomeno, indagando sulle possibili cause e apportando le opportune soluzioni.

Una possibile modalità di azione potrebbe prevedere il coinvolgimento, in tale processo di verifica, di tutti i soggetti territoriali interessati, al fine di individuare le necessità dei territori e le eventuali progettualità esistenti, e quindi di inserire nell'asse delle nuove linee di intervento in grado di rendere più attrattive le misure.

Nel caso dell'Asse Leader, si riconfermano le raccomandazioni proposte in occasione della valutazione intermedia, in base alle quali andrebbero risolti più celermente i problemi relativi sia ai meccanismi afferenti al sistema dei controlli amministrativi sulle domande di aiuto e di pagamento indirizzate ai GAL; sia alle procedure che regolano i pagamenti da parte dell'AGEA, nei confronti dei GAL e nei confronti degli altri beneficiari (cioè imprese beneficiarie e eventuali soggetti pubblici).

Accanto alle raccomandazioni di natura attuativa, si segnalano anche aspetti riguardanti il processo di valutazione del Programma, alcuni dei quali già sollevati nel corso delle attività valutative passate.

Si ribadisce la necessità di migliorare ulteriormente i prodotti di monitoraggio, dato che la base informativa risulta ancora non completamente esaustiva e in grado di favorire un'attività valutativa efficiente. Nello specifico, si raccomanda all'AdG, di proseguire nell'attività di miglioramento intrapresa finora, con la quale si è puntato a incrementare la base dati informatizzata, anche tramite le elaborazioni dei dati a propria disposizione. Occorre comunque migliorare la disponibilità e consultabilità dei dati del SIAN.

Il secondo punto riguarda invece l'importanza di intervenire sulla mutata condizione di valutabilità delle misure 112, 123 e 227, a seguito della rimodulazione del Piano finanziario eseguita con il PSR versione 4.

In particolare, visto che attualmente gli indicatori di valutazione risultano inefficaci, si raccomanda l'AdG di ricalibrare in maniera congrua gli obiettivi degli indicatori di realizzazione e di risultato, o, in alternativa, se si intende mantenere i target allo stesso livello programmato inizialmente, di incrementare la dotazione finanziaria delle misure 112 e 123, valutando eventualmente anche la possibilità di rimodulare le risorse tra gli assi.

Una rimodulazione delle risorse a favore di queste due misure, non consentirebbe solo la piena valutazione del Programma, ma apporterebbe anche dei benefici all'attuazione del PSR dal punto di vista del rispetto della regola dell' $n+2$. Infatti, la misura 112 ha un'alta attrattività in termini di domande, più facilmente liquidabili rispetto ad altre misure, mentre la misura 123 ha delle dimensioni unitarie dei singoli interventi molto elevate. La velocità di spesa del Programma potrebbe quindi ottenere una positiva accelerazione.

L'ultima raccomandazione riguarda la difficoltà di stima dell'indicatore di impatto 4 "Ripristino della biodiversità". Tale difficoltà non riguarda solo il sistema valutativo del PSR FVG, pertanto si auspica da un lato che i previsti miglioramenti, a livello nazionale, della rete di rilevamento del programma MITO2000 conducano a una maggiore affidabilità del calcolo del Farmalind Bird Index (FBI); dall'altro lato, che la Regione apporti i necessari miglioramenti al monitoraggio necessario per poter utilizzare l'indicatore previsto dal PSR (Riduzione del tasso di crescita della popolazione del re di quaglie) come integrazione del FBI, soprattutto per la sua capacità di misurare l'impatto sulla biodiversità di alcune azioni specifiche.

5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

(articolo 82, par. 2, lettera e) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Nel corso del 2010 l'amministrazione regionale è stata impegnata nel lavoro di istruttoria seguente alla pubblicazione delle graduatorie delle domande pervenute. La numerosità delle domande oggetto di processo istruttorio, ha comportato un impegno per tutti i soggetti coinvolti: uffici attuatori (responsabili delle istruttorie), uffici responsabili di Asse/Misura/Azione (a cui è demandato un ruolo di coordinamento tecnico e di diffusione delle informazioni) e dell'Autorità di Gestione (responsabile del coordinamento generale dell'attuazione del PSR e dell'adozione/proposta dei principali atti di attuazione) non è presente in numero sufficiente a gestire tali picchi di lavoro.

Di fronte alla situazione in essere, l'Autorità di Gestione ha lavorato su diversi fronti per poter assicurare e migliorare l'esecuzione del programma: predisponendo modifiche/integrazioni alla normativa regionale di esecuzione; realizzando numerosi incontri di coordinamento con gli uffici attuatori; predisponendo fac-simili e bozze di documenti per facilitare il lavoro degli uffici attuatori.

a) modifiche/integrazioni alla normativa regionale di esecuzione.

Tra le disposizioni prese dall'Autorità di gestione per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione vi sono tre successive modifiche del Regolamento generale di attuazione del PSR (D.P.Reg. 054/2008).

La prima modifica, formalizzata con il decreto del Presidente della Regione n. 16 del 29 gennaio 2010 prendeva in considerazione la ridefinizione delle competenze dell'Autorità di gestione e degli Uffici attuatori nonché i rapporti di correlazione e integrazione esistenti tra i progetti integrati e le domande individuali di finanziamento avvenuta con DPres. N. 0276/2009. Mirava quindi a semplificare e velocizzare le procedure amministrative per l'erogazione e la liquidazione degli aiuti. Inoltre prevedeva che, mediante deliberazione della Giunta regionale, siano individuati i casi di riduzione, esclusione e decadenza degli aiuti per violazione degli impegni in attuazione del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 marzo 2008 (Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio, del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Altro elemento preso in considerazione era l'abrogazione di parti dell'allegato D in cui sono individuati i suddetti casi di riduzione, esclusione e decadenza relativi alla misura 214 "Pagamenti agroambientali", in quanto oggetto di apposita deliberazione della Giunta regionale. Nella modifica si specificava che, relativamente alle altre misure, fino alla pubblicazione dell'apposita deliberazione della Giunta regionale, continuano a trovare applicazione i casi di riduzione, esclusione e decadenza indicati nelle relative schede di misura.

La seconda modifica, formalizzata con il decreto del Presidente della Regione n. 0178 del 29 luglio 2010 aveva il fine di semplificare e velocizzare le procedure amministrative per l'erogazione e la liquidazione degli aiuti della misura 213 Indennità Natura 2000 (settore agricolo). La modifica ha riguardato l'articolo 2, comma 3 del regolamento generale, in modo da consentire che l'adozione dei bandi sulla stessa misura possa avvenire in tempi più brevi. La modifica ha riguardato anche gli allegati al Regolamento in quanto è stato eliminato l'accesso singolo con regolamento specifico e prevedendo l'accesso singolo (allegato C) ed è stata introdotta una specifica scheda di misura (allegato D).

La terza modifica, formalizzata con il decreto del Presidente della Regione n. 0202 del 31 agosto 2010 prendeva in considerazione diversi atti amministrativi tesi a modificare le schede di misura e talune procedure amministrative:

- Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 10 marzo 2010, n. 357, con cui sono state approvate, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del citato regolamento generale di attuazione del PSR, le modifiche alle disposizioni tecniche delle schede contenute nell'allegato D del regolamento stesso e, in particolare, alle schede delle misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 122 "Accrescimento del valore

economico delle foreste", 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali", 221 "Imboschimento di terreni agricoli", 223 "Imboschimento di terreni non agricoli", 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi", 311 "Diversificazione in attività non agricole/azione 1 Ospitalità agrituristica", 311 "Diversificazione in attività non agricole/azione 2 - Fattorie didattiche e sociali", 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese", 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale/azione 1 - Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale", sulla base delle modifiche al PSR approvate dalla Commissione europea con la citata decisione C (2009) 10346 del 17 dicembre 2009

- Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 647, con cui è stata approvata, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del citato regolamento generale di attuazione del PSR, la modifica alle disposizioni tecniche della scheda della misura 214 "Pagamenti agroambientali" contenuta nell'allegato D del regolamento stesso, sulla base delle modifiche al PSR approvate dalla Commissione europea con la citata decisione C (2009) 10346 del 17 dicembre 2009;

Si è ritenuto di modificare ulteriormente il Regolamento generale al fine di adeguare le convenzioni in essere dei Gruppi di azione locale (GAL) con le Comunità montane (capofila amministrativi e finanziari dei GAL) alle procedure gestite dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), sbloccando la situazione di stallo venutasi a creare a seguito di una previsione regolamentare non conforme a tali procedure e consentendo ai GAL che si avvalgono delle Comunità montane di operare e ridurre ostacoli operativi su attività che possono già svolgersi. E' stato così sostituito l'articolo 50 (Capofila amministrativo e finanziario), definendo il contenuto minimo sulla base del quale dovranno essere ricalibrate le vigenti convenzioni tra GAL e capofila e prevedendo la possibilità per i GAL di potersi avvalere, anche successivamente all'approvazione del relativo Piano di sviluppo locale (PSL), di un capofila nel caso che le circostanze lo dovessero richiedere, ai fini della positiva conclusione delle attività. Le altre modifiche hanno riguardato la sostituzione del comma 2 dell'articolo 56 (Varianti ai PSL), rendendo più flessibile la gestione dell'asse 4, anche in relazione ad attività in corso, evitando inutili provvedimenti regionali e l'inserimento, all'articolo 60 (Modalità di gestione dei PSL), il comma 5 bis al fine di accelerare la procedura di valutazione dei bandi da parte della Regione;

Una ulteriore necessità è stata l'adeguamento del Regolamento generale alle modifiche del PSR approvate con decisione nel dicembre 2009, prevedendo l'attivazione della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole/azione 2 - Ammodernamento delle aziende lattiere", della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole/azione 3 - Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN" e della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale/azione 2 - Reti tecnologiche di informazione e telecomunicazione (ICT)", da disciplinare con regolamento specifico;

Di conseguenza sono state apportate le modifiche al comma 3 dell'articolo 2 (Misure attivate) del regolamento generale di attuazione del PSR, nonché agli allegati del PSR medesimo A (Misure attivate del PSR), B (Strutture responsabili e Uffici attuatori del PSR) e C (Tipologie di accesso del PSR).

Un ulteriore adeguamento riguardante le denominazioni dei Servizi individuati nel citato allegato B del Regolamento generale, si è reso necessario a seguito delle modifiche disposte con l'allegato A della deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2927 (Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali)

b) attività di coordinamento degli uffici attuatori/responsabili di Asse, Misura, Azione per la corretta attuazione del PSR.

Anche nel 2010 è stata intensa l'attività istruttoria degli uffici attuatori finalizzata all'approvazione delle domande di aiuto pervenute a fronte dei bandi emanati nel 2008, sia relativi a misure a superficie che sulle misure a investimento del PSR. Gli incontri hanno preso la forma di riunioni di coordinamento generale su temi condivisi sulle misure a superficie e su quelle a investimento (ad esempio su procedure informatiche nuove messe a disposizione dall'Organismo Pagatore sul portale SIAN), ma sono stati anche sviluppati come incontri specifici per singoli provvedimenti di attuazione o per problematiche particolari di alcune misure.

Questi incontri hanno avuto lo scopo di condividere con i soggetti attuatori e responsabili di misura, alcune scelte operative successivamente tradotte in atti regionali di attuazione e di raccogliere le esigenze e le necessità emerse durante la fase istruttoria.

Tale attività di coordinamento ha portato, inoltre, alla redazione e fornitura agli uffici istruttori di alcuni fac-simili per la gestione delle domande di aiuto ammesse a finanziamento.

c) Modifica del PSR

Le attività che hanno condotto alla modifica del PSR sono state diverse e si sono protratte per buona parte del 2010. Lo sforzo si è reso necessario per adeguare il documento ai cambiamenti del quadro normativo comunitario e nazionale, oltre che per migliorare e semplificare l'attuazione del PSR stesso.

Una prima proposta di modifica è stata inviata tramite SFC il 20 aprile 2010. A seguito delle osservazioni pervenute, è stata trasmessa il 29 settembre 2010 una successiva versione rivista. Tale versione del PSR, la quarta, è stata accettata con nota Ares(2010)687737 del 12/10/2010. In particolare, nella versione 4, le modifiche introdotte sono state le seguenti:

- adeguamento del premio agroambientale per l'introduzione o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica (misura 214) e del premio relativo alle indennità natura 2000 (misura 213)
- modifica dello schema di calcolo per l'indennità a favore degli agricoltori delle zone montane (misura 211)
- modifica della ripartizione per misura delle risorse finanziarie (tabelle 7 e 8 del PSR)
- definizione dei criteri di demarcazione tra il PSR e le misure nazionali d'applicazione dell'articolo 68 del regolamento CE 73/2009
- integrazioni specifiche necessarie alla migliore applicazione del programma:
 - o aggiornamento della tabella di cui al paragrafo 5.2.1 – operazioni e contratti in corso
 - o modifica Misura 112 – Insediamento giovani agricoltori
 - o modifica Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare
 - o aggiornamento del testo misura 133 - Sostegno alle associazioni dei produttori
 - o aggiornamento del testo misura 214 – azione 3 Mantenimento dei prati.
 - o modifica misura 321 – azione 2 Reti tecnologiche di informazione e comunicazione
 - o asse IV Leader
 - o aggiornamenti del capitolo 9 e del capitolo 10
 - o inserimento Allegato 10 con indicatori di baseline

In particolare la modifica al piano finanziario è stata proposta per consentire una migliore gestione delle risorse finanziarie del PSR. Le modifiche hanno riguardato spostamenti interni all'asse 1 e all'asse 2.

La modifica all'interno dell'Asse 1 riguarda:

- a) spostamento di parte delle risorse della Misura 112 – insediamento di giovani agricoltori e della Misura 123 – accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali a favore della Misura 121 – ammodernamento delle aziende agricole;
- b) spostamento di parte delle risorse della Misura 122 – migliore valorizzazione economica delle foreste a favore della misura 125 – miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

La modifica all'interno dell'Asse 2 riguarda:

- a) lo spostamento di risorse della Misura 226 – ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi a favore della Misura 227 – sostegno agli investimenti non produttivi (forestale).

Queste modifiche, che hanno comportato una variazione della Tabella 7 del documento ("Ripartizione indicativa per misura") non hanno implicato spostamenti di risorse tra Assi e non hanno alterato i tassi di cofinanziamento.

Le altre modifiche di natura finanziaria ha riguardato l'ammontare dei finanziamenti integrativi, riportati nella Tabella 8. Tali modifiche sono state dettate principalmente dalla volontà strategica da parte dell'Amministrazione regionale di investire sulla misura 112 "insediamento di giovani agricoltori" e sulla misura 123-azione 1 "accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" lasciando al contempo inalterato l'equilibrio complessivo

riportato dalla tabella 7 e tenuto inoltre conto dell'apporto finanziario di cui il PSR ha beneficiato (in particolare per le misure strutturali) a seguito della riforma dell'HC.

In particolare, le modifiche sono dovute principalmente ai seguenti fattori:

- volontà dell'Amministrazione di sostenere l'insediamento dei giovani in agricoltura stante la situazione di riduzione degli occupati del settore ma soprattutto dell'elevato livello di invecchiamento dell'imprenditoria agricola e considerata inoltre l'elevata richiesta di contributi a valere sulla misura 112. L'intervento viene eseguito soprattutto con fondi regionali (+ 1,5 Meuro rispetto alla dotazione finanziaria complessiva da ultimo approvata) frutto di una precisa scelta di carattere programmatico.
- considerata la scarsa richiesta di contributi finora avuta sull'Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" della misura 123, è volontà dell'Amministrazione mantenere il sostegno al settore agroalimentare al fine di rafforzare l'intera filiera agricola con particolare attenzione alle produzioni di eccellenza quali, ad esempio, il DOP Prosciutto di San Daniele, il DOP Montasio, il DOC Friulano "ex-Tocai", nonostante il quadro generale economico-finanziario presenti ancora degli aspetti di difficoltà anche per il settore primario.
- come diretta conseguenza delle modifiche apportate alla misura 112 e 123- azione 1 nella tabella 8 del PSR, la dotazione finanziaria per la misura 121 inizialmente prevista con fondi integrativi è stata ridotta in virtù sia dell'entità delle risorse regionali disponibili a bilancio e sia considerando le maggiori risorse disponibili per la misura che sono entrate nel piano finanziario con l'HC

Le modifiche per la misura 211 hanno riguardato lo schema di calcolo dell'aiuto previsto dalla misura. L'aiuto consiste in un premio annuale calcolato sulla base della SAU aziendale ricadente nella "Zona svantaggiata ammissibile". Tale zona presenta un'ampia variabilità di situazioni sotto il profilo degli aspetti fisici e climatici che condizionano l'attività agricola e che determinano un minore reddito delle aziende agricole che coltivano terreni nelle aree montane della Regione. Ai fini della graduazione dell'aiuto la "Zona svantaggiata ammissibile" è stata caratterizzata analizzando i principali parametri fisico e climatici permanenti delle aziende agricole che ne condizionano l'attività e nel loro insieme determinano un diverso grado di svantaggio e, in ultima analisi, spiegano la perdita di reddito subita dalle aziende agricole montane.

Allo scopo di analizzare e rendere oggettivo il confronto tra i principali parametri che limitano la produttività agricola all'interno della area svantaggiata della Regione richiamata nell'Allegato 2 del PSR, si è provveduto appositamente alla realizzazione di un modello digitale del terreno della "Zona svantaggiata ammissibile" e ricavato combinando un sistema di coordinate sul piano orizzontale delle particelle catastali agricole ed un reticolo di quote di maglia 10 metri x 10 metri disponibile sul catalogo dei sistemi cartografici della Regione Friuli Venezia Giulia. La stessa metodologia ha inoltre consentito di ricavare altri parametri legati ad aspetti fisici del territorio montano e che condizionano la redditività dell'azienda agricola e pertanto contribuiscono a spiegare il più basso livello di reddito raggiunto dall'attività agricola in dette aree.

L'analisi condotta consente di elaborare per tutte le aziende agricole montane della Regione un corrispondente Indice di Svantaggio Aziendale (ISA) in grado di rendere efficace e diretto il confronto tra le aziende agricole caratterizzate da un diverso grado di svantaggio dovuto a fattori di carattere fisico, ambientale e strutturale.

L'Indice di Svantaggio Aziendale, tra i parametri che maggiormente caratterizzano le limitazioni della produttività agricola dell'area montana e pertanto determinano una perdita di reddito da parte delle aziende agricole che coltivano terreni in tale territorio, prende in considerazione: a) l'altitudine media della SAU dell'azienda, b) la pendenza media della SAU dell'azienda, c) la radiazione globale teorica, d) il dislivello dovuto alla dispersione della SAU sul piano verticale.

d) informatizzazione delle procedure informatiche

Al fine di velocizzare e standardizzare l'attività istruttoria delle domande riferite a misure strutturali, in particolare per quelle che hanno raccolto il maggior numero di domande di aiuto, nonché per supportare il Nucleo di valutazione dei Progetti integrati, l'AdG a partire dal 2009, ha provveduto a informatizzare l'attività istruttoria delle domande di aiuto delle Misure: 112 – giovani agricoltori, 121 – ammodernamento delle aziende agricole, 123 – accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, azione 1, 125 - miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura e Misura 311- diversificazione verso attività non agricole, azione 3.

Nel corso dell'anno è proseguito il perfezionamento di un software per la gestione dell'istruttoria dei Progetti integrati, a supporto dell'attività del Nucleo di valutazione e degli uffici istruttori nelle fasi conseguenti all'approvazione dei progetti integrati.

e) costituzione dello sportello Agea

Al fine di poter superare le difficoltà relative alla gestione informatizzata del fascicolo aziendale e delle numerose anomalie in esse presenti dovute a diversi problemi non imputabili ai beneficiari, nel 2009 l'AdG ha definito con Agea un protocollo di intesa (firmato nel dicembre 2009), per l'apertura di uno sportello decentrato di Agea in Regione. Lo sportello, inaugurato nell'aprile del 2010, opera con personale regionale, formato da Agea ed in stretta collaborazione e sinergia con quest'ultima, ha il compito di facilitare la comunicazione tra AGEA e gli imprenditori agricoli regionali, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività a favore dei beneficiari:

- verifica/accertamento di situazioni anomale presenti nel "Fascicolo aziendale" o nella domanda di aiuto/pagamento;
- informazioni relative ai propri procedimenti amministrativi;
- aggiornamento della base grafica GIS delle superfici oggetto di domanda di aiuto/pagamento; aggiornamento sull'evoluzione della normativa comunitaria del comparto;
- apertura/ aggiornamento del "Fascicolo aziendale" e presentazione di atti amministrativi (domanda di aiuto/pagamento), in fase iniziale, solo per enti pubblici che non hanno conferito mandato ad un Centro di Assistenza Agricola riconosciuto.

5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

a. Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza

Nel corso dell'anno 2010 si è riunito una volta il Comitato di Sorveglianza del PSR e precisamente in data 24/06/2010.

Per agevolare il flusso delle informazioni verso i membri del comitato è stata utilizzata l'area riservata sul sito web della Regione Autonoma FVG. In quest'area è possibile accedere alla documentazione di interesse riguardante il Programma.

I punti all'ordine del giorno sono stati la presentazione e approvazione della relazione annuale per l'anno 2009, l'illustrazione delle attività di valutazione e di comunicazione, e la consultazione in merito ai criteri di selezione da adottare per le misure 121 intervento 2 (Ammodernamento delle aziende lattiere), 121 intervento 3 (Adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN), 321 azione 2 (Reti tecnologiche di Informazione e comunicazione (ICT) e 321 azione 3 (Impianti per energia da fonti alternative).

Al momento dell'approvazione dei criteri di selezione sopra riportati, è stata constatata la mancanza del numero legale per l'approvazione e quindi tale proposta è stata rimandata successivamente ad una consultazione per iscritto (v. consultazione dell'8 luglio).

Nel 2010 sono state attivate quattro procedure di consultazione per iscritto, le cui date di inizio e fine, con le decisioni adottate, si riportano nella seguente tabella.

Inizio procedura	Termine procedura	Esito
26/03/2010	19/04/2010	Approvazione delle modifiche proposte al testo del PSR: <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento della tabella di cui al paragrafo 5.2.1 - modifica misura 112 - modifica misura 132 - modifica misura 211 - modifica misura 213 - modifica misura 214 - modifiche asse 4 Leader - modifica piano finanziario del PSR – Tabella 7 e 8 - modifica capitolo sulla complementarietà Approvazione della modifica dei criteri di selezione delle operazioni da cofinanziare sulla misura 214.
30/04/2010	13/05/2010	Approvazione dei criteri di selezione proposti per la misura 213 "Indennità Natura 2000"
08/07/2010	26/07/2010	Approvazione dei criteri di selezione relativi alle misure: <ul style="list-style-type: none"> - 121 intervento 2 (Ammodernamento delle aziende lattiere) - 121 intervento 3 (Adegamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN) - 321 azione 2 (Reti tecnologiche di Informazione e comunicazione (ICT)) - 321 azione 3 (Impianti per energia da fonti alternative)
09/12/2010	30/12/2010	Consultazione sul rapporto di valutazione intermedia

b. Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio.

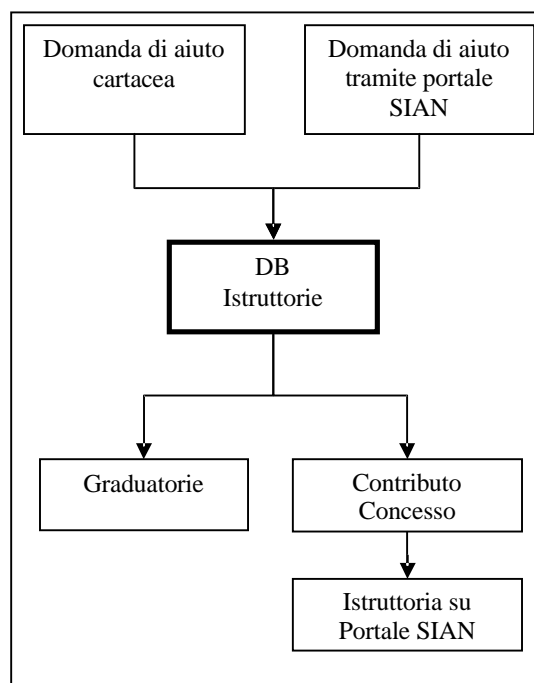
Uno degli strumenti principali utilizzati per la gestione del programma è rappresentato dal Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI). Il sistema comprende l'anagrafe delle aziende agricole e le procedure informatizzate per l'erogazione degli aiuti previsti dalla normativa statale e comunitaria. Lo scopo del sistema va al di là delle necessità del Programma, ma le sue funzionalità e le informazioni contenute, costituiscono uno strumento fondamentale per supportare le attività di monitoraggio e valutazione del Programma.

Il reperimento delle informazioni e degli indicatori riguardanti le domande derivanti dal periodo precedente, necessarie per la stesura delle relazioni annuali di esecuzione e per la valutazione, sono stati ottenuti dall'interrogazione di diversi sistemi applicativi che erano stati forniti dall'Organismo pagatore (AGEA) per la gestione del flusso dati e gestione delle istruttorie sul Piano di sviluppo rurale 2000-2006.

Le attività di monitoraggio si sono concentrate sull'integrazione alle tabelle degli indicatori di prodotto allegate alla relazione sullo stato di attuazione 2009 del PSR, richieste dai servizi della Commissione unitamente alle osservazioni sulla relazione stessa.

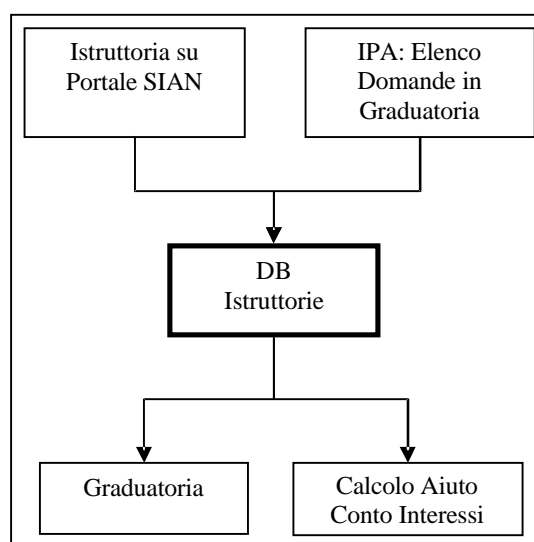
Nel corso delle attività, il sistema SFC2007 è stato aggiornato di volta in volta con nuove informazioni e nuovi elementi: inserimento documenti dei comitati di sorveglianza, inserimento della proposta di Programma e altra documentazione, lettere di comunicazione per la Commissione.

A supporto agli enti che istruiscono le domande di aiuto più corpose (misure 121, 112, 123, 125), il S.I.AGRI ha creato un "database delle istruttorie" e i relativi programmi. Gli istruttori, tramite questi strumenti, inseriscono le informazioni per determinare i punteggi delle graduatorie e l'importo concesso che in seguito sarà fornito ad AGEA tramite l'inserimento sul portale SIAN. Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



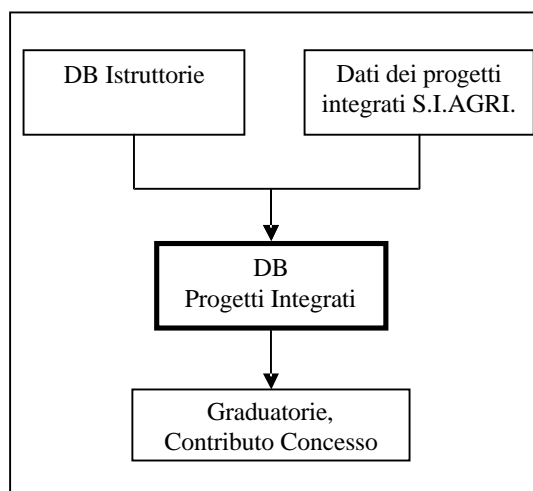
Differentemente dalle altre misure, per la misura 112 si è provveduto a creare il modulo di istruttoria attraverso gli strumenti di personalizzazione regionale messi a disposizione dal portale SIAN. I dati delle istruttorie compilate online dagli istruttori, vengono inseriti nel “database delle istruttorie” di cui al punto precedente per la generazione delle graduatorie e per il calcolo dell’aiuto in conto interessi.

Le informazioni contenute nelle graduatorie vengono storicizzati in un database specifico (DB graduatorie).



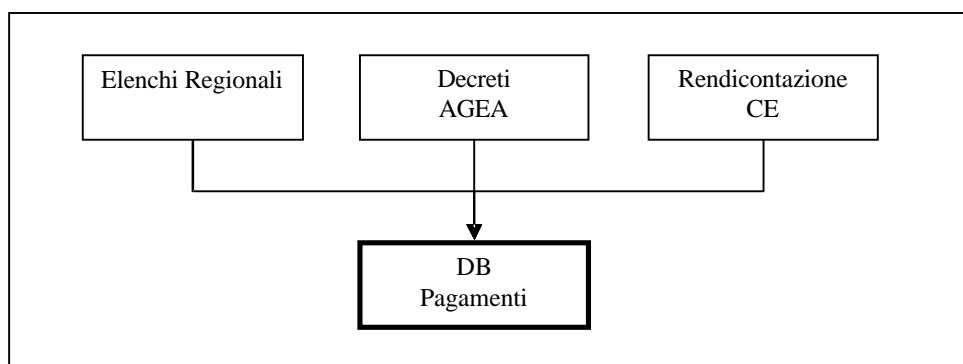
A supporto del Nucleo di valutazione, per quanto riguarda i Progetti Integrati, è stato realizzato un database per le istruttorie, tale database è alimentato dai dati raccolti a portale regionale (nel database del S.I.AGRI.) e dai dati delle istruttorie relativi alle singole domande di aiuto.

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



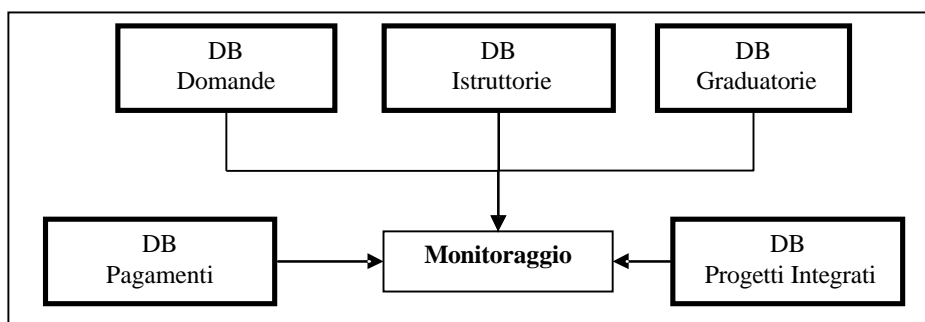
Relativamente ai pagamenti delle domande di aiuto il S.I.AGRI ha realizzato un database in cui vengono inseriti gli elenchi regionali di pagamento, i decreti di pagamento AGEA e la rendicontazione/storni nei confronti della Comunità Europea

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



Per agevolare il monitoraggio, è stato realizzato un database che contiene le informazioni relative alle domande di aiuto / pagamento tramite scarico batch (DB Domande).

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



I dati relativi agli indicatori fisici di realizzazione necessari alla compilazione delle tabelle allegate alla presente relazione, sono contenuti in tabelle in formato elettronico suddivise per misura. Queste tabelle non sono collegate stabilmente informaticamente ai database sopra menzionati. I campi utilizzati per collegare i due insiemi sono quelli del codice domanda di aiuto, codice domanda di pagamento e codice CUAA.

5.2 PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA

Incontro annuale tra Commissione europea e Adg

In data 17 novembre 2010 si è svolta a Bruxelles presso la DG-AGRI, il consueto incontro bilaterale tra l'AdG ed i rappresentanti della Commissione avente come punti all'ordine del giorno lo stato di attuazione ed esecuzione finanziaria del programma ed esecuzione sul bilancio comunitario al 15/10/2010; la valutazione intermedia; nuove eventuali proposte di modifica alla luce del rapporto di valutazione intermedia.

In tale incontro vengono date indicazioni in merito alle variazioni da apportare all'azione dell'AdG in relazione alla sua azione di controllo e correzione dell'andamento del PSR.

In sintesi le conclusioni emerse sono le seguenti:

- in relazione all'andamento delle singole misure, occorre osservare che per alcune il livello di avanzamento procedurale è soddisfacente, mentre per altre sono presenti dei ritardi. Considerato l'andamento di alcune misure che hanno già quasi completamente esaurito la dotazione finanziaria nonché la notevole importanza dei progetti in transizione (i "trascinamenti"), si raccomanda la Regione a:
 - 1) assicurare l'equilibrata implementazione delle priorità strategiche e delle rispettive misure individuate dal programma approvato,
 - 2) effettuare un attento monitoraggio delle spese, in modo da garantire anche per il 2011 e dopo l'esaurimento dei progetti in transizione, un flusso di spesa adeguato ad ogni futuro rischio di disimpegno automatico.
- l'autorità di gestione si impegna ad inviare il testo della valutazione intermedia entro il 31.12.2010. Inoltre si impegna a fornire indicazioni dettagliate relative, in particolare, al sistema di monitoraggio, ai criteri di selezione e alla valutazione degli indicatori.

Al fine di condurre un monitoraggio finanziario più efficace delle misure oggetto di pagamento da parte dell'Organismo Pagatore è stata realizzata un'applicazione software contenente le informazioni sugli elenchi regionali inviati ad Agea unitamente alle informazioni relative ai decreti di pagamento dell'O.P. Tale applicazione consentirà di verificare in modo più agevole il livello di spesa sulle singole misure. Il sistema è oggetto di un processo continuo di aggiornamento in funzione delle esigenze conoscitive espresse dall'Adg stessa.

Per quanto riguarda l'implementazione del sistema di monitoraggio, si rimanda al capitolo 5.1 punto b della presente relazione. Al fine di supportare l'attività del valutatore nella predisposizione del rapporto di valutazione intermedia, sono state integrate le basi dati relative ai progetti derivanti dalla precedente programmazione con le informazioni reperibili dalla documentazione cartacea presentata (es. ex misura i)

5.3 RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA

Il Programma prevede che gli interventi di assistenza tecnica siano rivolti al rafforzamento della capacità amministrativa degli uffici attuatori del Programma o coinvolti nelle attività di gestione, controllo e monitoraggio; ad assicurare la trasparenza, l'adeguato livello di informazione ed il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse; a garantire l'attuazione efficace del Programma tramite le funzioni di monitoraggio e valutazione

Le attività previste a carico dell'asse assistenza tecnica sono principalmente:

- Aggiornamento del personale coinvolto nell'attuazione del Programma
- Assunzione di personale per l'attuazione del Programma
- Attività di segreteria
- Realizzazione del piano di comunicazione
- Attività per il coinvolgimento dei diversi beneficiari e portatori di interesse
- Realizzazione studi e ricerche
- Realizzazione, aggiornamento e manutenzione del sistema informativo di gestione delle procedure e di

supporto al monitoraggio e alla valutazione

Al fine di anticipare le spese rimborsabili dall'organismo pagatore (Agea) sulla misura Assistenza Tecnica, si è mantenuto il capitolo di bilancio regionale già istituito nell'anno 2008.

Il personale dedicato alla misura assunto con contratto a tempo determinato triennale nel corso del 2008 e del 2009 è rimasto a carico della misura così come i contratti pluriennali stipulati nel 2008 e nel 2009, con consulenti esterni.

Nel corso del 2010 sono stati stipulati i seguenti quattro contratti con consulenti esterni:

- Incarico di consulenza e assistenza tecnica a supporto del PSR FVG 2007-2013 e all'interno dello sportello regionale AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura; l'affidamento è avvenuto a seguito di pubblicazione dell'avviso di selezione sul sito web della Regione e sul BUR di data 05/05/2010;
- incarico di consulenza e assistenza tecnica specialistica a supporto dell'Autorità di gestione del PSR FVG 2007-2013 con riferimento alle attività di gestione e attuazione del Programma riconducibili al terzo obiettivo generale del Programma stesso "migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche" e alle attività concernenti la complementarietà e l'integrazione tra le priorità e gli interventi strategici dello sviluppo rurale e quelli della politica regionale 2007-2013 finanziata attraverso i fondi strutturali; l'affidamento è avvenuto avvalendosi della lista di esperti in materia comunitaria, istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 2537 del 12 novembre 2009;
- incarico di consulenza e assistenza tecnica specialistica a supporto del PSR FVG 2007-2013 per l'implementazione e la gestione delle procedure applicative informatiche del PSR; l'affidamento è avvenuto a seguito di pubblicazione dell'avviso di selezione sul sito web della Regione e sul BUR di data 14/07/2010;
- incarico di consulenza e assistenza tecnica specialistica per l'attuazione del PSR FVG 2007-2013, da svolgersi a supporto dell'Autorità di gestione nella conduzione delle attività di responsabile della Misura 211; l'affidamento è avvenuto a seguito di pubblicazione dell'avviso di selezione sul sito web della Regione e sul BUR di data 21/05/2010.

Nel febbraio 2010 è stato stipulato un contratto d'appalto di servizi complementari al servizio di valutazione in itinere. L'affidamento è avvenuto mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 163/2006.

Nell'agosto 2010 è stato stipulato un contratto d'appalto di servizi complementari al servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di comunicazione del PSR 2007-2013. L'affidamento è avvenuto mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 163/2006.

Nel dicembre 2010 si è ritenuto opportuno procedere ad un proroga tecnica di sei mesi del contratto di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano di comunicazione del PSR 2007-2013 e del succitato contratto di servizi complementari, entrambi in scadenza al 31 dicembre 2010, al fine di assicurare il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente

Nel corso dell'anno si è inoltre provveduto a acquistare per l'Autorità di gestione e per gli uffici attuatori attrezzature tecniche, principalmente hardware, per lo svolgimento dell'attività di istruttoria e di controllo.

Le attività effettuate nell'ambito della cooperazione con la Rete rurale nazionale sono riconducibili a:

- consultazione dei documenti predisposti dalla Rete ed in particolare:
 - o documenti di lavoro di supporto alla definizione del decreto ministeriale sulle riduzioni ed esclusioni nei PSR 2007-2013
 - o predisposizione documenti tecnici di supporto per l'aggiornamento dei provvedimenti regionali in materia di condizionalità
 - o documenti di lavoro relativi al monitoraggio ed alla valutazione
 - o Le nuove sfide della PAC e le misure di rilancio dell'economia nei programmi di sviluppo rurale 2007-2013 (aprile 2010)
 - o Report sull'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica - dati definitivi al 31 dicembre 2010
 - o Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale - ottobre 2010
 - o Monitoraggio strategico del PSN (1ª Relazione Strategica pre Health Check - 2007, 2008, 2009)
 - o Atlante Nazionale del Territorio Rurale (3ª edizione)

- Monografia sulla geografia delle aree svantaggiate per il Friuli Venezia Giulia
- L'utilizzo della RICA per la valutazione di programmi di sviluppo rurale
- Aree forestali ad alto valore naturalistico: risultati a livello regionale
- Analisi del Farmland Bird Index
- L'agricoltura nel distretto idrografico delle Alpi Orientali
- Pagamenti diretti, OCM Ortofrutta, Vino, Olio e Sviluppo rurale: implicazioni ambientali (dicembre 2010).
- La congiuntura agricola nazionale nel 2010 (aprile 2011)
- consultazione della banca dati on-line degli Indicatori Agricoli Territoriali (database sugli indicatori comunali sullo sviluppo rurale) dell'Ismea e RRN, tramite accesso personalizzato
- attività di assistenza diretta su temi specifici quali la predisposizione delle tabelle degli indicatori di realizzazione e risultato del PSR.
- partecipazione ad incontri sui sistemi di monitoraggio (progettazione integrata, sistema nazionale di monitoraggio) e altre problematiche inerenti la valutazione dei PSR.

5.4 DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA

Come per l'anno precedente, si è dato il massimo risalto alle attività del Programma di Sviluppo Rurale della Regione, aggiornando costantemente sul sito web della Regione www.regione.fvg.it un'area dedicata al PSR, contenete tutte le informazioni riguardanti i nomi delle persone e degli uffici a livello regionale presso i quali reperire informazioni, spiegazioni sul funzionamento dei programmi e sulle tempistiche previste per i finanziamenti delle operazioni, gli atti della Regione, i bandi e l'elenco dei beneficiari. In questa sezione sono stati pubblicati i decreti riguardanti il Programma (regolamenti, modifiche, tempistiche e relative proroghe) e si è sempre provveduto ad aggiornare i documenti esistenti nonché a pubblicare tutti i bandi e gli eventi che sono stati organizzati nell'anno quali i convegni, gli incontri e la partecipazione ad altri eventi.

Inoltre è stato aggiornata la pagina con i riferimenti ed i link (collegamenti) a livello regionale, nazionale ed europeo alle competenti Autorità ed Amministrazioni in materia di sviluppo rurale.

Nel corso del 2010 si è provveduto inoltre a pubblicare su quotidiani e settimanali locali gli avvisi con le informazioni relative alle aperture termini dei bandi e a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione i decreti e relativi allegati riguardanti le attività dell'Autorità di Gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano di comunicazione del Programma (approvato con deliberazione n. 2509 del 19 ottobre 2007) e con la collaborazione con il soggetto individuato del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano stesso, sono state realizzate le seguenti attività di comunicazione e promozione, finalizzate ai seguenti tre obiettivi:

- informare i soggetti potenzialmente interessati alle misure del Programma di Sviluppo Rurale sull'uscita dei bandi, sulle modalità di presentazione delle domande ecc.;
- pubblicizzare i più significativi risultati del PSR in ambito regionale;
- promuovere verso tutta la cittadinanza regionale la cultura rurale in senso lato, enfatizzando non solo gli aspetti economici delle attività agricole e zootecniche ma anche quelli culturali, ambientali e di cura e preservazione del territorio.

In termini di avanzamento della spesa effettuata al 31/12/2010 per la realizzazione del Piano di comunicazione, si è raggiunto il 90,00% (euro 468.440) rispetto all'ammontare della somma impegnata (euro 515.000) per tale attività. Tali spese devono ancora essere oggetto di rimborso da parte dell'Organismo Pagatore.

Si riporta di seguito, in forma necessariamente sintetica, l'elenco delle principali attività realizzate.

Web

La sezione del portale internet regionale dedicata al PSR è stata ulteriormente arricchita con nuove pagine ed approfondimenti legati alle varie misure. Di fatto questa sezione risulta essere il punto di riferimento di operatori

e destinatari del PSR per gli aspetti normativi e procedurali per la presentazione delle domande. Sotto questo profilo particolarmente significativa risulta essere la documentazione "scaricabile" (decreti, bandi, guide, ecc.), e la sezione video dedicata alla conferenza stampa "Il PSR oggi e le nuove prospettive per il futuro". Inoltre sul sito sono stati caricati dei contenuti multimediali (interviste e filmati) inerenti l'attività del PSR in Friuli Venezia Giulia.

Eventi

Un momento importante dell'attività promozionale del PSR è stata la manifestazione fieristica Agriest, svoltasi presso il comprensorio fieristico di Udine dal 22 al 25 gennaio 2010. Nell'anno oggetto della relazione l'appuntamento ha assunto maggiore importanza in termini di visibilità e di iniziative volte alla promozione del PSR. Nello specifico dette attività si sono articolate nella realizzazione di un ampio stand dedicato al Programma di Sviluppo Rurale in Friuli Venezia Giulia, nella predisposizione ed attuazione del programma di eventi presso detto stand e nell'organizzazione della manifestazione inaugurale (convegno "Nuovi obiettivi e nuove risorse per lo Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia: le recenti modifiche del PSR nel contesto dell'Health Check e dello European Recovery Plan", svoltosi il 22 gennaio 2010).

La novità è stata indubbiamente una presenza istituzionale più importante, con la partecipazione dedicata a tutti i soggetti (istituzionali, associazioni di categoria, consorzi ecc.) che a vario titolo si occupano di sviluppo rurale in Friuli Venezia Giulia. In questo quadro, la partecipazione del PSR è stata particolarmente significativa, sia per quanto predisposto per il target operatori (gli utenti/utilizzatori del PSR), sia per la parte dedicata al target "privati" (giovani e famiglie innanzitutto).

La risposta del pubblico, stimolata anche da una efficace campagna promozionale, ha sancito il successo della manifestazione. Il padiglione infatti, ha registrato la visita di migliaia di persone.

Materiali promozionali ed informativi relativi al PSR (il Programma stesso e gli allegati, il calendario 2010, la newsletter PSRnews realizzata per l'occasione, un dépliant dedicato all'attività degli animatori PSR dell'Ersa ecc.) sono stati distribuiti durante tutte le giornate della manifestazione fieristica.

Al fine di incrementare il numero di visitatori giovani ad Agriest, la Regione ha concordato con l'Ente fieristico una particolare promozione dedicata alle famiglie: "Una domenica speciale: tutta la famiglia con un solo biglietto". Infatti nella giornata di domenica 24 gennaio u.s. tutta la famiglia poteva visitare la fiera al costo di un solo ingresso, così come tutti gli altri giorni i ragazzi con meno di 14 anni, le scolaresche delle scuole elementari, medie e superiori, nonché gli studenti della Facoltà di Agraria e di Medicina Veterinaria potevano entrare gratuitamente. Per promuovere questa iniziativa è stata pianificata una campagna pubblicitaria sulle principali testate regionali.

La partecipazione del Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia ad Agriest 2010 è stata adeguatamente promossa attraverso comunicati stampa ed altri testi ad uso delle redazioni giornalistiche, alcuni spazi pubblicitari mirati su testate regionali, materiali stampati e distribuiti.

L'anno 2010 ha visto anche la partecipazione all'evento "Le piazze del Bio" svoltosi a Udine il 18 aprile 2010. Per questa manifestazione sono stati realizzati i materiali necessari per l'allestimento dello stand e un dépliant promozionale, distribuito durante il fine settimana dell'evento.

La Direzione ha organizzato in data 15 giugno presso l'Auditorium del Palazzo della Regione un "Convegno di studio e di approfondimento tecnico" che ha visto la partecipazione di oltre 120 persone. Tale incontro è stato anche promosso sui quotidiani locali "Il Gazzettino" e "Messaggero Veneto".

Inoltre in data 26 giugno 2010 si è svolto a Udine il Comitato di Sorveglianza del PSR: un'importante occasione per dare visibilità al Programma.

Il 22 novembre, presso la sede regionale di Udine (Sala Pasolini), è stata organizzata una conferenza stampa per fare il punto sul Programma di Sviluppo Rurale in Friuli Venezia Giulia e sulle sue prospettive per il futuro. Si è provveduto alla video-registrazione dell'evento (nonché di un'intervista all'Assessore Violino), che successivamente è stata caricata su un'apposita pagina web collegata alla sezione PSR del portale regionale, al fine di consentire in ogni momento all'utente, di consultare e scaricare i contenuti.

Materiali

Nel periodo oggetto del presente Rapporto è stato realizzato un numero di PSRnews, il periodico (stampato e diffuso tramite web) dedicato ai temi del Programma in Friuli Venezia Giulia.

Inoltre sono stati realizzati e distribuiti altri materiali quali documentazione tecnica e manualistica, gadget ed altri materiali promozionali e di consumo (cartelline, block notes formato A4, manifesti, pen drive USB).

Si è inoltre provveduto alla realizzazione delle agende, del calendario da muro e del calendario da tavolo per l'anno 2011, tutte personalizzate con i loghi e gli stilemi grafici del PSR.

Trasmissione televisiva

Nel corso del 2009 ha preso inizio la realizzazione di un primo ciclo di trasmissioni televisive dedicate espressamente al PSR ed alle tematiche dello sviluppo rurale in Friuli Venezia Giulia. Dette trasmissioni – rivolte prima di tutto alla cittadinanza regionale – sono realizzate con i seguenti obiettivi:

1. Illustrare il Programma di Sviluppo Rurale come strumento strategico per lo sviluppo non solo del comparto agricolo ma, più in generale, del territorio;
2. Mostrare come opera il PSR e quali progetti sostiene;
3. Evidenziare quali risultati sono stati ottenuti;
4. Presentare quali sono le problematiche e le tematiche più sentite in ambito agricolo e quali risorse sono state stanziare in merito.

Per promuovere e valorizzare la partecipazione del PSR a Agriest, nella giornata di sabato 23 gennaio 2010 è stata registrata presso lo stand una puntata della trasmissione "Sviluppo Rurale – la trasmissione del PSR in Friuli Venezia Giulia" (la quarta del ciclo). Per la realizzazione della puntata ci si è avvalsi di materiale prodotto ad hoc. La trasmissione è stata messa in onda sulle tre principali Emittenti televisive regionali (Telequattro, Telefriuli e Telepordenone).

Pubblicazione e promozione di bandi

Al fine di garantire ai bandi emanati la massima pubblicizzazione, oltre alla presenza sul sito internet regionale, alla realizzazione di materiale scaricabile ed alla promozione con gli strumenti e le azioni sopra richiamati, sono state di volta in volta pianificate delle uscite pubblicitarie sui quotidiani Il Piccolo, Messaggero Veneto, Il Gazzettino (ed. di Udine e Pordenone) e Primorski Dnevnik.

Per la promozione del Programma di Sviluppo Rurale, al fine di informare l'utenza interessata sulle novità contenute nel nuovo PSR approvato (quarta versione) e su quanto già realizzato, si è provveduto a pianificare tre uscite sul settimanale a diffusione regionale "Il Friuli" nelle date del 26 novembre, 3 dicembre e 17 dicembre 2010.

Attività Servizio di call center

Il servizio di call center informativo dedicato al Programma di Sviluppo Rurale in Friuli Venezia Giulia è stato attivato il giorno 1 settembre 2010. Esso risponde al numero 800 14 96 05, gratuito per telefonate da rete fissa e mobile, con l'orario concordato: 9.00-13.00 e 14.30-17.30 (esclusi giorni festivi e prefestivi).

La potenzialità di questo strumento rappresenta una duplice opportunità; esso infatti da un lato può aiutare ed alleggerire il lavoro amministrativo nella parte relativa alle comunicazioni con il pubblico, e dall'altro può rappresentare un ottimo strumento per l'utente che cerca informazioni chiare e dirette sul PSR.

Per promuovere il call center è stato realizzato un banner indicante il numero e l'orario di attivazione del servizio. Detto banner è stato posizionato sul sito internet della Regione e riproposto nei materiali informativi e promozionali.

L'obiettivo del servizio è anche quello di favorire, attraverso l'accreditamento, la creazione di un database costantemente aggiornato di privati e aziende interessati al Programma di Sviluppo Rurale. Questo permette di avere un feedback aggiornato sul gradimento delle iniziative promosse dalla direzione e di poter indirizzare iniziative specifiche rivolte a target già selezionati, come promuovere eventi e/o invitare gli utenti ad esprimere opinioni su argomenti specifici.

Il servizio è integrato con una piattaforma di accreditamento denominata "infoPSR". Quest'ultima, attivata e visibile sul sito internet della Regione dal 17 settembre 2010, permette all'utente di registrarsi direttamente per ricevere informazioni via sms, telefono, mail.

Alla pagina di accreditamento si accede tramite un banner posto nella sezione PSR del sito regionale, per poi essere re-indirizzati sulla maschera di iscrizione.

6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti

(articolo 82, par. 2, lettera f) Reg. (CE) n. 1698/2005)

NORME SULLA CONCORRENZA

Le misure e le azioni previste dal Programma di sviluppo rurale che si configurano quali aiuti di Stato risultano conformi alla normativa comunitaria ed alle procedure vigenti in materia di concorrenza, sia nel caso di operazioni rientranti nel settore agricolo di cui all'articolo 42 del TFUE, sia nel caso di operazioni non rientranti in tale definizione.

Le misure rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE per le quali sono previsti finanziamenti integrativi sono state oggetto di notifica o comunicazione in sede di negoziazione e approvazione del Programma.

Si segnala inoltre che, nel corso dell'anno 2010, sono state apportate delle modifiche al PSR per alcune misure. In particolare sono stati aggiornati i riferimenti alla legittimazione del regime nella Tabella 9.A, relativamente al codice Misura 123 - azione 1 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (legittimazione del regime: Regolamento (CE) n. 800/2006 Numero di protocollo: X 272/2010).

Per le misure non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, si è fatto ricorso a quanto disciplinato dal regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (attualmente articoli 107 e 108 del TFUE) agli aiuti di importanza minore "de minimis", pubblicato sulla GUUE L379 del 28 dicembre 2006. Inoltre, per la misura 123 azione 2 e 311 azione 3 è stata introdotta la possibilità di fare riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibile contenuti nella Comunicazione della Commissione europea 2009/C 16/01 che introduce il "Quadro temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica". Per la misura 321 azione 2 ("Reti tecnologiche di informazione e comunicazione") sono stati aggiornati i riferimenti alla legittimazione del regime nella Tabella 9.B (Aiuto di Stato n. N 646/2009 Decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010).

NORME SUGLI APPALTI PUBBLICI

In attuazione delle operazioni con beneficiario finale pubblico o con beneficiario un organismo di diritto pubblico, come definito dall'art. 3, comma 26 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, servizi e forniture sono quelle previste dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 " codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce" e ss.mm.ii.

Al tale proposito le autorità di gestione del feasr, del fesr e del fep, con circolare a firma congiunta prot. N. Raf/2/13/75362, di data 27 ottobre 2009, hanno richiamato l'attenzione delle amministrazioni aggiudicatrici sull'obbligo, anche nell'aggiudicazione dei contratti pubblici il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce, di attenersi scrupolosamente alle disposizioni e ai principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi.

La medesima circolare invita, inoltre, le amministrazioni aggiudicatrici a dare applicazione alle disposizioni contenute nella "comunicazione interpretativa relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici»" (2006/c 179/02) coordinate con quanto disposto dal già citato d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, richiamando, altresì, le norme che la commissione europea ritiene fondamentali affinché l'aggiudicazione di appalti rilevanti per il mercato interno, non o solo parzialmente disciplinati dalle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce, avvenga nel rispetto del diritto comunitario.

La correttezza delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici è oggetto di verifica, da parte degli uffici attuatori, in attuazione dei controlli amministrativi di cui all'art. 26 del reg. (ce) 1975/2006.

Anche in sede di controllo "in loco", per le domande selezionate, la correttezza delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici costituisce oggetto di verifica ai sensi dell'art. 28 del succitato reg. (ce) 1975/2006

NORME SULLA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE

Il Programma prevede che le attività, gli impianti e attrezzature che saranno oggetto di finanziamento saranno conformi alle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, della biodiversità, del suolo e dell'acqua. Qualsiasi intervento dovrà tener conto delle condizioni ecologiche in cui troverà realizzazione e il contributo alla biodiversità ed alla protezione del suolo e delle acque sotterranee sarà dunque positivo.

NORME SULLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE.

Per quanto concerne la promozione delle pari opportunità si segnala che la composizione del Comitato di Sorveglianza è stata formulata tenendo conto del principio delle pari opportunità, inoltre alle riunioni del Comitato stesso è assicurata la presenza degli organismi regionali competenti in materia.

COMPLEMENTARIETÀ E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI FONDI COMUNITARI.

Per quanto riguarda la non sovrapposibilità delle operazioni PSR con il I° Pilastro, occorre ricordare che il possibile punto di contatto è rappresentato dagli interventi premiali previsti dall'art. 68.

A tal proposito, il MIPAAF in collaborazione con le Regioni e gli OPR, ha elaborato una griglia di selezione per singolo premio distinta o per programma, o per capo, con controlli a livello sia di operazione che di capo (per i capi a marchio individuale). Le possibili sovrapposizioni riguardano, per il settore bovino, la misura 214 azione 5 Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione e la misura 132; per il settore ovicaprino, la misura 132 e la misura 214 azione 4 (mantenimento dei pascoli) e azione 1.2 (zootecnia biologica); per il settore olio d'oliva, la misura 132. Sulla base di tale griglia di adeguamento volta ad evitare ogni possibile sovrapposizione, sono state opportunamente modificate le misure del PSR. La verifica dell'eventuale sovrapposizione è demandata al SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo) che filtra tutte le domande del primo Pilastro e del PSR obbligatoriamente passanti per gli organismi pagatori interessati.

Per quanto riguarda il FSE, l'attività di formazione nell'ambito del PSR è di ridottissima entità e comunque riguarda una sola misura, la 341, e riguarda la formazione degli animatori locali che opereranno alle dipendenze dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA). E' previsto che tali animatori non possano essere formati con nessun altro strumento.

La non sovrapposibilità tra le linee di finanziamento previste dal FEASR e quelle che del FEP è garantita in quanto il FEASR non prevede interventi nel settore dell'acquacoltura. Inoltre, per evitare sovrapposizioni con gli interventi previsti dall'Asse IV Leader del PSR, nel caso in cui un gruppo finanziato dal FEP ed un GAL operino su uno stesso territorio la Regione che seleziona gli interventi verificherà la coerenza tra le strategie di sviluppo locale proposte dai due gruppi.

Per quanto riguarda il POR-FESR, la demarcazione con il PSR viene assicurata su più livelli che spesso si intersecano contemporaneamente sulla stessa misura assicurando più livelli di controllo. Si elencano alcune chiavi di entrata con il riferimento alla misura del PSR, che bloccano la possibilità di sovrapporsi con il FESR:

- La tipologia dei beneficiari (Mis. 121- 311 az. 3);
- Il tipo di prodotto (Mis. 121 – 123);
- La taglia degli impianti da realizzare (Mis. 123);
- Il tipo di investimento (Mis. 125 Int 1 – Mis. 321 az.1);
- La localizzazione dell'intervento e/o del beneficiario (Mis. 321 az. 2).

Per quanto riguarda il IV asse del PSR la demarcazione segue uno schema simile a quanto succitato. Per quanto riguarda, invece, i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale finanziabili attraverso l'asse Leader va sottolineato che tali iniziative sviluppano le specifiche misure e azioni della misura 410,devono essere sviluppate seguendo la metodologia leader e devono essere coerenti con la strategia dei piani di sviluppo locale predisposti dai GAL. Queste caratteristiche garantiscono la non sovrapposibilità con le iniziative finanziabili nell'ambito della programmazione dell'obiettivo Cooperazione territoriale. Inoltre, ai fini di una puntuale verifica di non sovrapposizione e di coerenza e complementarità con gli altri strumenti comunitari, i progetti di cooperazione saranno esaminati anche dalla struttura regionale competente per la programmazione dei fondi strutturali.

7. Riutilizzazione degli importi recuperati

(articolo 82, par. 2, lettera g) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Si riporta di seguito il riepilogo di quanto comunicato da parte dell'organismo pagatore relativamente agli importi recuperati, secondo quanto previsto dall'art.33 del Reg. (CE) 1290/2005.

Misura	Descrizione	Totale pubblico	Quota FAESR	Riutilizzo
112	Insediamiento di giovani agricoltori	43.037,44	18.936,47	Nell'ambito della misura
121	Ammodernamento delle aziende agricole	8.990,97	3.956,02	Nell'ambito della misura
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	84.666,05	39.885,85	Nell'ambito della misura
214	Pagamenti agro-ambientali	7.450,10	4.927,15	Nell'ambito della misura
221	Imboschimento di terreni agricoli	4.974,52	2.188,79	Nell'ambito della misura
	Totale	149.119,08	69.894,28	

Parte II - Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione